RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 10 *10 - 16 MARZO 1957 - L. 50*

VITTORIO GASSMAN E
ANNA MARIA FERRERO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 10
SETTIMANA 10-16 MARZO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

Venerdì alle ore 21, la televisione mette in onda Otello di Shakespeare nell'ormai famosa interpretazione di Vittorio Gassman. Rappresentato la prima volta alla corte d'Inghilterra nel 1604, Otello incontrò subito uno straordinario successo. Da tre secoli e mezzo, infatti, non c'è stato grande attore che non si sia misurato col poderoso personaggio scespiriano. L'Otello di Gassman (con il Kean, questa è una delle sue più grosse fatiche teatrali ed uno dei suoi maggiori successi) non ha niente di satanico, di gigionesco di barbarico. L'uccisione di Desdemona e lo stesso suicidio di Otello, giungono si può dire come una « liberazione » e non come atto di spietata ferocia.

STAZIONI ITALIANE

Regione	Modulazione di frequenza – Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Onde medie – Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578	
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9				
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578	
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367
	Milano	90,6	93,7	96,3	Sondrio		1578	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9				
	Sondrio	88,3	90,6	95,2				
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1				
	Stazzona	89,7	91,9	94,7				
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367
	Maranza		91,1		Bressanone		1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578	
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578	
					Trento		1578	
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367
					Vicenza		1578	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Trieste	818	1484	1578
	Udine	95,1	97,1	99,7	Udine	1331	1448	
					Trieste A (autonoma in sloveno)	980		
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367
	Monte Beigua	93,9	96,7	98,9	La Spezia	1484		
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448	
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367
TOSCANA	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Arezzo		1578	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Carrara	1578		
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Firenze	656	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Livorno			1578
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Pisa		1115	1578
					Siena		1578	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578		
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578		
MARCHE	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ancona	1578	1448	
	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	Ascoli P.		1578	
LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Roma	89,7	91,7	93,7				
	Terminillo	90,7	94,5	98,1				
ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
					Pescara	1331	1034	
					Teramo		1578	
CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento		1578	
					Napoli	656	1034	1367
					Salerno		1578	
PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
					Taranto	1578		
BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Scuro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
					Reggio C.	1331		
SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Palermo	94,9	96,9	98,9	Catania	1331	1448	1367
					Caltanissetta	566	1448	
					Messina		1115	1367
					Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
	M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale	kc/s	metri	Secondo Programma	kc/s	metri	Terzo Programma	kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Pellegrino	H	Premeno	D
Asiago	F	Madonna di Campiglio	H	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	H	Roma	G
Bolzano	D	Massa	H	Monte Scuro	G	Roverto	E
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddì	G	S. Cerbone	G
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H
Catanzaro	F	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	B
Como	H	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere	G
Fiuggi	D	Monte Creò	H	Paganella	G	Sondrio	D
Gambarie	D	Monte Faito	B	Pescara	F	Spoleto	F
Garfagnana	G	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E
Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Terminillo	B
Genova-Righi	B	Monte Limbara	H	Poira	G	Torino	C
Gorizia	E	Monte Nerone	A	Portofino	H	Trieste	G
Lagonegro	H	Monte Peglia	H	Potenza	H	Villar Perosa	H

CANALI

Canale	Mc/s
Canale A (0)	52,5-59,5
Canale B (1)	61-68
Canale C (2)	81-88
Canale D (3)	174-181
Canale E (3a)	182,5-189,5
Canale F (3b)	191-198
Canale G (4)	200-207
Canale H (5)	209-216

La prosa alla TV: autenticità umana dell'Otello di Gassman

Una scena dell'*Otello* di Shakespeare con (da sinistra) Salvo Randone, Anna Maria Ferrero, Vittorio Gassman

L'eterna storia d'un grande amore

Il personaggio di Otello ha avuto nei secoli numerose e contrastanti interpretazioni: per Gassman il Moro è un uomo generoso, senza atteggiamenti chiassosi e melodrammatici

«Da molto tempo» dice Vittorio Gassman «desideravo di portare Otello in palcoscenico. Dopo essere stato Amleto mi pareva obbligatorio, direi inevitabile, vestire i panni del Moro di Venezia. Presi una decisione la primavera scorsa, verso il termine delle repliche di *Kean*, e spontaneamente pensai a Salvo Randone come al *partner* ideale. E' il solo, tra gli attori della generazione precedente alla mia, con il quale mi senta a tutto agio, in intesa continua e perfetta. Non mi sono sbagliato, infatti: mai, credo, due attori hanno filato in pieno accordo per una stagione intera come lui ed io. Ora sto pensando a Macbeth, un altro personaggio obbligatorio del repertorio shakespeariano, ma ho bisogno di maturare ancora, anche fisicamente. Devo arrivare a quarant'anni, insomma, e invece ne ho soltanto trentacinque».

Gassman è un fanatico del teatro, che sente profondamente il fascino della platea affollata, dell'applauso, della cordiale intimità del palcoscenico; l'occhio gelido della macchina da presa cinematografica lo mette a disagio, lo irrita. Per fare *Otello*, che è costato 24 milioni d'allestimento e sei di costumi, e che ha un foglio paga di 400 mila lire per sera, ha impegnato anche denaro proprio e rifiutato contratti vantaggiosissimi: tra l'altro, ha detto di no nientemeno ad una magnifica offerta da Broadway perché recitasse in una commedia musicale. Il suo coraggio e il suo amore, per la verità, sono stati premiati: iniziato il «rodaggio» a Cesena e a Ravenna, lo spettacolo ha toccato Roma, Napoli, Genova, Torino, Firenze e Milano, sempre superando la media d'un milione d'incasso per sera, che nel teatro di prosa indica un limite sbalorditivo.

Rappresentato la prima volta alla corte d'Inghilterra nel 1604, quando Shakespeare aveva 40 anni (era nato a Stratford nel 1564, da agiata famiglia, e diciottenne aveva già preso moglie), *Otello* ebbe subito una straordinaria fortuna. Da tre secoli e mezzo tutti i maggiori attori del mondo si cimentano nella gigantesca figura del suo protagonista; dalla sua vicenda Rossini e Verdi hanno ricavato due melodrammi universalmente noti. Forse nessun altro copione di Shakespeare contiene una «carica» emotiva altrettanto forte, una rapidità d'azione altrettanto essenziale. In *Otello* non vi sono divagazioni, parentesi comiche, disquisizioni filosofiche, descrizioni di ambienti: gli elementi «teatrali» di cui Shakespeare si serve così volentieri in altre opere, per affiancare e colorire il racconto centrale, qui non esistono. Shakespeare, qui, ha una sola preoccupazione: narrare con crescendo imperioso, ostinato, inarrestabile, la storia di un grande amore avvelenato e distrutto dalla maledizione della gelosia. Il personaggio di Otello ha avuto nei secoli numerose e contrastanti interpretazioni da parte degli studiosi: alcuni hanno visto in lui soltanto una personalità primitiva, una forza selvaggia e irrazionale, un «uomo della foresta» scatenato nella follia; altri hanno preferito indicarlo come un arabo esteriormente affinato dalla civiltà, ma intimamente rozzo e dominato dagli istinti meno nobili; altri ancora, prendendolo come simbolo, hanno esemplificato in lui l'Uomo schiantato dal crollo dei propri ideali di purezza, di dignità, di amore. Gassman ha scelto, per la propria interpretazione, una via intermedia. Il «suo» Otello è un uomo buono e colto, generoso e aristocratico, travolto solo alla fine — e suo malgrado — dall'esplosione della propria violenza atavica. In lui non vi è nulla di melodrammatico, nessun atteggiamento è chiassoso, volgare, barbarico. Prima acceso d'amore e poi torturato dalla gelosia, l'Otello di Gassman comprime dentro di sé, fino alla fine, i propri sentimenti, così che l'assassinio della moglie e il suo stesso suicidio giungono come una liberazione, sia pure follemente intesa, non come una manifestazione di bestiale ferocia.

In accordo con questa interpretazione moderna e «umana» dell'Otello di Gassman, è anche lo Jago di Randone. Si sa che, per tradizione, Jago è considerato il genio del male, il costruttore demoniaco dell'infelicità altrui, l'uomo capace di uccidere, o di spingere al delitto, solo per scatenare la propria invidia e, in fondo, ribellarsi alla propria inettitudine. Visto sotto questo profilo, Jago ha sempre offerto agli attori lo spunto per un'interpretazione satanica, con lampeggiamenti d'occhi e digrignar di denti, furtive malvagità e sfrontati inganni. Salvo Randone, invece, ha reso Jago gretto e a suo modo «umano», cioè me-

(segue a pag. 43)

Vittorio Buttafava

venerdì ore 21 - TV

Sincerità antiretorica in una storia retorica

È il dramma della decadenza, del riscatto e poi ancora del crollo definitivo di un attore e del sacrificio di sua figlia. L'azione si svolge intorno a un motivo venerando ma sempre infallibile: quello della passione per il teatro, con le sue gioie e le sue pene, le sue miserie e i suoi splendori

Emlyn Williams

A proposito della partecipe emozione e della fantastica adesione che ha sempre legato gli attori irlandesi al loro teatro, voluto e perseguito con accanito esclusivismo, non privo di una consapevole carica di nazionalismo polemicamente insolente e aggressivamente restio a lasciarsi assimilare — spirito e lingua — dalla cultura e dalla coscienza imperialistica dell'impero britannico, sempre considerato come aggressore e dominatore straniero, il povero Renato Simoni raccontava questo aneddoto.

Si trovava a Dublino, sede, ma si potrebbe dire sacrario, del teatro nazionale irlandese, ed era salito, una sera, prima della rappresentazione, in palcoscenico per conoscere gli attori. Aveva chiesto ed ottenuto, eccezionalmente, il permesso di assistere al loro lavoro da dietro la scena, volendosi rendere conto di persona della celebrata bravura, non solo, ma soprattutto della proverbiale identificazione che essi erano, ogni sera, capaci di compiere coi personaggi interpretati.

Aveva visto, fra due quinte, una poltrona rivolta verso la scena e gli era sembrato comodo, oltreché naturale, mettercisi a sedere per assistere alla recita.

Ma la rappresentazione non incominciava. Gli attori erano pronti, si guardavano perplessi e, nonostante che il pubblico in platea cominciasse a rumoreggiare, non si decidevano a far alzare il sipario e ad entrare in scena, come se qualcosa di improvviso, una volontà estranea, si fosse frapposto fra essi e il loro lavoro. Il disagio, da una parte e dall'altra, cresceva. Finalmente, dopo aver parlottato fra di loro, gli si avvicinò la prima attrice e, con estrema serietà, coll'aria di chiedere scusa, gli disse: « Signore, dovreste avere la cortesia di cambiare posto. Vi sarà portata un'altra poltrona. Finché rimarrete seduto su quella che occupate ora, non possiamo dare inizio alla rappresentazione ». Più sorpreso che mai, Simoni si alzò e si accomodò su una poltrona che qualcuno aveva già avuto la premura di accostargli. « Sa — spiegò sempre la prima attrice — quella dove era seduto prima è la poltrona del fantasma del teatro. Da lì, esso assiste, seralmente, alle nostre recite ». Dopodiché, la rappresentazione ebbe inizio. Filò senza incidenti fino alla fine, a regola d'arte.

E' vero che l'Irlanda è la patria dei fantasmi e non esiste castello, ponte, cimitero, crocevia che non ne ospiti almeno un paio. L'aneddoto surriferito spiega da solo però, più e meglio di qualsiasi altro discorso, le caratteristiche di un temperamento e di una fantasia.

Non so proprio perché mi sia venuto in mente tutto ciò leggendo i tre atti, totalmente sforniti di fantasmi, dal titolo: *Ritratto d'attore*, commedia irlandese per modo di dire anche se è stata scritta da un autore, Emlyn Williams, che è anche attore di quel teatro. Deve dipendere da qualche timbro, da qualche eco del suo linguaggio, capace di individuare con nervosa, inconfondibile vivezza, e con fantasiosa e immediata sincerità, i suoi personaggi, a vero dire, né inediti né inconsueti. Dalla vicenda, no di sicuro. Essa potrebbe essere valevole in Irlanda come in Francia, in Italia come in America, come in qualsiasi altro luogo, tanto è vero che se ne è bene ricordato — fin troppo, direi — l'autore americano della *Ragazza di campagna*, tanto applaudita l'anno scorso anche sui nostri palcoscenici.

Dipenderà dalla constatazione che nemmeno *Ritratto d'attore* fa eccezione a una regola generale. E cioè che ciò che non cessa di sorprendere e finisce più o meno col garantire verità di sentimento e vitalità d'arte alle opere del repertorio irlandese, anche le meno tipiche e le meno poetiche, è sempre la nitida verità e la immaginosa originalità del suo eloquio, persistente anche quando esso risulta applicato a contenuti patetici e ad intrecci vagamente melodrammatici, come nel caso presente.

E' la storia della decadenza, del riscatto e poi ancora del definitivo crollo di un attore e del sacrificio di sua figlia.

Siamo a Dublino. Un quarto di secolo fa, Giorgio Dillon era un attore di grande talento, avviato verso un avvenire di successo. La perdita della giovane sposa gli tolse ogni slancio e ogni volontà; e si mise a bere. La sua decadenza si è aggravata col sordo rimorso di essersi lasciato sfuggire dalle braccia, una sera che era ubriaco, la figlioletta e, a causa della caduta, di averla resa zoppa.

Babbo e figliola ora vivono in una stamberga, a contatto di gente fondamentalmente buona ma egualmente alla deriva, vivacchiando di strani e occasionali mestieri. Lo scontroso e vigile affetto della ragazza che, da tempo, da sempre, ha rinunciato a sognare una vita propria, è l'unico sostegno e l'unico conforto dell'ex attore, da anni e anni abbandonato dal teatro e dimenticato dal pubblico.

Càpita, improvvisamente, una stramba, strampalata, ricca e vecchia ammiratrice del decaduto; e si mette in testa di riportarlo all'onore della ribalta. Si tenta in una particina da poco. E' un successo. C'è la possibilità, dunque, di risalire alla dignità d'uomo e all'orgoglio dell'artista. Bisogna soltanto cessare di bere. E la vigilante Antigone col suo scontroso amore filiale riesce a compiere il miracolo. Ora è il momento, per il vecchio, della grande prova. *Re Lear*, nientemeno.

Nel frattempo, anche per la fanciulla, balena una luce di felicità. Un giovane musicista, scontento di sé e deluso dell'arte e della vita, se ne innamora, le chiede di diventare sua moglie e di portarla in America.

Ma la cura del padre è inconciliabile con la felicità della figlia. Quando egli — siamo alla vigilia della rappresentazione del *Re Lear*, — scopre che sta per perderla, si sgomenta e torna ad ubriacarsi: è il disastro. Sarà allora, essa, a sacrificarsi, ancora una volta, decidendo di rinunciare al matrimonio. Umiliato e atterrito da questa rinuncia, il vecchio scende nella strada, si fa travolgere da un autocarro e muore.

Figure e figurette patetiche, umoristiche ed eccentriche si aggirano intorno ai tre personaggi principali variando e pimentando un motivo venerando ma sempre infallibile alla ribalta: quello dell'amore, della passione per il teatro, con le sue gioie e le sue pene, le sue speranze e le sue delusioni, le sue miserie e i suoi splendori. E un dialogo antiretorico riscatta una vecchia storia retorica.

Carlo Terron

lunedì ore 21,15 sec. progr.

Gli attori della commedia. Da sinistra: Raffaele Giangrande, Franco Volpi, Marisa Fabbri, il regista Enzo Ferrieri, Nuccia Crotta, Germana Paolieri, Salvo Randone, Itala Martini, Carlo Delfini

"Una serata in famiglia,, di Ardengo Soffici

Tragiche ore d'un giovane disperato

Il paragone sarà frusto, ma risponde ad una esatta realtà di fatto: il Teatro è una misteriosa sirena ai cui richiami fascinosi, prima o poi, molti letterati — firme illustri della narrativa, prosatori raffinati — finiscono col rispondere. E' allora che si pone l'antico interrogativo se il Teatro debba o no considerarsi una forma d'arte a se stante, lontana quindi dalla necessità d'un linguaggio rigoroso ovvero intimamente connessa alle esigenze del racconto anche formalmente perfetto.

Mi riferisco — non occorre precisarlo — agli scrittori contemporanei, ai « vicinissimi » insomma; e non è perciò difficile ricordare, citando a caso, Alberto Moravia, Curzio Malaparte, Riccardo Bacchelli, per non dire di Italo Stevo o Salvator Gotta. Potrei continuare, ma all'elenco aggiungerò soltanto — poiché di lui appunto ci dobbiamo occupare — Ardengo Soffici.

giovedì ore 22,15
progr. nazionale

Di Ardengo Soffici, toscanissimo (Rignano sull'Arno è la sua patria), cercherete invano il nome nelle storie del teatro anche le più aggiornate. Lo si trova, al contrario, ed a caratteri ben distinti in qualsiasi panorama della letteratura del nostro secolo, nei capitoli dedicati al futurismo (siamo all'epoca della prima guerra mondiale), magari accanto a quello di Giovanni Papini, poiché l'uno e l'altro assieme diressero la famosa rivista « Lacerba ». Sono gli anni in cui dalle polemiche tribune marinettiane si grida che « ogni vera poesia è sempre intesa da pochi » (cioè da nessuno, replicavano gli avversari); gli anni in cui, tanto per fare un esempio, Ardengo Soffici intitola una sua opera « Bif§zf+18 ».

Poi, il futurista si converte, se così posso dire, e diventa neoclassico; il sapore un poco selvaggio della sua natura paesana si raffina, quasi, attraverso un setaccio romantico; allora c'è chi afferma che le sue « parole non solo esistono, ma vivono ». Il Soffici che interessa a noi, però, è quello che precede l'esperienza futurista, quello — come dicevo sopra — un poco selvaggio; è il giovane trentenne che porta nel suo lavoro l'empito della parlata calda e sanguigna, e che si « prova » a scrivere quella che rimarrà la sua unica opera teatrale: la tragedia in un atto *Una serata in famiglia* che la radio trasmette questa settimana.

Una piccola opera fatta di nulla se non della misura straordinariamente attenta e lucida con la quale « vive » il dialogo e soprattutto sono costruite le didascalie (lunghe, minute didascalie che rivelano come il letterato dimentichi lo scrittore di Teatro). E' la breve, sconcertante storia della preparazione psicologica d'un suicidio. Una sera d'inverno, nel modesto salotto di una agiata famiglia della campagna fiorentina; un giovane artista moderno, poco più che trentenne, e due vecchiette cólte, mentre recitano il rosario, da bordate di sonno. Lui, deluso da un'Isabella che non conosciamo; e si fa raccontare, a tratti, dalla madre o dalla zia, d'un certo parente suicidatosi tanti anni fa per una irrimediabile pena d'amore e d'un altro parente ancora, attorno alla scomparsa del quale, pur senza ragione, corsero voci di suicidio.

Da sinistra a destra: Jonny Tamassia, Franco Graziosi, il regista Sandro Bolchi, Rina Centa e Pina Cei

Fuori, la pioggia e il vento. Di quando in quando, un grido nella strada. Poi lui, che riceve l'ultimo desolante messaggio di Isabella; e la segreta irrevocabile determinazione di uccidersi. Le vecchiette, madre e zia, tra un paternoster e un'avemaria, si sono addormentate. Le risveglierà, di lì a poco, un tonfo sordo, al piano di sopra. Quel povero ragazzo s'è avvelenato.

A mio avviso la dimensione tragica dell'atto di Soffici è data proprio dal titolo, così pacioso e sereno: « Una serata in famiglia ». Il rosario delle due ignare donnette, il giovane artista di campagna che ha gli occhi limpidi e tuttavia scava nell'inconscio demoniaco del suo cuore il proposito folle.

Così mi perm[illegible]o di consigliare ai radioasc[illegible]ori di seguire la trasmissione, cercando di afferrare ogni parola nella sua finissima dosatura; perché la tragedia nasce dal seguito delle battute in una progressione appena avvertibile. Ed è lì che lo scrittore Ardengo Soffici mostra l'unghiata del drammaturgo.

Carlo Maria Pensa

«IN PORTINERIA» DI GIOVANNI VERGA

Piccolo mondo d'una piccola Milano

Tratta da un racconto dello stesso autore, la commedia è da taluni giudicata l'espressione migliore del teatro verghiano

Da sinistra a destra: Anna Menichetti, Luciano Alberici e Valentina Fortunato

Nella raccolta Per le vie, *che reca la data 1883, una breve novella s'intitola* Il canarino del n. 15. *La materia dell'intero volume è milanese, intonata a colori malinconici: una Milano popolana, dove si svolgono vicende desolate, e gli scenari sono piazze, bastioni, strade, cortili. Nel caso particolare de* Il canarino, *si tratta di una portineria: « Come il bugigattolo dei portinai non vedeva mai il sole, e avevano una figliuola rachitica, la mettevano a sedere nel vano della finestra, e ve la lasciavano tutto il santo giorno, sicché i vicini la chiamavano il canarino del n. 15. Màlia vedeva passare la gente; vedeva accendere i lumi la sera... ». Tutto il racconto si sviluppa nella cadenza dimessa ma angosciosa di questi passati imperfetti che creano il senso di una realtà appena abbozzata ma infinitamente poetica, con pene e discorsi sottintesi, con drammi accennati e non descritti; i personaggi si affacciano, proprio come avviene in una portineria, e si ritraggono, passano e scompaiono; solo elemento costante, quel vano di finestra, da cui si vedono (o sentono) le stagioni mutare, ma mutare in un mondo lontanissimo, irraggiungibile: « Dal suo lettuccio aveva vista la bella giornata di là dalla finestra, sul muro dirimpetto che sembrava più chiaro, colla pianticella del terrazzino che metteva le prime foglie ».*

La bellezza del racconto è nella interiore energia di questo linguaggio elaborato, fortemente personale, capace di raccogliere in nodi lirici i fili narrativi, di concentrare in atmosfera poetica la storia psicologica, il dato di costume, il riferimento ambientale: è appunto una particolare distinzione del Verga quella di racchiudere lunghe storie d'anima in una nota isolata: « la stradicciuola umida e scura le sembrava gaia, con quello stelo di pianticella magra che si dondolava dal terrazzino del primo piano... ».

Nel 1896, il Verga pubblicò un volume di riduzioni teatrali, comprendente Cavalleria rusticana *e* La lupa; Il canarino del n. 15 *vi assunse un nuovo titolo,* In portineria. *Il passaggio dal racconto all'azione scenica avviene attraverso una radicale trasformazione del linguaggio, chiamato ad un impegno analitico che la precedente redazione aveva eluso. Gli stati d'animo, così efficacemente espressi per annotazioni veloci ed indirette, si sciolgono in indugianti dialoghi; personaggi appena intravisti nel racconto, sulla scena devono assumere la funzione di impostare e muovere il meccanismo dell'azione.*

Màlia, la sorella malata, Gilda, la sorella bramosa di vita e di agi; il Carlini, amato dalla prima e innamorato della seconda; Battista, il padre beone; l'Assunta, casigliana pettegola, e tutti gli altri, escono dall'alone di un'evocazione che in tanto li fa vivi in quanto li illumina a intermittenze di una luce filtrata, temperata, indiretta; e presentandosi nella luce piena del teatro, affidati alle sole ragioni della loro storia psicologica, svelano in questo passaggio la propria fragilità interna, il proprio accento un po' convenzionale. Avviene in questo caso ciò che avviene ogni volta che un sistema espressivo autonomo, semplice o complesso che sia, viene manomesso: il suo equilibrio si rompe, e allora i casi sono due: o si ricompone, oppure no; ma, anche se si ricompone, si tratterà pur sempre di un equilibrio diverso in un sistema diverso.

E' la sorte di In portineria, *che il Sapegno giudica come l'espressione migliore del teatro verghiano perché in essa « il Verga non ha più da fare i conti con la sua lingua poetica e personale e si affida a una sorta di gergo indifferenziato e scialbo »; e che, come traduzione prosastica dell'originario bozzetto poetico, possiede la vitalità media di certi prodotti, specie teatrali, della poetica del verismo italiano. Tant'è vero che, mentre nel racconto il perno su cui tutto ruotava era la malinconia rassegnata e amorosa di Màlia, la sorella malata, nel dramma hanno una intensità maggiore i personaggi di contorno, proprio in quanto sono più legati alle connotazioni di un ambiente linguistico, psicologico e morale: quello della Milano intorno al 1880, che, forse anche perché scrutata dallo sguardo di un siciliano, funge da stimolante soggetto di studio.*

Angelo Romanò

martedì ore 21 - progr. nazionale

La caccia del re Bahràm Gur: ceramica persiana di Rayy

LA CIVILTÀ ARABO - ISLAMICA

Abbiamo coscienza anche parlando di Arabi che *de re nostra agitur*, di un trasferimento su altra scena dei nostri stessi problemi, delle nostre passioni: quella storia spazialmente lontana ma non troppo va necessariamente integrata nella nostra storia, nella comune storia dell'umanità.

Queste parole di Francesco Gabrieli toccano l'essenza del libro che, basato su una serie di conversazioni tenute per il Terzo Programma, appare ora in elegante veste tipografica e con belle tavole illustrate a cura della Edizioni Radio Italiana (1). L'argomento è quanto mai vivo ed attuale, sia dal punto di vista della politica sia da quello della cultura: perché politicamente il mondo arabo è oggi un centro essenziale di crisi nell'equilibrio delle grandi potenze; e culturalmente esso rappresenta quasi quattrocento milioni di uomini, tra la Cina ed il Marocco, le cui vicende, le cui credenze, le cui concezioni di vita s'impongono all'attenzione ed al vaglio di tutti noi.

Il libro disegna i momenti essenziali della civiltà arabo-islamica lungo tutto l'arco del suo sviluppo. S'apre con la descrizione della culla dell'Islam, l'Arabia, e delle sue genti. Narra quindi l'opera del profeta Maometto e ne valuta la complessa personalità. Definisce gli elementi della fede e della legge musulmana. Descrive il prodigioso diffondersi dell'impero arabo nel mondo, soffermandosi sulle forme di civiltà nelle regioni a noi più prossime, la Sicilia e la Spagna. Concentra poi l'attenzione sulle maggiori letterature islamiche, l'araba e la persiana. Torna infine sull'Islam come insieme, esaminando le forme da esso assunte nell'età più recente: dal rinnovamento religioso a quello politico e sociale. L'autore insiste sul carattere non sistematico, ma per "aspetti", della sua opera. Ma organico è pure il suo disegno, come serie di sintesi messe a fuoco sui momenti essenziali della civiltà arabo-islamica. A ben pensarvi, potrebbe un'organicità di molto maggiore imporsi, se non per via d'artificio, ad un mondo tanto vario negli elementi che lo compongono?

Con tratto sicuro, che solo può fornire l'esperienza di una dottrina profonda, l'autore individua e pone in luce le linee dominanti della civiltà che ha di fronte; le passa al vaglio di un giudizio moderno ed originale, in cui emergono quei toni di comprensione e di umanità che gli sono caratteristici; le espone in stile elegante e fluido, che certo avvincerà il lettore, rivelandogli interessi ed attrazioni inattese in un mondo che poteva in passato essergli apparso remoto ed estraneo.

Sabatino Moscati

(1) Francesco Gabrieli: **Aspetti della Civiltà arabo-islamica,** Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino. - Lire 1700

Prosa ai microfoni del Secondo Programma

LA SESTA ALTERNATIVA

Gualtiero Rizzi (*Sir Gilbert*)

L'ambasciatore di S. M. Britannica sir Gilbert Reece, mezz'ora prima di partire in aereo per la sua nuova destinazione oltre Atlantico, riceve un'inattesa e importuna visita di un giornalista e di un fabbricante di spazzole. Quest'ultimo, un certo Bullet, ha fatto, la notte scorsa, il primo sogno della sua vita: un brutto sogno in cui ha « visto », con minuzia di particolari, precipitare in mare l'aereo sul quale dovrà viaggiare l'ambasciatore e ha persino riconosciuto, fra i passeggeri galleggianti sull'acqua, il diplomatico e la sua valigetta. In realtà, questo riconoscimento era avvenuto al mattino, dopo il sogno, quando aveva notato la foto di sir Gilbert su un giornale, come ora rivede la valigetta in un angolo della stanza.

mercoledì ore 22,15
secondo programma

Senza perdere tempo, « a scanso di responsabilità » e « per scrupoli », pur non credendo nei sogni, Bullet si era precipitato al Foreign Office per avvertire l'ambasciatore di quel che, secondo il sogno premonitore, stava per capitargli. Al ministero gli avevano dato poco ascolto e si erano rifiutati di indicargli il recapito privato di sir Gilbert; cosicché egli si era rivolto al giornale della foto, il cui direttore, incuriosito dall'originale caso, lo aveva fatto accompagnare da un suo reporter alla abitazione dell'ambasciatore.

Di fronte all'incredibile storia del sogno sir Gilbert reagisce, scettico e diplomaticamente dignitoso: il suo dovere, l'urgenza della partenza, il ridicolo cui andrebbe incontro se si sapesse che, « per paura di un brutto sogno », ha rinviato la partenza stessa, gli impongono di partire, e partirà, nonostante le esortazioni della trepidante moglie, lady Julia, a non intraprendere il viaggio. Però, col giornalista, sottile dialettico, sir Gilbert (che, sotto sotto, forse un po' di paura ce l'ha), intavola una breve discussione sulle alternative che si presenterebbero sia se egli partisse, sia se non partisse. Egli è soprattutto preoccupato di salvare la sua reputazione. Il giornalista glie ne prospetta cinque con relative conseguenze, buone e cattive, di natura morale e di convenienza personale; ma sir Gilbert non tiene conto di alcuna di esse e alla fine conferma la sua decisione di partire, recandosi all'aeroporto, mentre la moglie non fa in tempo a sottoporgli una sesta alternativa balenatale nella mente.

Ora sir Gilbert è già in viaggio, ma, quando l'aereo sta per raggiungere la costa per iniziare la traversata atlantica, un irreparabile guasto a un motore costringe il primo pilota a deviare la rotta e a far ritorno all'aeroporto di Londra. Sir Gilbert poco dopo rientra a casa, ancora sconvolto dalla più fantastica avventura — come egli asserisce — che gli sia mai capitata. Lady Julia lo interrompe: « Fantastica? Ma Gilbert, tu non mi hai voluto dare retta; ma vedi, c'era anche una sesta alternativa! ».

Infatti, questa sesta alternativa la aveva appunto escogitata lady Julia che telefonando tempestivamente, era riuscita a mettere al corrente di ogni cosa il primo pilota dell'aereo il quale, propenso a credere nei sogni premonitori e volendo quindi scongiurare l'eventuale pericolo, aveva accortamente provveduto a guastare il motore per potere, prima di raggiungere l'oceano, fare ritorno all'aeroporto. La sesta alternativa era stata dunque quella provvidenziale per « salvare la faccia » e — secondo coloro che credono nei sogni — anche la vita del dignitoso sir Gilbert Reece, ambasciatore di S. M. Britannica.

ant. barr.

Nella Bonora (*Fausta*)

"TU"

commedia di Alfio Berretta

La sala di attesa della clinica medica diretta dal celebre prof. Paolo Castelli. Molte persone attendono il loro turno sulle panchine di ferro tristemente verniciate in bianco, perché il prof. Castelli ed i suoi colleghi sono bravissimi ed i malati vengon persino di fuori a farsi visitare. Nell'aria che sa di medicinali s'intrecciano conversazioni fra i pazienti ormai vecchi del luogo, mentre i novizi stanno chiusi nella loro diffidenza, superbi e insieme vergognosi del loro male.

Entra nella sala una donna di mezz'età: gli abiti vivaci ma fuori moda e sciupati, il volto truccato con cipria e rossetto di poco prezzo, la strana febbre che brucia nei suoi occhi parlano con eloquenza di un passato inquieto e tumultuoso, di un presente stanco e senza speranze. La donna chiede di esser ricevuta dal dottor Castelli — dal professore, rettifica l'infermiere di servizio — ché ha urgente bisogno di parlargli: viene apposta dall'estero e deve vederlo assolutamente. La fanno passare. Là, nel gabinetto delle visite, non si trovano però di fronte un illustre clinico ed una paziente, ma Paolo e Fausta, un uomo e una donna che un giorno si amarono. Oggi il professore è vedovo ed ha due figlie, due belle signorine di quasi vent'anni; ma una di esse non appartiene alla defunta moglie, come tutti, la ragazza compresa, credono: egli l'ha avuta dalla donna che gli sta dinanzi e che vent'anni or sono abbandonò lui e la piccina appena nata, perché un cattivo destino la chiamava altrove, perché non si sentiva degna del matrimonio e della maternità.

Una volta saputo che la figlia è viva, Fausta vuole almeno vederla. Paolo tenta di opporsi, ma poi, per pietà e timore, acconsente: farà conoscere alla donna le ragazze, senza però indicarle la « sua ». Fausta accetta. Quando scopre quale delle due è nata da lei, sembra che furiosamente voglia difendere il suo diritto di madre, ma per poco. La coscienza della sua miseria vince il suo desiderio ed essa si allontana balbettando parole sconnesse, mentre le fanciulle si stringono al padre, sgomente e pietose di quella strana signora che deve aver tanto sofferto.

c. m.

giovedì ore 16 secondo programma

Una scena della *Cecchina* alla « Piccola Scala ». Da sin.: Graziella Sciutti, Carlo Badioli, Mariella Adani ed Eugenia Ratti

L'OPERA BUFFA nella patetica Cecchina

Questo mite personaggio è, in un certo senso, il capostipite di una grande famiglia che annovera gli illustri nomi di Rosina e Cenerentola, di Norina e Nannetta

Quando apparve, al « Teatro delle Dame », in Roma, il 6 febbraio 1760, *Cecchina, ossia la buona figliola*, opera comica del barese Nicola Piccinni, suscitò subito straordinario entusiasmo, che andò via via sempre crescendo. E ciò perché il pubblico, evidentemente, aveva trovato in questi tre atti qualcosa di più che non la consueta *verve* comica, spesso d'accento schiettamente farsesco, che caratterizzava tanto genialmente l'operistica buffa di marca napoletana. Qui era da apprezzare un carattere, era da ammirare un personaggio compiutamente disegnato mediante inflessioni melodiche: quello della protagonista, Cecchina.

Il libretto, dovuto a Carlo Goldoni (sotto l'arcadico pseudonimo di Polisseno Fegejo) ci appare, anche se giudicato in rapporto con la comune librettistica del tempo, in tutto degno dell'autore dei *Rusteghi*: tanto le situazioni sono abilmente aggrovigliate, dapprima, e tanto elegantemente è allentato il nodo, poi, mediante l'intervento di quel caricaturale e finemente ironico personaggio che è Tagliaferro. Questa gustosa caricatura del soldato tedesco (il soldato tedesco come lo vedevano gli italiani di due secoli fa e come gli italiani, in sostanza, l'han sempre visto) viene a rinverdire di bonomia goldoniana l'espediente, vecchio quanto il teatro, dello scioglimento dell'azione dovuto al riconoscimento delle nobili origini della protagonista, che appunto Tagliaferro rivela, rendendo così possibile il matrimonio fra la « buona figliola » e il Marchese della Conchiglia.

Ma insomma, se appunto il testo goldoniano consentiva, a priori, di sperare in un'opera di singolare efficacia scenica e di bonaria comicità, il carattere di Cecchina — un personaggio che non determina gli avvenimenti ma piuttosto li subisce, e che si giustifica e si compiange, rinunziando ad agire, e che, infine, nel momento culminante della sua cattiva sorte, si rifugia nel sogno e in esso trova conforto — non era, nei versi del libretto, se non accennato. Nicola Piccinni seppe inventarlo in suoni, seppe crearlo, con una originalità d'individuazione melodica quale egli stesso non trovò più e quale fino ad allora non aveva mai trovato.

Così, attorno al patetico carattere della protagonista, Piccinni costruì la sua « opera buffa » — « la prima vera opera buffa » come la definì Verdi — un'opera comica il cui pregio maggiore è quello d'essere imperniata su un personaggio centrale che di comico non ha nulla o quasi e che, anzi, tiene, come dicevamo, del patetico. Certo Piccinni, per modellare in suoni la sua Cecchina, tornò a ricontemplare quella divina melanconia che nella sua breve vita il Pergolesi aveva racchiuso in idee melodiche purissime. E dalla *Cecchina* quella medesima inflessione melanconica, tradotta in termini più affettuosi, più semplicemente patetici, si trasmise, quale viva eredità sentimentale, a intenerire il canto dei segreti sposi cimarosiani; eppoi, via via, nel corso dello svolgimento della nostra grande opera buffa (buffa, non buffonesca), scese nel cuore dei musicisti, a colorar di sé qualche inflessione della Rosina e molte della Cenerentola rossiniane, a intenerire l'arguzia della Norina donizettiana; per arrivare, all'estremo limite della parabola, a prestare qualche accento alla Nannetta del *Falstaff*. Non dimentichiamo che la definizione di Verdi che abbiamo riportata è appunto degli anni in cui il bussetano componeva il suo ultimo capolavoro.

domenica ore 21,20
terzo programma

Quanto al mite Piccinni, è da tutti conosciuta la triste sorte che lo attendeva in terra di Francia. La sua stessa fama d'eccellente compositore melodrammatico, in buona parte legata alla *Cecchina*, gli provocò l'invito a trasferirsi nella capitale francese, dove allora ferveva la battaglia fra « italianisti », amanti del bel canto e della dolcezza melodica, e « antitalianisti », ammiratori delle opere drammatiche di Gluck. Il soggiorno parigino si risolse, per il musicista nostro, in un disastro. Il confronto definitivo si ebbe tra il 1779 e il 1781, quando i due maestri vollero provarsi a musicare il medesimo libretto, quello della *Ifigenia in Tauride*. L'*Ifigenia* di Gluck riportò il trionfo; l'*Ifigenia* di Piccinni fece un fiasco clamoroso. Fu la fine della carriera del maestro italiano: da quel momento la sua parabola declinò rovinosamente. E il suo nome rimase, nelle storie musicali, a segnare un caso umanamente pietoso e, con quello di Gluck, a contraddistinguere la turbolenza d'una musicale contesa.

Ma rimase e rimane per il « carattere » musicale di Cecchina. Il primo carattere in cui un musicista, indagando con sottile e benevola attitudine di psicologo in suoni, riconosca il rapporto che lega il sorriso al sospiro; il primo in cui un pianto di donna venga affettuosamente raffigurato e, insieme, umoristicamente commentato. Non per le sonanti battaglie della tragedia era nato il buon Piccinni; ma per questi soavi giochi melodici capaci di racchiudere entro un giro di battute un dolce cuore di donna.

Teodoro Celli

RADAR

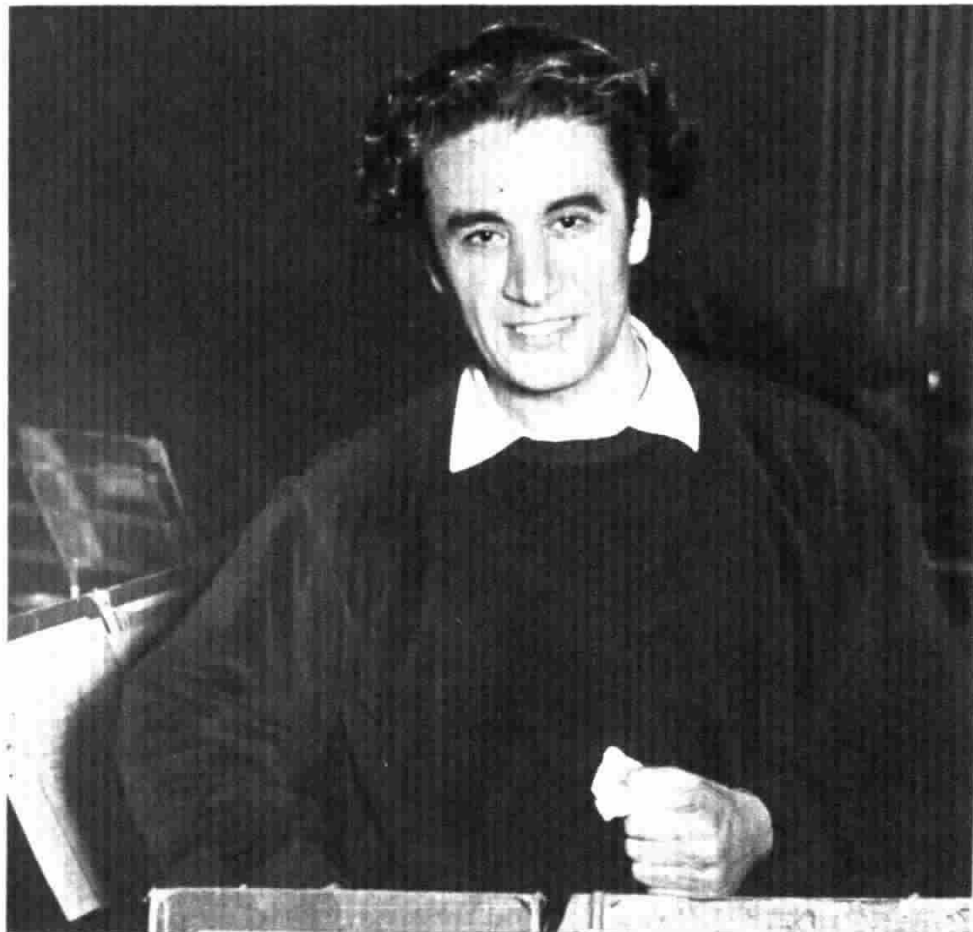
ORO NEL BUIO

Ritorno su un argomento che mi è caro (se qualcuno mi ha ascoltato alla radio, io ne ho parlato poco tempo fa), ed è la figura di Anna Frank.

La storia della sua vita, desunta dal suo diario, è stata sceneggiata in un'opera teatrale, recitata con commovente successo in ogni parte del mondo, e in questi giorni anche in Italia. A Gerusalemme, un bosco, o una foresta, è stato intitolato a lei. Il nome di Anna Frank è nel tempo stesso un nome reale e un nome di leggenda, cioè è assurto a significare qualcosa di più che il breve apparire di una creatura umana sulla terra. Perché Anna Frank è una ragazzina che visse solo quindici anni ed oggi sarebbe vicina ai trenta, ma essa ha lasciato un libro — quell'ormai celebre diario — per cui la sua autrice è diventata un ricordo e un simbolo per tutti. Quale ricordo? Il ricordo del tempo più basso che la nostra civiltà abbia raggiunto, quello che non ci potrà sfuggire dalla mente se non quando sarà cancellato dall'animo; quello in cui l'umanità pareva divisa in due sole schiere, delle vittime e dei persecutori (e l'essere vittima fu, come aveva detto in un suo canto, triste e nobile, il Manzoni, « provida sventura », sventura da cui doveva nascere un più alto bene), e tutto ciò che nei secoli fu idealmente conquistato ebbe l'onta di sembrare abbietto, e non solo le persone più incolpevoli furono distrutte, ma anche quanto di più alto gli uomini erano stati capaci di esprimere, i libri, arsero in immani falò. E' il ricordo del tempo in cui correva una brutale distinzione nel mondo, riassunta nel concetto e nell'espressione di « razze », le quali, diceva con savio scherno Benedetto Croce, « non sussistono altrove che nelle immaginazioni da politica passione eccitate », e opponeva che due sole razze possono dirsi veramente distinte, quell[illegible]egli uomini materiali e quella degli uomi[illegible]rituali, degl'irreligiosi e dei religiosi, del[illegible]o e dell'aristocrazia umana. E' il ricord[illegible] tempo (due anni) in cui la ragazzina An[illegible]rank, colpevole di essere ebrea, dovette nascondersi in un alloggio segreto con la sua fam[illegible]ia, in Amsterdam, e lì lottare con la vit[illegible]sa, per non morire soffocata, corpo e a[illegible] privata di luce, di aria, di libero cielo, [illegible]tatti umani. Eppure essa fiorì. Il suo diar[illegible]egreto (ritrovato quand'ella era già stata portata via, a Belsen, dove morì, dopo un'irruzione della Feld-Polizei *nell'alloggio clandestino) è la testimonianza di quell'acerbissima adolescenza che fiorì sul deserto, sui rottami, sulla strage, sulla morte, sull'odio; e noi ci esaltiamo nella purezza di quel fiore che ricostruì da solo tutta la sua vita e l'estrema ragione della vita. Fiorì con la forza dell'amore, e per questo le sue pagine ci comunicano coraggio e speranza; perché non ci attestano solo il dolore e il male, non sono soltanto un documento di sofferenze e di colpe, ma vibrano per una certezza indomita che supera ogni contingenza e attinge l'universale e l'eterno. « Speriamo ancora, speriamo a dispetto di tutto », scrive Anna Frank. E la speranza non è semplice difesa dell'istinto, è coscienza.*

« Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità ».

Nonostante tutto, la piccola Anna, uccisa dagli uomini, crede fermamente nella possibile bontà degli uomini. Perché il cielo non è sopra di lei, ma dentro di lei. Perciò, più che un ricordo, essa è diventata un simbolo, di ciò che in noi s'innalza sopra ogni atroce demenza e sul più cupo annullamento. E il suo quaderno d'incerato nero splende come oro nel buio.

Franco Antonicelli

Sergiu Celibidache

Ida Haendel

Una novità di Dallapiccola
con Sergiu Celibidache e Ida Haendel

Altre opere in programma: "Il Concerto per violino„ di Alban Berg, "Le festin de l'araignée„ di Roussel, l'"Ottava Sinfonia„ di Bruckner

Dal "Maggio Fiorentino„

Domenica ore 17,30 - Progr. Nazionale

In questa settimana sinfonica particolarmente densa, ogni concerto offre spunti di vario interesse musicale. Coglieremo perciò tali spunti, nello sguardo panoramico dall'uno all'altro programma.

Domenica pomeriggio, nella Stagione fiorentina con l'Orchestra del « Maggio Musicale », la direzione è affidata a Carlo Franci, musicista giovane e di ottime affermazioni, prima sostituto del suo maestro Previtali e poi direttore stabile dell'Orchestra del « Carlo Felice » di Genova, premiato anche nella sua densa attività di compositore. Il concerto si apre con la *Ouverture* mozartiana delle *Nozze di Figaro;* presenta poi un brano del nostro Rossellini, *Vangelo minimo*; e si chiude con uno dei cavalli di battaglia del repertorio contemporaneo: *Petruska* di Stravinskij. Con queste « Scene burlesche in quattro parti » Stravinskij nel 1910-11 realizzava un mondo poetico ed uno stile musicale che Alain Fournier disse « inestricabile e preciso come un sogno ». Nel 1947 il musicista stesso provvide ad una nuova versione orchestrale della *Suite* da concerto, che però lascia intatte le peculiarità di quell'originalissimo materiale. La *Suite* segue i casi di Petruska, che da burattino si fa uomo e vittima delle passioni umane, tra uno sfrenato e pur illuso carnevale di popolo russo; il dramma grottesco diventa poi vero dramma dell'amore e della gelosia di Petruska per la Ballerina e il Moro, e si chiude in una visione allucinata di allegrezza esterna e di infinita, profonda desolazione.

Con la partecipazione di quel mago della nuova tecnica violinistica e di quel profondo cultore dei valori musicali moderni che è Arrigo Pelliccia, il programma comprende il *Concerto per violino e orchestra* di Alban Berg. Si tratta di un vero e proprio capolavoro della musica contemporanea. Esso fu composto nel 1935, l'ultimo anno di vita del compositore. E nella pagina, pur tra il sottile ed arduo impegno di elementi puramente musicali, si legge come un segno spirituale di malinconia, di religiosità. Malinconia che alcuni vedono come un presagio, da parte dell'autore, della sua prossima fine; o che è determinata dalla dedica del *Concerto* « alla memoria di un angelo », cioè Manon Gropius, la figlia di Alma Mahler, morta diciottenne. E religiosità che si concentra nella citazione melodica d'un Corale bachiano: « Basta così, Signore! Quando ti piaccia, liberami. O mio Gesù, vieni. Buona notte, o mondo! Io vado alla dimora celeste, sicuro e lieto. Le mie pene rimangono quaggiù ».

Dalla "Scarlatti„ di Napoli

Martedì ore 18 - Programma Nazionale

Quell'autorevole direttore belga che è Franz André ama, oltre la musica contemporanea in cui è specialmente qualificato, le gustose ricerche nel passato. Infatti ecco, nella revisione di André stesso, le deliziose Danses villageoises *del francese Grétry, e la* Suite per archi *dall'opera* Re Arturo *di Purcell. Il massimo musicista inglese del Seicento, Henry Purcell, è pure da considerarsi tra le massime figure di tutto il* Seicento *musicale, ed alcuni non esitano ad avvicinarlo al nostro Monteverdi. La sua produzione è copiosissima per il teatro, per cui egli va specialmente famoso, grandeggiando su tutto* Dino and Aeneas. *E mentre la* Didone *è l'unica opera vera e propria e completa, le altre — tra cui il* King Arthur *del 1691, — sono più propriamente musiche di scena, con parti musicali distinte da quelle drammatiche.*

Dopo la Sinfonia in si bemolle maggiore *K. 319 di Mozart, si passa al campo moderno con* Le festin de l'araignée *di Albert Roussel: balletto che vide la scena nel 1913 al* Théâtre des Arts *di Parigi, su scenario di Gilbert de Voisins. E' un'opera deliziosa, che nella versione concertistica forse mette in risalto le sue preziosità musicali, per cui una magica strumentazione ha quasi le funzioni d'un microscopio ad esplorare e ricamare il mondo degli insetti di Fabre, dominato da « Dame Araignée ». Il concerto, con l'intervento della pianista Tina De Maria, si chiude con la famosa* Scarlattiana *di Casella: « divertimento » per pianoforte e orchestra su musiche di Scarlatti, opera eminentemente rappresentativa del pensiero estetico e del pianismo caselliano.*

Dall'"Auditorium di Torino„

Venerdì ore 21 - Programma Nazionale

È questo il primo dei due concerti che Sergiu Celibidache dedica alla Stagione Sinfonica pubblica all'Auditorium di Torino: concerti entrambi di alto livello ed impegno, come sempre avviene da parte della classe e della statura artistica di questo direttore.

Innanzi tutto va messo in rilievo il binomio Celibidache-Ida Haendel, la quale ultima è una delle violiniste odierne più quotate internazionalmente; e binomio che fu apprezzatissimo a Venezia, al Festival '55, proprio nell'esecuzione del *Concerto* di Casella che figura in questo programma. Nel 1928 Casella scrisse il suo unico *Concerto per violino*, dedicandolo a Joseph Szigeti, che lo eseguì la prima volta a Mosca nel '29 e quindi gli fece fare quasi il giro del mondo. Quest'opera in tre tempi senza interruzione, mette in risalto certe tendenze caselliane all'espansione melodica, e insieme la preoccupazione di esaltare il tradizionalistico virtuosismo del violino.

Ancora Ida Haendel avrà il compito di battezzare, in prima assoluta, la *Tartiniana II* di Luigi Dallapiccola: partitura freschissima, che per ora ci resta ancora un po' segreta. Dati esteriori di presentazione sono la particolarità dello strumentale, in cui mancano completamente i violini — e ciò probabilmente per dare spicco al violino solista; — e la costituzione in cinque tempi, le cui indicazioni — *Pastorale, Tempo di Bourrée, Intermezzo, Presto, Variazioni* — si richiamano a forme musicali dell'epoca cui appartenne Tartini. La dedica a Giuseppe Tartini, piuttosto, ha un peso nella creazione di Dallapiccola. E, dopo esserci riferiti al diffuso costume moderno degli « omaggi » (in cui rientrano la *Scarlattiana* e la *Paganiniana* di Casella, la *Cimarosiana* di Malipiero) ed allo stesso costume già praticato dal Dallapiccola nel '42-43 con la *Sonatina canonica* per pianoforte su temi di « Capricci » di Paganini, proprio a Tartini il musicista istriano si era esplicitamente richiamato con la *Tartiniana I*, pure per violino e orchestra: opera scritta nel 1951 per la Kussevitzki Music Foundation, presentata in Italia al Festival di Venezia del '52. Là, come scrisse Massimo Mila, si trattava di « dare una veste contrappuntistica a temi perfettamente diatonici, nati in un clima di assoluta egemonia dell'armonia sul contrappunto: nel caso di Tartini concepiti secondo lo spirito e la prassi del basso continuo, in una tipica bipartizione verticale di canto ed accompagnamento. Apparentemente, quindi, i temi più refrattari ad un'organizzazione polifonicamente orizzontale ». Pensiamo che tale impegno conduca anche la *Tartiniana II*, in un compositore dall'esigenza fantastica e dalla ferrea disciplina mentale, quale Dallapiccola: che, tra l'altro — come già era stato suggerito — con Tartini può sottintendere anche legami spirituali di conterraneo.

Dall'"Auditorium di Roma„

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

La ricca settimana sinfonica si chiude sabato, sotto la direzione di Rudolf Moralt, con un monumento della musica post-romantica: la Ottava Sinfonia *di Bruckner. Anton Bruckner scrisse dieci Sinfonie, tra cui nove pubblicate, esplicandovi quella sua caratteristica personalità tra ingenua e gonfia, ricca di accenti eroici e mistici, uniti a vivide sorgenti di canto popolare. Produzione costante ed ottimistica, o meglio piena d'una fede quasi religiosa, appartata dal mondo, mentre il compositore aveva attorno le ostilità dei musicisti e l'incredulità del pubblico. E mentre la musica propriamente sacra di Bruckner risponde più direttamente al continuo atto di fede che fu la sua vita, la musica sinfonica risponde ad una calda ambizione del musicista di inserirsi nel grande filone del sinfonismo tedesco.*

a. m. b.

Un eccezionale documentario televisivo

IL TRASIMENO NON DEVE MORIRE

Un pesce vorace ed immangiabile - il persico sole - spadroneggia nel lago - Le acque si ritirano e la palude avanza - Sussulti epilettici nelle notti d'estate - I progetti per il risanamento - Si chiama Blake la speranza dei pescatori

DAL NOSTRO INVIATO

Monte del Lago, marzo

Anche i laghi possono morire. La loro morte non è meno angosciosa della nostra. C'è chi li piange e chi muore un po' con loro. Un lago che muore è il Trasimeno. Abbiamo parlato con gli uomini che muoiono con lui: i pescatori di Passignano, Borghetto, Monte del Lago, S. Arcangelo, Castiglione, Panicarolo, San Feliciano, Isola Maggiore.

Non sono rassegnati. E' naturale. Sanno che la malattia del loro lago potrebbe essere curata. In vari modi. Ci vogliono milioni, ma il Trasimeno se li merita.

Domenica, sulla distesa d'acqua immota e sulla prateria di erbe marcie, un cielo lacrimante stendeva un lenzuolo funebre. Veniva fatto di parlare a bassa voce. A bassa voce quei pescatori mi raccontano la storia.

lunedì ore 22,30 televisione

Ebbe inizio vent'anni fa, in un giorno di festa. Furono rovesciate in acqua casse di uova di un pesce saporito. Il suo nome è prestigioso: persico reale. Quella notte tutti sognarono pesche favolose da leggere poi sulla « Domenica del Corriere ».

Se è facile scoprire una pecora nera in un gregge di bianche, è difficile distinguere fra milioni di uova di pesce quelle cattive. Sono teste di spillo. Dalle cattive nacque un parente disgraziato, il persico sole.

E' vorace come un leone. Come un leone è immangiabile. E' per giunta estremamente prolifico. Divenne il padrone. Con il persico reale, le anguille, le lasche, fa colazione, pranzo e cena. Da quando la fa lui non la fanno i pescatori. Nelle reti occhieggia con sguardo di sfida. Muore, ma al suo posto ne lascia mille a vendicarlo. A 150 lire al chilo si stancheranno di pescarlo. E si sono quasi stancati. Togliere a un lago il pesce buono è come togliere a una bella donna le virtù. Resta la bellezza, ma neppure questa è rimasta al Trasimeno. Le acque sono cominciate a calare. Due metri e mezzo in pochi anni. Dove si ritirano resta il pantano. « Noi pescavamo qui » dice uno. « Qui » sarebbe dove siamo fermi a guardare. Un altro aggiunge che per salire sulla barca fa un chilometro a piedi dentro il lago. Anzi dentro la melma. « E' perché non piove come una volta » riprende il primo. « Viene giù un po' d'acqua giusto per bagnare il lago ». Non è una battuta. E' una imprecazione. « Piove, governo ladro » al Trasimeno non lo dicono da un pezzo.

Ma il racconto non è finito. Una malattia tira l'altra anche per i laghi. Un nuovo capitolo del dramma sono le alghe. Certe alghe rosse comparse da un po' di tempo che vanno a morire sul fondo e lo ingrassano tanto da farlo diventare affamato d'ossigeno. Quell'ossigeno era la vita del lago. Ora che l'accaparra il fondo, il resto s'impaluda. « E' chimica » dicono con rispetto e io mi associo perché di chimica ne so meno di loro.

Poi, l'anno scorso, il Trasimeno è stato tutto scosso da una specie d'epilessia. Il 24 luglio soffiò di notte la tramontana. Agitò l'acqua come un frullatore. Rimescolò il fondo e lo strizzò come una spugna. Liberò il metano. All'improvviso il lago si mise a bollire come una pentola. Ogni sussulto costò la vita a centinaia di pesci soffocati dal gas, presi nella morsa. Li trovarono i pescatori, la mattina, ammucchiati sulle rive, stretti nei canneti. Gli uomini si fecero il segno della Croce, impauriti. Le donne pensarono davanti a quel cimitero argenteo.

Il 10 agosto, proprio la notte di San Lorenzo, altro vento, altro attacco epilettico, altri quintali di pesce rasi a riva. Uno commenta: « Eppure queste non sono reti per farfalle ».

Per rispondere alla domanda se c'è modo di salvarlo, mi portarono dal medico del lago, il prof. Moretti, e dal suo assistente Gianotti. Li troviamo in camice bianco, nell'Istituto di Idrobiologia creato a Monte del Lago. Sono lì da anni, al capezzale del Trasimeno, con apparecchi strani, alambicchi magici. Lo studiano, lo analizzano a tutte le ore, lo misurano per dritto e per traverso.

« Guarirà? ». Moretti spiega che la malattia è curabile, ma occorrono mezzi, tanti mezzi. La diagnosi è certa. Per risanarlo bisogna restituirgli l'acqua che ha perduto. Ci sono già vari progetti. Uno è quello di sposare il Tevere al Trasimeno con una condotta forzata. Sarebbe decisivo. Un altro, meno costoso, s'accontenterebbe di portare al lago il sovrappiù di alcuni torrenti vicini. Sono tutti buoni purché si cominci ad attuarli.

Certi agricoltori del luogo hanno però altri interessi, o credono d'averli. Pensano al Fucino e parlano di prosciugare il Trasimeno. Sono 125 chilometri quadrati di terreno. Hanno già fatto i conti, non del costo dell'opera, ma del reddito che si ricaverebbe. Ma pare sbaglino perché non considerano molte cose: il turismo, il clima della zona che si modificherebbe, l'irrigazione dei loro stessi terreni. Non pensano sopratutto alla rovina dei pescatori. Chi ha vissuto con l'acqua da generazioni non sa vivere con la terra.

« E contro il persico sole non c'è proprio niente da fare? ». Moretti è uno scienziato ed è sempre cauto nelle risposte. « Dobbiamo trovarlo un pesce che sappia ambientarsi qui e che riesca ad avere la meglio sul persico sole. Deve essere ingordo come lui, prolifico come lui, ma grasso e squisito ».

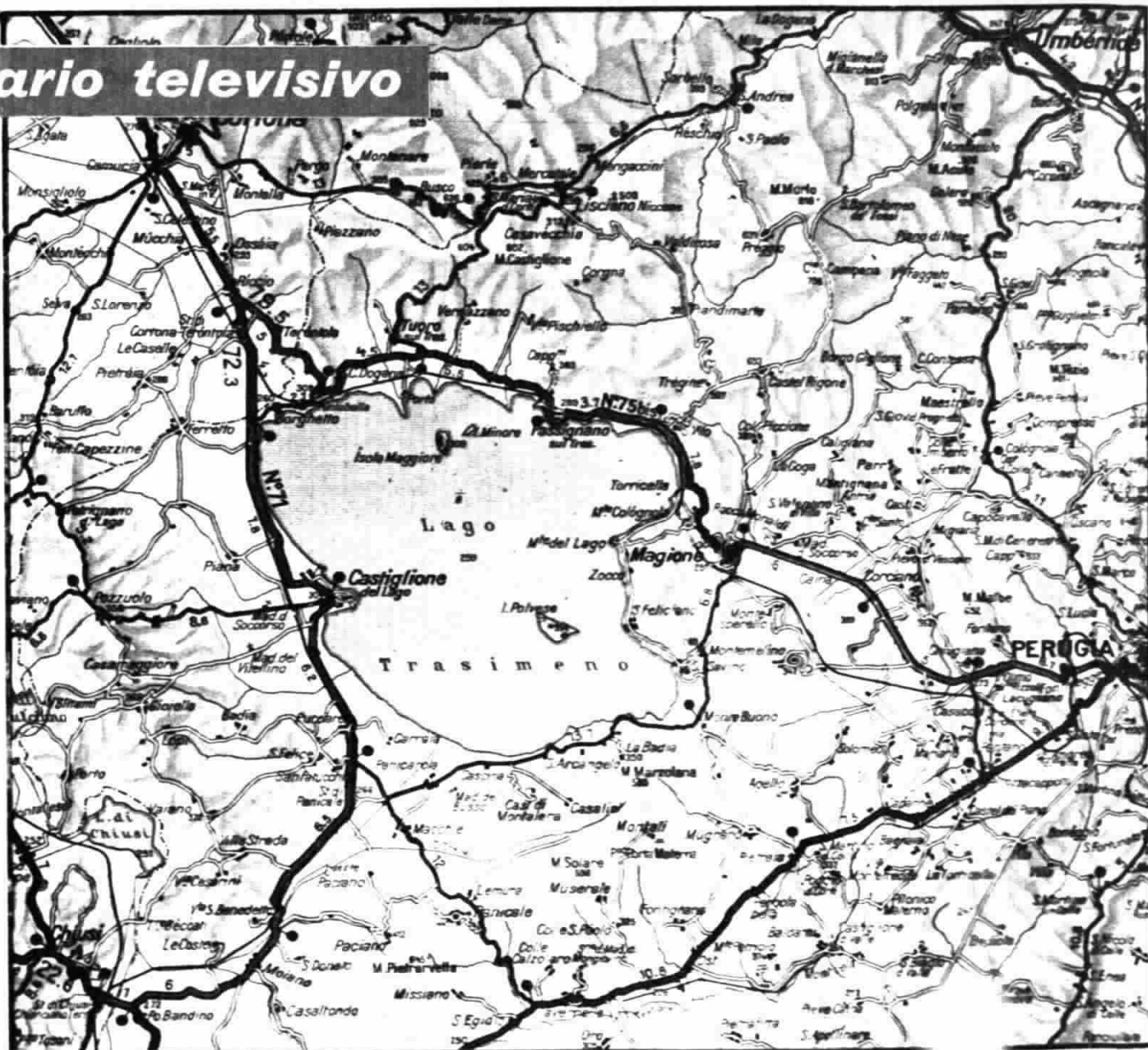
« C'è o non c'è? » insisto io senza alcuna prudenza scientifica.

« Si chiama Blake. Forse verrà dall'Argentina ».

Blake, bel nome di corsaro. Mi pare si chiamasse così l'Ammiraglio inglese che umiliò le flotte spagnole e olandesi. Auguriamogli: « In bocca al lupo! ».

I pescatori ascoltano. Nonostante le delusioni sanno ancora sperare ed ora si aggrappano a Blake. Sul lago malato annotta. Nel silenzio pare di udire un rantolo. Sono le canne che stridono nell'acqua melmosa del Trasimeno.

Jader Jacobelli

Le acque del Trasimeno sono pur sempre ricche: questa carpa pesa 19 chili

(vedere ampio servizio a colori alle pagg. 12 e 13)

OPERISTI CELEBRI NELLA VITA E NELLA STORIA

MOZART

(disegno di REGOSA)

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Itinerario di un fanciullo prodigioso. Ipnotizzato dalla musica a quattro anni. Già concertista a sei, sbalordisce col miracolo della sua precocità le Corti di Vienna, Parigi e Londra. A otto anni compone le prime sinfonie. A dodici la prima opera. Segue un viaggio favoloso in Italia che culmina con la rappresentazione a Milano dell'opera: «Mitridate Re del Ponto». 26 dicembre 1770. Mozart ha quattordici anni. Per l'anno seguente (1771) prepara la musica di una pastorale allegorica di Parini che dovrà essere inscenata in occasione delle nozze in Milano dell'Arciduca Ferdinando con Beatrice d'Este...

OMBRE

— Dopo il vivo successo a Milano della pastorale allegorica *Ascanio in Alba* tutti abbiamo creduto...

— Che Mozart avesse oramai trovato in Italia una sua seconda patria?

— Appunto.

— Invece l'opera *Lucio Silla*, rappresentata poco dopo *Ascanio in Alba*, ha raggelata la situazione italiana del nostro piccolo amico.

— L'esito dell'opera è stato veramente freddo.

— Spero comunque che a te, come al pubblico, non sarà sfuggito che nel *Lucio Silla* v'è un qualcosa in più di quello che si può comprendere immediatamente?

— Si deve ammetterlo, tuttavia la situazione di Wolfango in Italia si è notevolmente indebolita!

— Purtroppo sì.

— Mozart si va facendo uomo, e la sua musica si va facendo donna. Non sono più insomma un bambino ed una bambina!

— E logicamente nel grosso pubblico si esaurisce il fascino del portentoso!

— Wolfango che ha detto?

— L'Italia, ha detto, mi ha gentilmente congedato; poi ha soggiunto: «il mio destino alla fine è quello di diventare un compositore tedesco...

— Ed ora?

— I Mozart si sono ricacciati nella loro vita provinciale, tenuti fermi, vorrei dire soffocati, da una mano non amica poiché né generoso né conquistabile è il conte Geronimo di Colloredo, il nuovo arcivescovo di Salisburgo. Ah, quanto differente dal suo predecessore Sigismondo che con la doppia vista degli illuminati cercava il genio nello spirito ancora informe del piccolo Mozart! Il nuovo arcivescovo è invece di quelli che se incontrano un genio si divertono ad umiliarlo...

— Forse non si divertono, ma chi assurge alla sovranità diventa prudente per legittima difesa, e pensa che sul genio la cenere ci sta bene come sul fuoco...

— Proprio così! Il genio, ha detto un potente, è il combustibile della libertà, e la libertà brucia i troni!

— Fatto sta che papà Mozart è disperato! Wolfango, dice, ha un mondo nel cervello, ha tesori nell'anima, ma in tasca non ha nemmeno un soldo... Che gli è rimasto passando vicino a duchi, principi ed imperatori? Tanto da

aprire un negozio di benevoli sorrisi...

— A modo suo papà Mozart ha ragione, ragione s'intende al modo di chi ignora la ribellione. Wolfango non ha certo trovato la fortuna dei pittori del Cinquecento in Vaticano o dei poeti alla corte di Luigi XIV!...

— Non si può negare che tutto sommato Wolfango è stato disgraziato...

— Un mio amico di Salisburgo, che fa in certo qual modo la cronaca e la storia della sua città, mi dice che Salisburgo è come una diga che ferma l'anima di Mozart. I suoi concittadini non parlano più di prodigio perché Mozart oramai ha diciotto anni, e che sia un genio lo diranno dopo, dopo che lo avrà affermato il mondo intero.

— Lavora?

— Certo che lavora! Naturalmente sente l'epoca e l'ambiente. Non è forse questo il tempo della galanteria, dell'arte « da salotto », contrappuntata da tintinnii di vetri soffiati e porcellane preziose? Un dottissimo abate, parlando della scuola musicale viennese, ha detto che oggi si entra nel dominio della musica così come Don Giovanni è entrato nella società del nostro tempo. Comunque Mozart, per quanto compresso, lavora molto. Papà Mozart mi ha confidato che a tutt'oggi il suo figliolo ha composto tredici pezzi per clavicembalo, ventitré sonate per clavicembalo e violino, cinque concerti, cinque sonate per organo, sedici quartetti, due quintetti, venti pezzi sacri, ventitré lieder, ottantuno brani sinfonici, divertimenti, serenate, trentaquattro sinfonie, nove messe, tre oratori, sette lavori drammatici.

— Tutto questo prima dei diciotto anni! E' stupefacente!

— Più stupefacente è la sensazione che egli ci trasmette di tenere in serbo possibilità anche maggiori.

— E' certamente così! Mozart vola, ma in un certo senso è ancora un pallone frenato.

— Chi taglierà la fune?

— Forse una donna! Un amore... speriamo disgraziato.

— Perché disgraziato?

— Perché sono le bufere che scuotono le foreste dei cervelli eccezionali, e non le aurette familiari!

— Non ti sembra che alla fine Wolfango abbia uno spirito borghese?

— No, non mi sembra affatto. Di borghese ha soltanto l'abito che con filo sempre più debole gli cuce e ricuce il suo avveduto padre, ma nel profondo è un ribelle, uno spregiatore anzi della morale borghese. Le sue lettere contengono certe espressioni da fare arrossire una vivandiera.

— Si lagna della sua situazione in Salisburgo?

— Dice che la popolazione della sua città è inconsistente come la schiuma della birra, che il nuovo arcivescovo fa rimpiangere quello che lo ha preceduto...

— E' vero che l'arcivescovo gli ha negato di scrivere una nuova opera per il teatro San Benedetto di Venezia?

— Verissimo! Wolfango ha inviato coraggiosi messaggeri dall'arcivescovo per intenerirlo...

— E l'arcivescovo?

— Li ha congedati con una frase che ha fatto il giro della città.

— Che ha detto?

— Ha detto che Mozart farebbe bene a recarsi a studiare la musica a Napoli.

— Non c'è che dire, l'arcivescovo si è in ogni caso assicurato un posto nella storia...

— Naturalmente! Non comprendere Mozart può essere altrettanto storico che comprenderlo.

— Dopo tante delusioni è arrivato però l'imprevisto.

— Quale imprevisto?

— Il principe Massimiliano di Baviera, scavalcando l'autorità dell'arcivescovo, ha incaricato Wolfango di comporre un'opera comica per il carnevale.

— Immagino che Mozart si deve essere messo al lavoro con la gioia spirituale e fisica di chi esce da una prigione?

— Sembra infatti trasformato! L'opera si intitolerà *La finta giardiniera*. Il libretto è di un cugino di mia moglie, Ranieri de' Calzabigi.

VENTO, NEVE E APPLAUSI

— Wolfango!

— Che vuoi, papà?

— E' arrivato un corriere dall'Italia.

— C'è qualcosa per me?

— Una lettera.

— Deve essere dell'italianina!... Infatti è proprio lei!

— Che ti scrive?

— Lasciami leggere... Oh, bisogna che corra subito all'arrivo della posta! Questa lettera ha preceduto soltanto di poco la carrozza. Addio...

— Vengo anch'io!... La tua italianina mi è molto simpatica.

— Sbrighiamoci.

— Copriti bene, Wolfango. Nevica e tira un vento infernale! In questa benedetta Monaco se non volgi le spalle alle alpi del Tirolo, che fanno da paravento, da tutte le parti sei investito da raffiche gelate.

— Copriti anche tu... Suvvia, andiamo.

— Lo senti che po' po' di vento?

— Camminiamo vicino alle case. Lo stallazzo della posta non è lontano.

— Lo conosco; è quel casone rosso laggiù all'angolo della strada...

— Cacciamoci sotto il portico.

— E' un tempo da lupi!

— Speriamo che i lupi non sbranino stasera la mia nuova opera!...

— Che dici mai? Io ho il presentimento...

— Manco male che hai dei presentimenti e non delle superstizioni!

— Perché dici questo?

— Perché oggi è il giorno tredici!...

— Non lo dire!

— Posso anche non dirlo!

— Non devi nemmeno pensarlo!

— Posso anche non pensarlo!...

— E poi... poi non è vero!

— Non è vero che oggi è il giorno tredici?

— Non è vero che esiste la jettatura.

— Ma certo che non esiste! Esiste però la fatalità, che è un'altra cosa.

— Aspetta... mi pare di sentire...

— Pare anche a me... E' la carrozza!

— Sarà qui tra mezzo minuto.

— Guarda, c'è qualcuno che sventola un fazzoletto da un finestrino!

— Ci scommetto che è la tua piccola amica italiana!

— Sì, è proprio lei. Aspettaci qui... Italianina! Italianina!

— Addio Wolfango!

— Parlami di te.

— Prima dimmi come vanno le prove della tua opera.

— Bene, molto bene! Gli artisti ingaggiati per interpretare le opere buffe non sono fatui e presuntuosi come quelli specializzati nelle opere serie, quindi sono più trattabili.

— Dal che si potrebbe essere indotti a pensare che l'arte seria la si fa con le opere buffe!

— Non sei lontana dal vero.

— E gli orchestrali?

— Oh, non è certo avvenuto quello che è avvenuto a Vienna con la mia *Finta semplice!* Allora avevo dodici anni, ora ne ho diciannove, è ben altra cosa!

— Dunque sei contento?

— L'opera ha molte belle pagine. Sai che mi ripugna la falsa modestia... Spero insomma in un successo, e non per convincere me stesso, poiché so esattamente quello che valgo e quello che non valgo ancora, ma per mio padre che di sacrifici per me ne ha fatti tanti... Ora dimmi com'è andato il tuo viaggio.

— E' stato un viaggio in certo qual modo avventuroso... Non è certo la stagione più propizia per un così lungo viaggio.

— Debbo dire che sei stata eroica.

— Per fortuna tra i miei compagni di viaggio c'era una straniera divertentissima! Ad un tale che, come te, mi ha detto che ero eroica a sopportare un così grande disagio per ascoltare un'opera nuova, ha scaraventato questa sentenza: « gli unici che dobbiamo considerare degli eroi sono i cavalli della nostra carrozza che compiono un dovere senza ideali e si prendono in cambio delle frustate ». Ed a me, che affermavo di avere paura del buio, ha regalato quest'altro assioma: « è della luce che si deve avere paura perché si sa che le cose sono brutte soltanto quando si vedono ».

— Bel tipo!

— Alla fine ha chiesto al carrozziere se nel programma del viaggio c'era anche un assalto di briganti!... Una vera demolitrice, che tuttavia ha parlato bene di te perché, ha detto, sei anche tu un demolitore.

— Chi posso mai io demolire?

— Gli altri musicisti.

— Sciocchezze!

— Non mi sembra proprio una sciocchezza.

— Bisogna che ci separiamo. Sono stanco di pensare a quello che avverrà stasera. Cercherò di dormire un'oretta. A sognare si fa meno fatica che a pensare.

— Io direi il contrario...

— Fai dei sogni difficili?

— Non difficili, irraggiungibili! Che farai subito dopo la rappresentazione?

— Scriverò una lettera alla mia mamma ed alla mia sorellina...

LA LETTERA

— Mamma!... Mamma!...

— Che c'è Nannerella?

— Una lettera di Wolfango.

— Chi l'ha portata?

— Un tale che mi ha lasciato anche un numero delle « Cronache tedesche » che riporta il giudizio del celebre critico Cristiano Schubart sulla nuova opera di Wolfango.

— E' la lettera che mi interessa!... Che dice?

— Dice che l'opera ha avuto un grande successo.

— Sia lode a Dio!

— Pensa che strano, anche Wolfango incomincia la sua lettera con le parole « Sia lode a Dio ».

— Dimmi presto quello che scrive.

— Scrive che dopo ogni aria il pubblico sembrava in delirio, batteva le mani e gridava « bravo! ». Anche la Principessa Elettrice ha detto forte « bravo ». Alla fine ha avuto grandi feste dal pubblico e da tutte le Altezze di Corte.

— Dice proprio così?

— C'è dell'altro. Continuo a leggere?

— No, no; dammi la lettera, la leggerò da sola nella mia camera... Che data porta la lettera?

— Quattordici gennaio!... L'ha scritta subito dopo la rappresentazione.

— Che bravo figliolo! Però ce ne ha messo del tempo la lettera ad arrivare!

— La stagione mamma, la neve...

— Capisco! Nella lettera non dice quando torneranno a casa?

— Non lo dice. Il signore che ha portato la lettera ed il giornale mi ha riferito che il babbo spera di sistemare Wolfango presso l'Elettore di Monaco... Che hai mamma?... Non ti senti bene?...

— Da qualche tempo si forma della nebbia nel mio cervello... Ho paura...

— Paura di che?

— Di lasciarvi.

— Che dici mai?

— Non mi badare! Leggimi piuttosto che ha scritto il critico Schubart.

— In questa *Finta giardiniera*, scrive, le fiammate del genio sfavillano qua e là. Non è ancora il fuoco sacro, calmo e tranquillo, che eleva al cielo nuvole d'incenso, tuttavia se Mozart non è una pianta forzata di serra, diverrà uno dei più grandi compositori che siano mai esistiti...

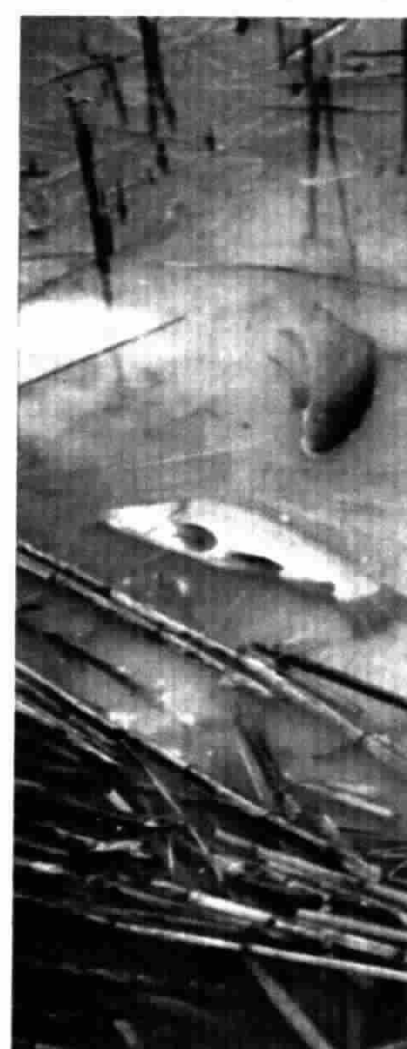
— L'idea della pianta forzata di serra è stato il mio incubo per tanti anni.

— Oramai Wolfango è uscito dalla serra!

Renzo Bianchi

(VI - *continua*)

Gli studiosi dell'Istituto di Idrobiologia misurano, per così dire, il respiro del lago prelevando campioni d'acqua. Nella foto: l'assistente dottor Francesco Saverio Gianotti è al lavoro con la « Bottiglia di Ruttner », strumento che calcola l'ossigeno disciolto nell'acqua

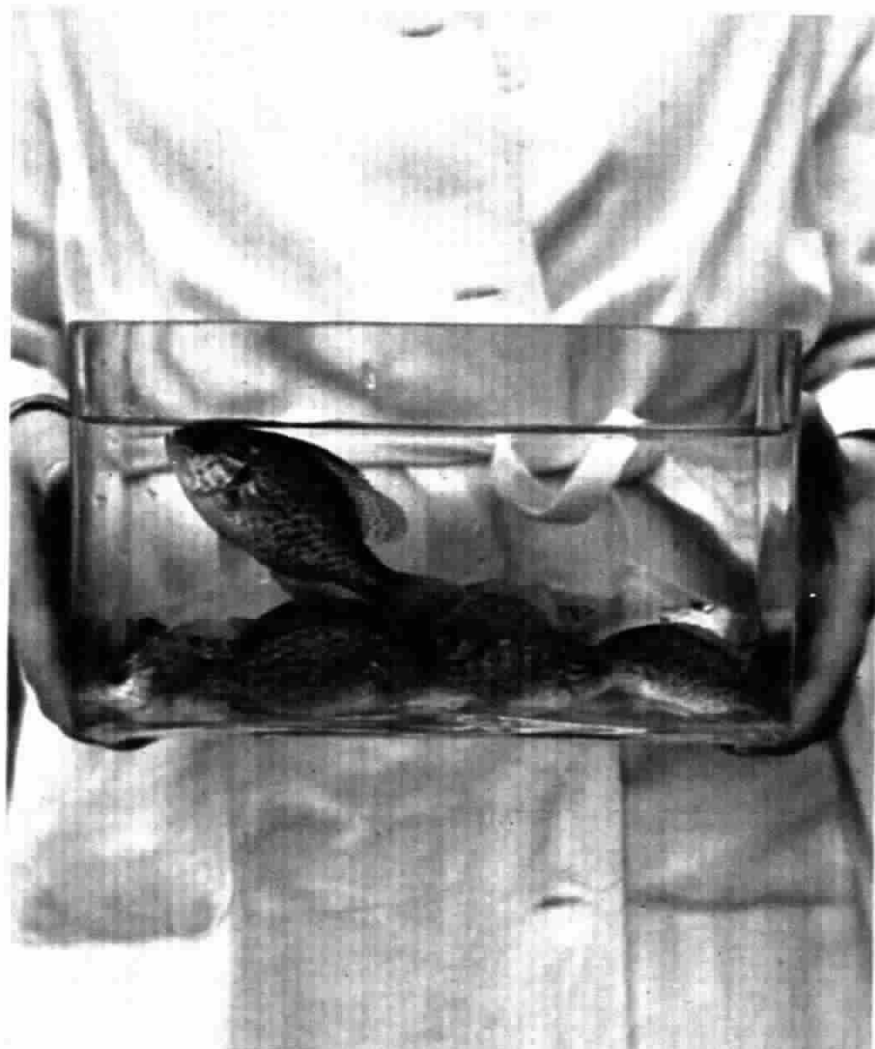
Il prof. Giampaolo Moretti, insegnante dell'Università di Perugia e direttore dell'Istituto di Idrobiologia di Monte del Lago, effettua frequenti esami dell'acqua al microscopio planctonico di Uter-Mohl, un raro strumento che misura la quantità di plancton presente nell'acqua

La presenza di gas palustre, c
metano, si manifesta in certi pun
ti del lago con notevole intensità
tanto da stordire o addirittura

Questo pontile del Lido di Passignano era completamente sull'acqua: ora i pilastri e la stessa estremità sporgono tristemente sulla terra, mentre le acque si ritirano ogni anno più lontano

IL LAGO

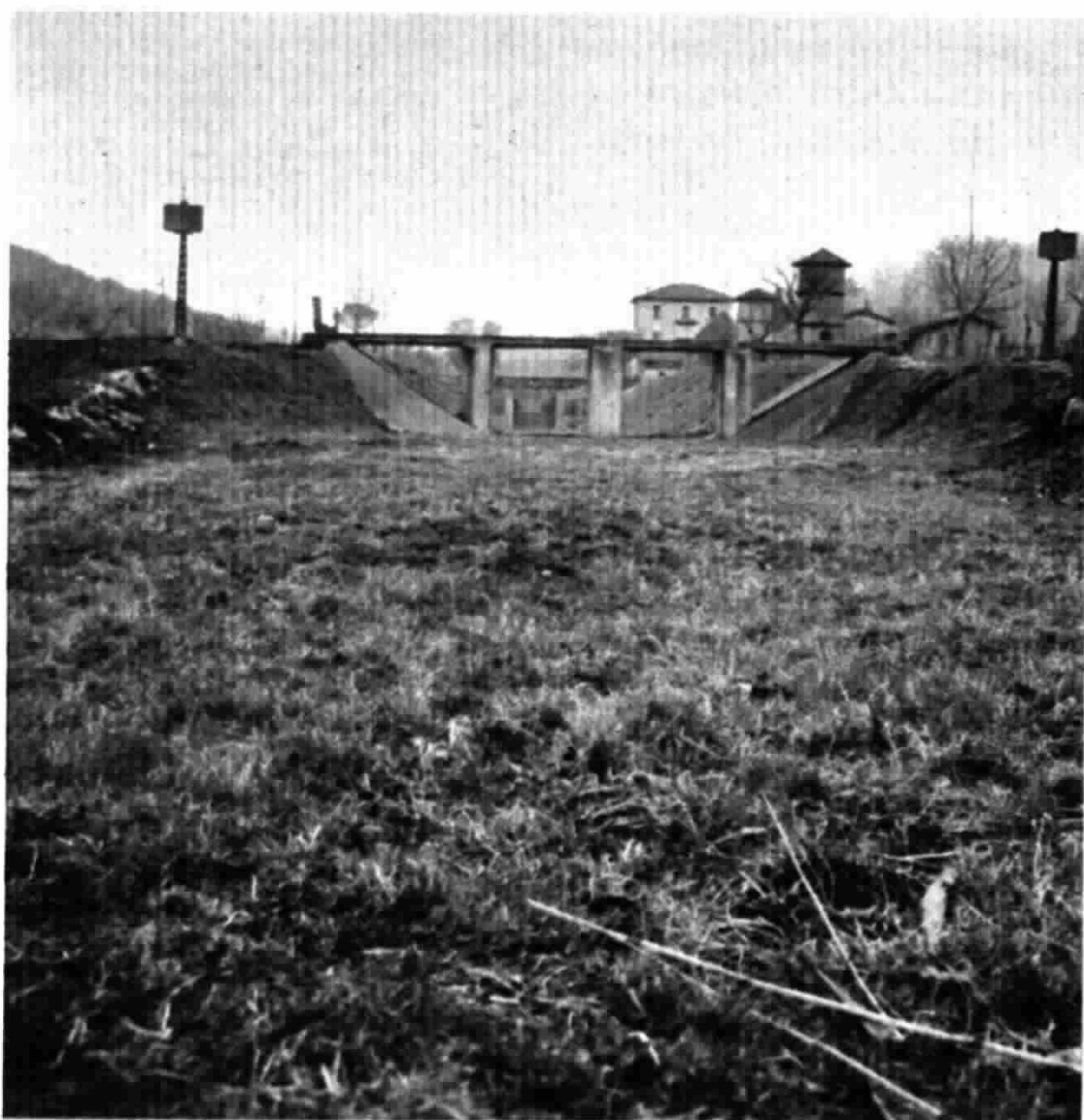
(segue da pag. 9)

Lo stesso canale, con opere in galleria, visto più a monte. Senza questo corso d'acqua l'accesso al lago diventerebbe praticamente impossibile dato l'incessante avanzare della palude

avvelenare i pesci che disgraziatamente si imbattono in queste piccole zone di eruzione situate tra l'acqua bassa ed i canneti

Un nemico ben più pericoloso per la popolazione ittica del lago è questo piccolo pesce di cui abbiamo fotografato diversi esemplari in una vaschetta: si tratta del « Persicaccio » o « Persico sole » comunemente detto « Pesce gobbo ». Il persicaccio è voracissimo

Malgrado tutto, malgrado cioè la presenza del « Persicaccio » che distrugge implacabile uova ed avanotti e dei gas di metano e palustri, il Trasimeno è ancora tra i laghi più pescosi d'Italia e nelle sue acque vengono presi esemplari ammirevoli come questo luccio di oltre 4 chili

MALATO

(Fotoservizio Franco Pinna)

Presso S. Savino c'è lo sbocco di questo canale costruito per addurre nel Tevere le acque di svaso del Trasimeno. Ma il canale è asciutto e la superficie del lago è 4 metri sotto

Nei pressi di S. Feliciano si sta prolungando con la scavatrice un tratto di canale che si è reso indispensabile alle imbarcazioni dei pescatori per potere raggiungere le acque del lago

Un'interessante trasmissione a cura di Paolo Levi

DUELLI E DUELLANTI CELEBRI

Ampiamente praticato nell'antichità e durante il Medioevo, il duello è oggi - fortunatamente - quasi del tutto abbandonato. Alla barbara usanza son tuttavia legati princìpi ed episodi che posson costituire oggetto di divertita curiosità

Si può dire che il duello è nato con l'uomo e che soltanto con la scomparsa dell'uomo scomparirà completamente dalla faccia della terra. Eppure, anche se nell'antichità il duello fu talvolta combattuto addirittura per risolvere una guerra, anche se, durante il Medioevo e specialmente presso i popoli germanici, esso venne considerato un vero e proprio mezzo per risolvere giuridicamente certe vertenze, non è a dire che Principi e Papi, Sovrani e Condottieri non vi si siano opposti nel corso dei secoli: fin dall'855 la Chiesa Cattolica assunse, con l'Editto di Valenza, un atteggiamento ostile nei confronti del « duello giudiziario »; e lo riconfermò molti secoli più tardi con le pene stabilite dal Concilio di Trento, quando al « duello giudiziario », ormai caduto in disuso, s'era sostituito il duello « per il punto d'onore ». In Francia Luigi XIII, su proposta del Cardinale Richelieu, giunse a comminare la pena di morte ai duellanti. In Germania Federico il Grande emanò ordinanze severissime contro la consuetudine dilagante di rimettere all'esito di uno scontro armato la soluzione di una vertenza; e un giorno, avendo sorpreso due ufficiali che stavano per incrociare le spade, li separò esclamando: « Via, signori, gli Hohenzollern, che pure attraverso i secoli ne hanno visto delle belle, non si sono mai battuti in duello! Eppure credo fossero altrettanto buoni gentiluomini che voi! ». In Italia Garibaldi, uomo non certo sospetto di viltà, si oppose sempre ed energicamente a quelle che chiamava le « sciocche esigenze del punto d'onore »; e fu ben lieto di non battersi con Cialdini, come sembrava dovesse accadere; e quando un generale e un colonnello delle « camicie rosse » scesero un giorno sul terreno, interruppe lo scontro dicendo: « Il vostro sangue deve essere versato per l'Italia e non per private contese! ». Con l'alba del nostro secolo la coscienza delle genti si orienta nettamente contro le vertenze cavalleresche: nel 1900, ad opera del de Bourry, hanno inizio in Francia i movimenti antiduellistici; da noi è il Marchese Crispolti a fondare, il 21 dicembre 1902, la prima Lega contro il duello. E non parliamo dell'Inghilterra dove fin dal 1842 s'era costituita una « Association for the discouragement of duelling ».

Se, tuttavia, ci mettiamo a sfogliare il libro della storia d'Europa, troviamo che di duelli sono piene non soltanto le cronache ma anche le letterature: Shakespeare e Rostand nel teatro, Cecov, Kuprin e D'Annunzio nella narrativa (facciamo a caso i primi nomi che ci vengono sotto la penna) hanno descritto nelle loro opere scontri più o meno cruenti fra uomini che una donna o un'idea aveva divisi. Nel corso dei secoli si sono avùti anche molti duelli originati da motivi insignificanti, o addirittura provocati da autentici farabutti in veste di gentiluomini, per il solo gusto di esercitare sulla pelle del prossimo la propria

giovedì ore 21,20
terzo programma

abilità nel maneggio delle armi. Ma il colmo della ribalderia in tal genere di duelli fu raggiunto da una coppia resasi sinistramente nota: quella composta dal Marchese Lignani napoletano e dal suo compare Claveau: bruttissimo il primo, bello e aitante il secondo, ma pari nella furfanteria e nel maneggio sapiente delle armi. Un giorno il Claveau, saputo che il Lignani aveva « brillantemente » ucciso un avversario, corse da lui e gli giurò sul crocefisso che entro ventiquattro ore lo avrebbe superato in bravura. Difatti la sera andò a teatro e, scelta la sua vittima nella persona di un certo Vibert, gli si sedette accanto in una poltrona di platea; tratto poi di tasca un mazzo di carte durante lo spettacolo, incominciò a « smazzarlo » rumorosamente dicendo ad alta voce « ho il Re ». Il vicino dapprima non reagì poi chiese silenzio; ecco allora il Claveau allungargli un ceffone. L'indomani il povero Vibert giaceva morto sul terreno dello scontro. Pochi giorni appresso il Lignani si metteva a passeggiare per la frequentatissima via Santa Caterina a Bordeaux, facendo frullare una « finocchietta », caratteristico bastoncino usato intorno al 1830 dalla gioventù raffinata ed equivoca. Adocchiato il suo tipo, Lignani gli si avvicinò pregandolo cortesemente di « saltare » e stendendo nel contempo il bastoncino orizzontalmente. L'interpellato, pensando di aver a che fare con uno stravagante, saltò e s'ebbe così senza saperlo salva la vita. Invece un ufficiale al quale il Lignani aveva fatto analoga richiesta, reagì con violenza, spezzando la « finocchietta » e mandando il Marchese ruzzoloni in terra. Mal glie ne incolse perché l'indomani veniva trapassato dalla spada dell'insolente provocatore. Non contento del facile successo, questi, che aveva portato con sé un pezzo della « finocchietta », si rivolse arrogantemente ad uno dei padrini del caduto chiedendogli se voleva saltare; e poiché quello reagiva togliendo la spada di mano al moribondo e gettandoglisi contro, uccise anche lui con una stoccata. L'altro padrino intervenne a sua volta ma cadde ben presto ferito a morte. Non restava che il medico militare presente allo scontro; il quale, pur di poter riferire ai superiori il triplice crimine, accettò di saltare. Lo spadaccino, che sarebbe più giusto chiamare omicida, finì poi ucciso proprio dal suo degno compare Claveau.

A voler riferire tutti i duelli avvenuti per futili motivi non si finirebbe più: una sera, durante un ballo mascherato alle Tuileries, la principessa di Metternich, Ambasciatrice d'Austria a Parigi, riconosciuto sotto le spoglie di un farmacista del '700 il colonnello Gallifet, eroe e invalido della Campagna di Crimea, lo burlò per il suo travestimento. Il colonnello replicò mostrandole l'arnese da clisteri che teneva in mano e domandandole se sapeva cosa fosse; al che l'Ambasciatrice pronta: « Certo che lo so! E' il cannone che vi ha ferito in Crimea! ». L'indomani il colonnello e il Principe di Metternich incrociavano le spade, per fortuna senza conseguenze. Ben più cruento il duello che mise di fronte, sempre per motivi da nulla, lo scrittore Catulle Mendès e il giornalista Vanor a proposito di un'interpretazio-

ne dell'*Amleto* fatta da Sarah Bernhardt: Mendès sosteneva che la grande attrice non stava bene nei panni del Principe di Danimarca perché costui era magro; il Vanor sosteneva che, al contrario, Amleto era grasso. Il bello è che potevano aver ragione tutti e due: al prim'atto della tragedia scespiriana il Principe danese dice infatti di sé: « Non sono un Ercole », mentre al quinto atto sua madre dice di lui: « Egli è grasso e asmatico ». L'oziosa discussione degenerò in uno scambio di ingiurie, di schiaffi e di padrini, e per poco non costò la vita a Catulle Mendès, rimasto ferito gravemente durante lo scontro che ne seguì. Inutile dire che molti, anzi moltissimi duelli furono provocati da cause ben più serie: uno di questi cagionò la morte del grande poeta russo Puskin, ucciso da un colpo di pistola del suo avversario (ch'egli aveva sfidato in seguito a maldicenze riguardanti la propria moglie) esattamente come aveva cantato nel suo capolavoro l'*Eugenio Onieghin*. Di un altro duello del genere restò vittima il socialista tedesco Ferdinando Lassalle: innamoratosi di Elena Doenninger, figlia di un Ministro di Luigi II, la domandò in isposa ma fu respinto « perché rivoluzionario e perché ebreo ». Lassalle decise allora di rapire la ragazza, con il consenso di costei; ma poi la ricondusse ai genitori, rinnovando la domanda di matrimonio. Nuovo rifiuto, malgrado l'intervento dello stesso Re e di Riccardo Wagner; e, ciò che più conta, colpo di scena: la ragazza dichiara di essere guarita dall'amore per chi « non aveva saputo rapirle l'onore ». Lassalle sfida allora il nuovo pretendente alla mano di Elena, che era brutto e tubercolotico, e viene ucciso da questi con un colpo di pistola il 28 agosto 1863. Indubbiamente, fra i più nobili e rispettabili duelli per causa d'onore si debbono annoverare quelli provocati dall'amor patrio: nel secolo scorso il poeta francese Lamartine, autore di alcuni versi ingiuriosi per gli italiani, ebbe l'infelice idea di farsi destinare a Firenze come addetto all'Ambasciata del suo Paese. Subito lo raggiunse una sfida a duello del nostro Guglielmo Pepe; il quale, scelta fieramente la spada più corta, ferì al braccio l'avversario dopo qualche assalto condotto con grande impeto. La lealtà e la nobiltà d'animo dell'italiano, precipitandosi a fasciare la ferita del Poeta, fecero talmente effetto sull'Ambasciatore di Francia che questi offrì al Pepe ospitalità e protezione contro le autorità granducali, che avrebbero voluto procedere al suo arresto in seguito allo scontro. Un altro italiano sceso sul terreno per amor di patria fu il Conte di Torino, fratello del Duca d'Aosta: il quale sfidò il Principe Filippo d'Orléans che aveva calunniato i nostri soldati a proposito dei fatti di Adua. Non possiamo concludere la nostra rapida escursione nel campo delle vertenze cavalleresche senza ricordare quella fra Macola e Cavallotti che costò la vita a quest'ultimo. Lo scontro, che per il Cavallotti era il trentatreesimo e aveva avuto origine da complesse controversie politiche, ebbe luogo alle ore 15 del 6 maggio 1898 fuori Porta Maggiore in Roma. Al terzo assalto, Cavallotti venne colpito al viso: mentre stava voltandosi verso il medico (che aveva sospeso immediatamente lo scontro), domandandogli « cosa c'è? », un fiotto di sangue gli uscì dalla bocca. Trasportato nell'oratorio di una villa che sorgeva poco distante vi spirò quasi subito. Lo strano è che, dovendosi cambiare al morto la camicia lorda di sangue, se ne trovò soltanto una da notte appartenente a Francesco Crispi, e che il figlio di costui, Luigi, aveva dimenticato durante un recente soggiorno in quella villa. Così, per un macabro capriccio della sorte, il Cavallotti finì nella camicia da notte dell'uomo ch'egli aveva più ferocemente avversato in vita sua.

Il duello famoso descritto nel *Padrone delle ferriere* di Giorgio Ohnet

Gilberto Severi

CORRISPONDENZA DI "POSTA AEREA,,

Le bigliettaie di Tokio

Immaginate una voce sottile, sottile, vellutata, malinconicamente melodiosa; e immaginate che questa voce vi snoccioli in autobus una lunga litania che dica pressappoco così: « L'aurora oggi ha sorriso teneramente, spalancando immense finestre di nuvole rosa sul mondo... chi oggi è stato mattiniero ha potuto godersi quel sorriso... ha trasformato la terra in un paradiso di gioie dimenticate... Grazie, grazie mille... Spero che nessuno abbia dimenticato di spegnere il fornello stamane, prima di uscire... che tutti abbiano preparato le calze di lana per la nonna che ha trascorso la notte sulle stuoie, tremando di freddo... Fra breve gireremo a sinistra... poi un breve tratto ancora... òra, orai, a sinistra... A destra vedrete il nuovo palazzo del Municipio... Più in là il Teatro Imperiale... grazie, grazie tante,... Le signorine tengano strette tra le dita le loro borsette... Ancora duecento metri all'incirca, e vedremo i cigni del laghetto del Palazzo Imperiale... òra, orai a sinistra... Badate a non trascurare le carte che avete nelle tasche... Grazie, grazie a lei... Ora si volta a destra... òra, orai a sinistra... non dimenticate nulla... controllate i portafogli: tessere, documenti, tutto a posto?... Biglietti alla mano... Eccoci giunti... Grazie, grazie, grazie, grazie... ».

Una litania di questo genere, nella quale quell'« òra, orai a sinistra » non è il ritornello che esorta alla preghiera, ma la corruzione giapponese del noto « all right » americano, siete obbligati ad ascoltare se montate in autobus a Tokio. La bigliettaia dell'autobus, con quell'« òra, orai » avverte l'autista che a sinistra « tutto è libero » e può quindi voltare.

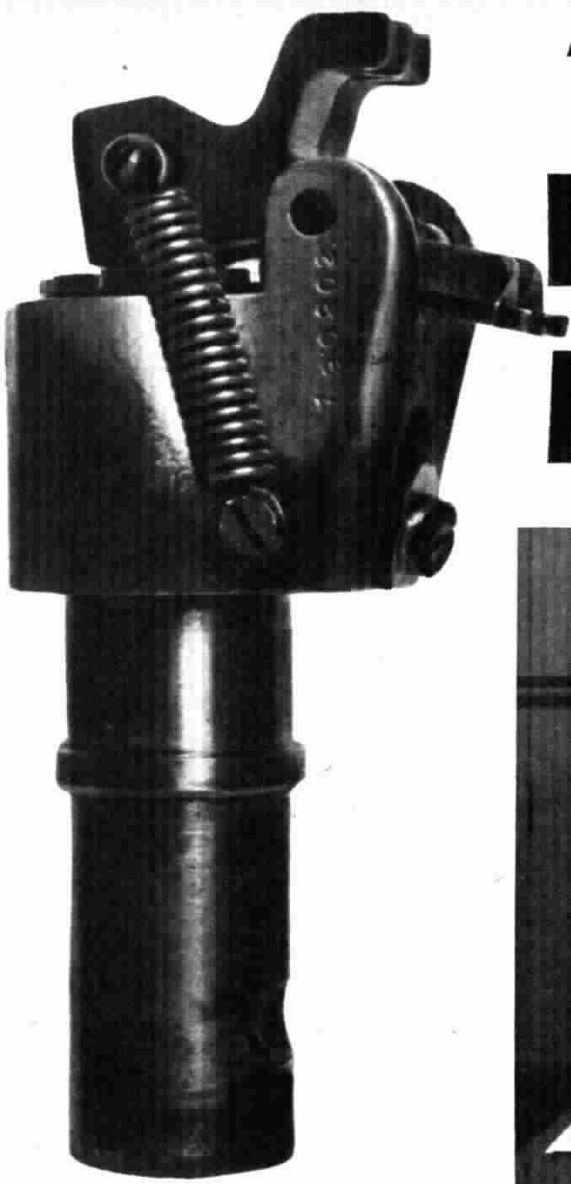
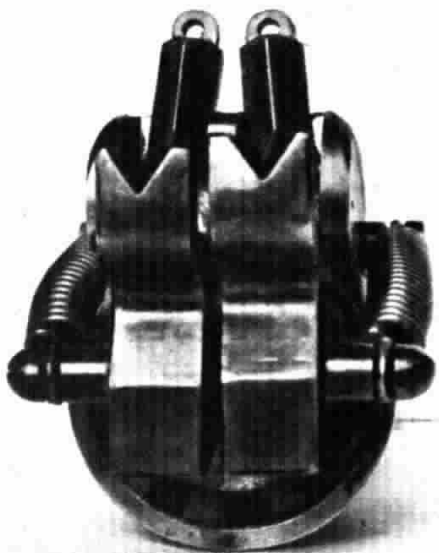
Perché questa litania è recitata senza pause da tutte le bigliettaie di tutti gli autobus di tutte le linee in Tokio da mane a sera, con la vocetta melliflua e nasale, che è una delle numerose voci prescritte dalla tradizione ai giapponesi per le loro varie faccende quotidiane. A Tokio la distribuzione dei biglietti negli autobus è affidata a ragazze dai 18 ai 25 anni di età, tutte press'a poco uguali: basse, tozze, grassottelle, paffutelle, appena appena contenute negli attillatissimi calzoni delle loro divise, con pettinature gonfiate dalla permanente, e profumatissime, sulle quali vibra, sempre a sghimbescio, in posizioni inverosimili, un berretto uguale alla « bustina » dei nostri aviatori. Ferme accanto alla porta dell'autobus hanno un sorriso e un « grazie » per ogni passeggero che monta; un « grazie » per ogni biglietto che chiede; un « grazie » per i denari con cui paga il biglietto e un « grazie » — ripetuto pazientemente per ognuno — quando al capolinea scende. Ecco perché la litania è cosparsa di innumerevoli espressioni di gratitudine.

Le intemperie non contano. Sole, pioggia, temporali, tifoni non turbano le bigliettaie degli autobus di Tokio. Imperterrite accanto alla porta, esse recitano sempre con la stessa voce, sempre con gli occhi accenti, sempre con le stesse flessioni la loro brava canzone. Non è possibile in Tokio fare neanche un tratto di qualche centinaio di metri in autobus senza sorbirsi questa nenia composta di brani di canti e leggende che tutti in Giappone hanno nel sangue, di banali avvertimenti, di reclame turistica e di inutili segnalazioni all'autista.

Lo straniero se la gode per la stranezza dell'uso e per le eccezionali modulazioni di voce da cui è accompagnata. Per i giapponesi quella della bigliettaia è fatica sprecata: perché è inevitabile che i passeggeri giapponesi, dopo tre minuti di autobus, immancabilmente si addormentino.

Antonio Widmar

"TELEMATCH,, HA FATTO SOSTA A PALESTRINA

REGINALDO È SEMPRE PIÙ BRAVO MA LA MENTE È DEMORALIZZATA

Tutte le settimane Enzo Tortora, quando apre la corrispondenza, scopre decine di persone che si dicono convinte di sapere cos'è l'oggetto misterioso e chiedono come si fa per superare l'incognita del sorteggio o promettono il colpo basso per la puntata successiva: questa volta, però, il presentatore di *Telematch* aveva l'impressione che i suoi corrispondenti fossero più vicini al vero. Che il terzo oggetto della serie dovesse cadere a Palestrina era quasi nell'aria, quando Renato Tagliani iniziò il collegamento e l'impressione si fece più distinta come il telecronista disse che i candidati questa volta venivano in rappresentanza di interi gruppi. Ma nessuno poteva aspettarsi che proprio il primo dei prenestini giunto al microfono, dovesse fare *l'en plein:* « accenditore elettrico o a carburanti » diceva con sicurezza il giovane Lorenzo Febo, e si aggiudicava il premio di 530 mila lire. Adesso c'è un quarto oggetto da indovinare, e costituirà domenica prossima l'assillo di altri buoni cittadini. I prenestini ci si sono provati a due riprese, ma colti così di contropiede non hanno potuto fare altro che spuntare le proprie lance senza peraltro potersi avvicinare alla definizione esatta

Alfredo Freda, il giovane napoletano che era venuto colla sua amica d'infanzia Anna Maria Minervini per il gioco dei mimi, ci confessava di essere piuttosto preoccupato, domenica mattina. Aveva presentato domanda alcune settimane fa con molta convinzione: ma non pensava che la TV lo avrebbe chiamato proprio il giorno dopo la discussione della laurea in architettura, sostenuta sabato. All'uscita, i professori gli avevano detto che la tesi andava bene, ma che avrebbe ancora dovuto studiare per ripresentarsi due settimane dopo al colloquio definitivo. « Se adesso mi vedono in televisione che cosa possono pensare di me? ». Al termine di *Telematch*, però tutte le sue perplessità sembravano svanite: la giovane insegnante delle scuole Montessori gli aveva sfilato uno dopo l'altro otto mimi fatti con una precisione e con una intelligenza rappresentativa che non potevano lasciare dubbi: e quando i due avevano deciso di ritirarsi, prima della nona carta, Silvio Noto poteva comunicare loro una vincita di 180 mila lire: anche se devono essere divise in due, per innaffiare una laurea ce n'è più che a sufficienza

Il quarto « oggetto misterioso » visto di profilo, dall'alto e di sotto

TELEMATCH: CACCIA ALL'ERRORE

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedì 25 febbraio l'esatta soluzione dei tre quizes posti durante la trasmissione della rubrica « Caccia all'errore » messa in onda in TV il 24 febbraio 1957:

1° premio: Televisore da 17 pollici
ORESTE SACCO, Via Santorio 18 - Caserta

2° premio: Giradischi a 3 velocità
PRIMO MORSIANI, Via Puccini 54 - Pistoia

3° premio: Radioricevitore Classe Anie MF
VIRGINIO FEROLDI - Loc. San Lorenzo - Torre Picenardi (Cremona)

SOLUZIONE DEI QUIZES:

Monumento a Ferdinando de' Medici a Livorno (o dei 4 mori). *Elemento estraneo: statua di Cesare Augusto in Roma (che sostituisce la Statua di Ferdinando I).*

La cattedrale di Palermo. *Elemento estraneo: la Fontana Maggiore di Perugia.*

Il Campidoglio in Roma. *Elemento estraneo: la Torre del Castello Sforzesco in Milano.*

La settimana precedente all'ultima puntata di *Telematch* aveva registrato il piccolo dramma di Reginaldo: e la sera di domenica si è conclusa invece con un altro dramma, più umano, intorno al fratello della meravigliosa cavallerizza. Il cavallo dal pelo grigio (bianco lo vediamo soltanto noi profani) che aveva attirato su di sé la simpatia di tutti i telespettatori e specialmente di quelli più piccoli, fino a diventare uno dei personaggi più popolari della trasmissione, sembrava dovesse essere sostituito prima del salto di un metro e 55. Reginaldo ce la fa, Reginaldo non ce la fa... Già era stato offerto a Sandra Longoni un nuovo cavallo, uno dei migliori sul piano internazionale e ci si preparava domenica sera ad assistere allo scambio delle consegne fra Reginaldo e Celebration. Ma quando « Micia » la vigilia si era recata ai Prati della Farnesina per le ultime prove, scelse ancora Reginaldo: in una breve sgroppata sulla pista di segatura del campo coperto tentò il metro e 70 e lo passò con sicurezza. Non c'era dunque da allarmarsi. La intrepida cavallerizza non pensava evidentemente che si sarebbe allarmato tanto il fratello. Mentre aspettava nel corridoio prima di essere chiamato da Enzo Tortora, Antonio Longoni era inquieto, nervoso, aveva perso completamente la calma. L'aveva persa fin dalla prima domenica, quando aveva sbagliato quella risposta su Bach: che lui, appassionato di musica, non sapeva proprio perdonarsi. La seconda domenica era finita anche meno bene ed ora aveva giurato a se stesso che se non avesse dato almeno due risposte su quattro si sarebbe ritirato dal gioco. Come è poi andata, tutti lo sappiamo: lo hanno tradito lo zar Nicola, Chavez e, più grave di tutti, ma anche più simbolico « chillu filu » del brigante Musolino; e noi possiamo far fede che egli sapeva almeno una di queste risposte. Al termine della trasmissione, dopo aver respinto i tentativi di Tortora e della sorella perché non abbandonasse, appariva più sollevato: « Da quella prima sera era stata una sofferenza continua, adesso è finita ». E non pensava neppure alle 600 mila lire del premio né alla sorella che proprio in quel momento stava arrivando dal maneggio e gli si sarebbe presentata davanti agitando il frustino. Comunque, la signorina Longoni è stata invitata dall'Ente Lotterie a partecipare al Gran Premio Lotteria abbinato, come è noto, alla Lotteria di Agnano che prevede come primo premio, la rispettabilissima somma di lire cento milioni

Mario Alziati, il terzo milanese della serata, era appassionato di poker, un giorno: ma le preoccupazioni della famiglia e soprattutto le superiori esigenze del bilancio gli hanno fatto lasciare il gioco d'azzardo per il più tranquillo tresette, al quale si dedica ora quasi seralmente. Ciò non gli ha impedito, domenica sera, di dimostrarsi un pokerista accanito, tanto da non rinunciare mai alle proprie chances, e di saper anche perdere tutto per ricominciare poi da zero. Con questa tattica il signor Alziati ha potuto lasciare il tavolo dal tappeto verde con una cifra di cento mila lire. La sua professione è quella del pellettiere ed egli ci ha spiegato che passa la giornata a cucire i portafogli per gli altri. Domani, a casa, dovrà dare una piccola ripassata alle cuciture del suo: la vincita non è ingente, è vero, ma viene corrisposta, secondo la teletradizione, in gettoni d'oro.

Corry Brokken porta al successo "Come allora,, di Hemert e Jansen

La cerimonia della premiazione. *Da sinistra:* il compositore olandese Guus Jansen, il direttore generale di Radio Francoforte, Beckmann, e la cantante Corry Brokken *(Telefoto)*

Ai Paesi Bassi il 2° Gran Premio Eurovisione della canzone europea

Col microfono, il pick-up e il teleschermo, anche la canzone si è « motorizzata ». Si è fatta più mondana e cosmopolita, ha stretto rapporti d'amicizia e di parentela un po' con tutte le sue coetanee d'altri paesi e, infine, come una miss à la page, si presenta ora, in Eurovisione, ai vari concorsi di bellezza.

A Francoforte, domenica scorsa, le canzoni erano dieci, in rappresentanza di altrettanti paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svizzera. Dieci composizioni finaliste dei rispettivi festivals nazionali. Il fior fiore della canzone europea, dunque? Si direbbe, ma a giudicare dal primo ascolto, qualche riserva ci sembra legittima. Perché nemmeno da questo super-festival è uscita la « fuoriserie », anche se la canzone vincente si è imposta plebiscitariamente su tutte le altre.

Come allora *— Gran premio Eurovisione 1957 della canzone europea — presentata dai Paesi Bassi, è un ritmo moderato di Guus Jansen, di piacevole ascolto, non troppo orecchiabile, però, né di eccessiva originalità. I versi, di Willy van Hemert, esprimono l'accorato e timido rimprovero di una donna al marito, perché questi non ha più per lei le dolci e affettuose premure di un tempo. Interprete squisita e maliziosa, Corry Brokken, una brunetta longilinea.*

Ad aprire il festival — l'ordine è stato affidato alla sorte — è stato il Belgio con un valzer allegro e spensierato, tutto da fischiettare: La canzonetta della strada. *Secondo, il Lussemburgo, con un nostalgico slow,* Tanto dolore, *affidato a Danielle Dupré, una bionda platinata dal volto esistenzialista. Seguivano nell'ordine: l'Inghilterra con un motivo lirico di vago richiamo alla gioia di vivere,* Tutto, *interpretato da Patricia Bredin; e l'Italia con la canzone vincitrice a Sanremo,* Corde della mia chitarra, *diretta da Armando Trovajoli e cantata da Nunzio Gallo. (Per la cronaca, il nostro cantante ha strappato i più lunghi applausi in sala: 25 secondi).*

Quindi: l'Austria che presentava un trotterellante ritmo allegro da film western: Dove vai mio piccolo pony?; *i Paesi Bassi, con la canzone premiata; la Germania in una composizione intimista,* Telefono! Telefono! *tutta giocata su recitativi e toni bassi dalla cantante e diva del cinema tedesco Margot Hielscher, affascinante e bellissima; e la Francia, con un valzer, dal profumo primaverile,* La belle amour *su versi di Francis Carco, interprete Paule Desjardin.*

Ultime due: la Danimarca con La nave partirà stasera, *che è l'addio sceneggiato di un marinaio alla sua bella con lungo bacio finale; e la Svizzera con un patetico slow,* Quando ero bambina, *presentato da Lys Assia.*

Ed eccoci al momento critico delle votazioni. Allô Paris! Allô Rome! Allô Londres!... Un collegamento telefonico con le varie sedi degli Enti radiofonici permetteva alle dieci giurie dei paesi partecipanti di comunicare alla brava presentatrice del Festival, nel grande Studio di Radio Francoforte, i voti emessi dalle singole commissioni, chiamate a giudicare tutte le canzoni, tranne la propria. Con un meccanismo rapido e impeccabile — di cui bisogna elogiare i dirigenti della Hessis[illegible] Rundfunk, come, del resto, [illegible] la perfetta organizzazione del [illegible]tival — i telespettatori europei potevano agevolmente seguire le varie fasi della graduatoria. In testa, sin dal primo momento, si portava la « rappresentante » dei Paesi Bassi, con un distacco sempre più netto sulle rivali. Alla fine, un caloroso e nutrito applauso salutava la vittoria di Come allora, *con il tradizionale omaggio floreale alla graziosa Corry Brokken e la co[illegible]a della medaglia al composit[illegible] della canzone. Efficace e dutt[illegible] orchestra, diretta da Willy [illegible]king e dagli altri maestri in[illegible]ti dai singoli Paesi. Ammirevole, anche nelle sue sobrie e dignitose espansioni di entusiasmo, il [illegible]ortamento del pubblico. Bene [illegible]ltri.*

[illegible]do Cucchiara

Corry Brokken *(Paesi Bassi)*

Margot Hielscher *(Germania)*

Paule Desjardin *(Francia)*

Nunzio Gallo *(Italia)*

EMOZIONI SENZA TREGUA A «LASCIA

L'AVVOCATO DI TUTTI

La sede della persona

Nel linguaggio comune « residenza », « domicilio », « dimora » sono espressioni pressoché equivalenti, che si usano promiscuamente, senza troppo farci caso. Dal punto di vista del diritto, invece, si tratta di tre concetti ben distinti, ciascuno a suo modo rilevante.

« Dimora », lo dice il termine, è il luogo in cui un individuo si trova a sostare (in latino, « morari »), anche se per poco: chi, risiedendo a Milano, si reca per un paio di giorni a Roma e vi pernotta, « dimora » in quei giorni a Roma. Naturalmente non bisogna troppo sottilizzare: di chi trascorre una mezza giornata in una località climatica, una mezza nottata nella sala di aspetto di una stazione, e così via, non si può dire, ragionevolmente, che dimori in quei luoghi. E l'esatta determinazione del concetto di dimora ha la sua utilità, in quanto taluni atti giudiziari vanno notificati al destinatario, se se ne ignori la residenza, nel luogo appunto in cui dimora.

Se la dimora in un Comune ha carattere di abitualità, essa si trasforma in « residenza »: e nulla esclude che, essendovi abitualità di dimora (sia pur non continuativa) in due o più luoghi, il cittadino possa avere due residenze o anche più. Ma l'interesse del cittadino è di avere una residenza soltanto, perché è nel luogo di residenza che devono essere fatte le pubblicazioni matrimoniali e varie altre attività giuridiche che lo concernono. Ad evitare confusioni, pertanto, la legge stabilisce che chi, avendo residenza ufficiale in un Comune, vuole trasferirla in un altro, deve fare doppia dichiarazione della decisione presa, l'una al Comune di partenza e l'altra al Comune di arrivo.

Quanto al « domicilio », esso può anche coincidere materialmente con la residenza, ma non ha nulla a che fare concettualmente con essa: si tratta, infatti, del luogo in cui la persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi (articolo 43 cod. civ.) ed è ben possibile, almeno teoricamente, che taluno risieda in una città ed abbia il centro dei suoi affari e interessi in un'altra città, vicina o lontana, dove si reca saltuariamente o con cui si mette in comunicazione telefonica o radiotelefonica.

Dal punto di vista delle conseguenze giuridiche che vi si riconnettono, l'istituto di gran lunga più importante è proprio il domicilio: è in esso che si apre la tutela, che ha luogo la successione mortis causa, che viene dichiarato il fallimento dell'imprenditore commerciale. Per altri effetti, invece, il domicilio è in concorrenza alternativa con la residenza: per esempio, ai fini della notifica di molti atti giudiziari o della determinazione della competenza territoriale dei giudici. L'importanza della sede domiciliare fa sì che la legge non sempre consenta che essa sia volontariamente determinata dal cittadino: la moglie, il minore non emancipato, l'interdetto hanno, infatti, un domicilio « necessario », che coincide, di regola, con quello, rispettivamente, del marito, del genitore esercente la patria potestà, del tutore. D'altro canto, si ammette che taluno possa avere anche più domicilii, di cui uno « generale » e gli altri « elettivi », cioè da lui indicati ai fini dell'esplicazione di specifici affari o attività: come quando, intentandosi una causa si fissa il domicilio elettivo presso il proprio procuratore legale.

Risposte agli ascoltatori

Pasquale P. (Napoli) — Una risposta in questa colonna non può essere ampia e circostanziata come lei mostra di preferirla. Al signor Vittorio L. F., che mi aveva chiesto perché la riabilitazione non si applicasse anche agli assolti per insufficienza di prove, altro non potevo rispondere, in succinto, se non che la riabilitazione è un mezzo di estinzione della pena cui si sia stati « condannati », e non si riferisce quindi agli « assolti ». Comunque, visto che lei lo sottolinea, mi affretto ad aggiungere che, nei rarissimi casi in cui le sentenze di proscioglimento per insufficienza di prove producono incapacità giuridiche perpetue (e soltanto in questi casi), l'art. 601 cod. proc. pen. prevede la possibilità per il prosciolto di ricorrere al giudice, dopo cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza, per chiedere, in base a prove effettive e costanti di buona condotta, la estinzione di quelle incapacità.

P. G. (Pavia) — Il genitore non è tenuto a dividere in parti eguali il patrimonio tra tutti i figli. Egli può ben lasciarlo ai figli maschi, salva la legittima che spetta alle figlie.

A. B. (Milano) — Suo marito non può affiliarsi la bambina senza il suo assenso. Il giudice tutelare potrebbe autorizzare l'affiliazione per gravi motivi, pur senza l'assenso dell'altro coniuge, solo nel caso che questi fosse impossibilitato a manifestare la propria volontà o avesse rifiutato l'assenso, essendovi separazione legale.

a. g.

Ecco « Napoleonette », la signora Sandra Pioda di Torino. La storia di Napoleone non le nasconde segreti: e con quanta grazia discreta e un po' provinciale sa schermirsi da quanti si complimentano con lei per la sua cultura

Ha le spalle larghe Gino Lena, ceramista di Livorno. Ha scelto un campo vastissimo, cioè tutta la letteratura italiana. Finora a *Lascia o raddoppia* nessuno aveva avuto un coraggio simile, o meglio delle spalle tanto robuste

Ecco Giorgio Floridia, il falegname di Niscemi esperto in architettura, nel cortile del Castello Sforzesco a Milano. Prima di affrontare l'ultima fatica, il « barbisin numero due » ha compiuto una rapida visita ai monumenti della città

LE FRONTI

Anni fa, quando eravamo appassionati lettori di romanzi d'appendice, ci capitava spesso di soffermarci su questa frase che ricorreva pressapoco in ogni capitolo: « La fronte gli s'imperlò di sudore... ». Ci fermavamo un po' increduli perché non avevamo mai visto una persona in queste condizioni, se non nelle giornate di afa. Qui invece la causa era una forte emozione provocata da una situazione critica.

Adesso con *Lascia o raddoppia*, abbiamo capito perfettamente che cosa significasse quella frase: nei momenti critici, quando la lancetta dei secondi scandisce crudelmente il tempo sul grande orologio, quasi tutti i concorrenti in difficoltà con la memoria, hanno veramente la fronte « imperlata di sudore ». Basta osservare, anche per chi segue la trasmissione soltanto al televisore, il costante ricorso che fanno questi concorrenti al fazzoletto. Cominciò — e poteva essere diversamente? — Lando Degoli, il capofila della ormai lunghissima teoria di candidati al telequiz. E poi via via, fino agli ultimi, tutti, chi più chi meno, eccoli manovrare il

(segue a pag. 40)

c. b.

Non poteva mancare Zeno Colò (al centro nella foto) durante l'esibizione di Piero Tassone, il ferroviere di Alassio, esperto nella storia dei campionati di sci. Con lui è anche un altro valorosissimo campione delle nevi: l'austriaco Hans Nobl

Un'altra graziosa indossatrice a *Lascia o raddoppia*. E' la signorina Lulli Mariani, abitante a Roma. Si presenta per una materia quanto mai rara e inconsueta: la storia della Polinesia, ovverossia Hawaii, Tahiti, Isola della Pasqua, ecc.

IMPERLATE

Elda Novani e i suoi gettoni d'oro. Con il bel gruzzolo la « mitologa » aprirà una pensioncina a Pietrasanta

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

Dana M. di Milano — Purtroppo non ho tutto il suo ottimismo nel giudicare l'uomo che ama. Bisogna inoltre ammettere che fra loro due è difficile un'intesa aperta e spontanea perché, da parte sua, esiste un complesso d'inferiorità che tarpa lo slancio al suo cuore, pur tanto bisognoso di sfogo. Da parte del giovane c'è un carattere alquanto sfuggente, non sempre sincero, per lo più indeciso nelle iniziative. Data quella sua indole fatta più di sfumature che di marcati atteggiamenti (la scrittura leggera ed inibita lo dimostra) può sentirsi perplesso di fronte a lei che, come tutti i timidi passionali, se esce dalla sua riservatezza è per esplodere. Lui deve certo sentire che sotto ai suoi silenzi sta una volontà indomita che può sopraffarlo e si tiene all'erta destreggiandosi non troppo lealmente. Attenti al vostro gioco!

Naoli-Ferna? — Non raccomanderò mai abbastanza di essere chiari nella firma o nello pseudonimo. Per fortuna, anche per lei, c'è il piccolo saggio grafico ad evitare incertezze e confusioni. L'età? Certo non più una giovinetta, ma donna già esperta e sicura di sé, da quanto rivela la scrittura rapida, decisa, con segni incisivi. Non è un paradosso il definirla un'altruista-egoista. Infatti lei non si occupa soltanto di se stessa, ma i suoi slanci vanno sempre verso ciò che ha una ripercussione sull'attrattiva personale: sentimento, piacere, interesse. Autoritaria, esigente, imparziale, sa però dare esempio agli altri di volontà attiva, di un buon senso morale di giustizia e di lealtà. Orgogliosa, non desiste mai, costi quel che costi, da una risoluzione presa.

Massimo A. - Roma — E' triste non essere comprese da chi dovrebbe invece, con amore, aiutarlo nelle difficoltà della vita. Però lei deve, almeno in parte, a tale sfortuna l'impegno che ha saputo mettere nel raggiungere alcuni buoni traguardi. Senza questa sua orgogliosa lotta per abbattere le ostilità ambientali non avrebbe saputo dominare il suo carattere mutevole, troppo fervido, non disciplinato e non fermamente indirizzato. Caratteristica chiarissima nella sua scrittura: il contrasto tra il segno della volontà e la volubilità del tracciato. Il pregiudizio dei suoi familiari sugl'inglesi è genericamente sbagliato. Occorre vedere, tuttavia, se il caso singolo dà affidamento. Come si è condotta la signorina mi lascia qualche dubbio. Stia attenta.

Margherita C. — Lei ha quel tipo appariscente di grafia che con quattro righe ottiene l'effetto voluto. Forme alte della zona media, tracciato compatto, pressione marcata, un complesso di femminile distinzione naturale, che però non intende passare inosservata. Deve prediligere, senza alcun dubbio, un genere di vita basato sugli affetti familiari, sulle amicizie e relazioni di mondo. Il suo pensiero, parecchio influenzato dal sentimento e da interessi personali è portato a criteri soggettivi, un po' circoscritti alla propria cerchia di vita ed a convenzionalismi sociali, comunque mai disgiunti da signorilità e buon gusto. Di carattere suscettibile sente molto l'offesa e sa celare, se occorre, il suo mondo intimo alla curiosità altrui. Ma se vuol bene non mette limite al suo cuore.

Giorgio A. — Vedo nella sua scrittura, se pur ancora incerta di direzione (incertezza d'orientamento nella vita giornaliera) il segno inconfondibile della tendenza a mettersi in contraddizione colle idee, i punti di vista, le abitudini altrui. Questa spiccata tendenza del suo carattere dovrebbe indurla a raggiungere una sistemazione di attività non troppo contraria ai suoi gusti, o troppo dipendente dall'autorità di superiori che potesse diventarle molesta. Può avere volontà ed iniziative personali, perciò per poco che le sia possibile, riprenda gli studi fino almeno ad un diploma. Lei ha bisogno di agire liberamente, con indipendenza e magari in proprio, perché troppo costretto diventa un ribelle.

Leo - Scordia — Un po' tardi per farle gli auguri del compleanno, li accetti per l'anno successivo, e sinceri. Circa la sua un po' elaborata dissertazione sulla relatività dei segni grafici vorrei solo chiederle: « Crede di cambiare natura ogni volta che cambia d'umore? ». Nella scrittura non variano mai i segni basilari e la personalità viene sempre a galla. Già ne abbiamo più volte accennato. Lei, in realtà, deve notare sovente qualche variante nella sua grafia, perché ha reazioni pronte e vivaci, un'indole emotiva ancora in fermento; forse i suoi allievi si domanderanno ogni giorno: « Di che umore sarà oggi il maestro? ». Corretta l'irrequietudine dell'età potrà utilizzare con maggior profitto la sua energia volitiva, l'attività pratica e l'attività mentale ancora alquanto sbrigliate, instabili. Anche il cuore sta cercando il suo punto d'appoggio.

Amore 1956 — Piccola amica, che sa dire cose tanto carine, non mi tenga il broncio se ha dovuto attendere il responso non una settimana, ma più mesi. Sa cosa dice la sua scrittura, così inclinata, arrotondata e fluida come l'acqua di un ruscello? Che avendo lei avuto da natura il dono di un animo affettuoso, espansivo, proteso verso i migliori sentimenti umani, non deve guastarne la bellezza lasciandosi trasportare dalla sua indole prepotente ed impulsiva, col rischio di avere come due nature: una buona e l'altra meritevole di sculacciate. Quel suo troppo molle abbandono (evidentissimo) alla prima impressione che l'afferra, sia essa di amore o di ribellione, di gioia o di sconforto, va corretta e presto, a scanso di guai. Le ricambio il bacione.

Muster e Gish. « Qual è l'aspetto vero del mio carattere? » mi domanda. Ha ragione di esserne incerta, perché il suo temperamento è portato a reagire in vario modo alle circostanze transitorie che si trova di fronte. Tuttavia (e pur avendo solo in esame un *momento* dei suoi molteplici impulsi e repulse) è ben chiaro che deve soprattutto sottostare al suo nemico n. 1: l'orgoglio. Basta soffermarsi un poco sul tracciato grafico: angoloso, con lettere sopraelevate, con tratti iniziali duri e decisi, per veder emergere questo suo difetto, che può solo attenuarsi in un sentimento di tenerezza o di ammirazione, ma ch'è pronto a dar man forte allo spirito critico, alla contraddizione a[illegible], alla presunzione di superiorità, all'insofferenza palese [illegible]r il non congeniale, alla diffidenza che esclude il calore affettivo. Se vuol essere felice combatta il suo nemico, che tenta di soffocare la parte migliore della sua notevole personalità mentale e morale.

M. 1212. Il brillante fervore cerebrale unito all'irrequieta, viva aspirazione di superare ogni ostacolo, di [illegible]inare gli eventi e di raggiungere l'indipendenza person[illegible]no ottimi requisiti per qualsiasi realizzazione. Le occo[illegible]erò frenare l'indole un po' troppo reattiva, nervosa, i[illegible]ente, e l'ineguaglianza dei suoi impulsi. Non si penta [illegible] della via scelta ch'è davvero la più congeniale alla sua forma mentis, alle sue qualità ragionative e deduttive. La leggerezza e l'animazione del tracciato grafico la rivelano [illegible] agile che forte, sensibile e delicato di animo in qua[illegible]a sentimento, in contrasto al freddo positivismo delle [illegible]endenze scientifiche. La forza motrice, la vitalità, lo s[illegible]o all'azione sono in lei validissimi come prodotti di elas[illegible] psichica anziché di forza materiale fisica. Un eccellente professionista.

Rodolfo 1915. Tipica la sua grafia slanciatissima, ma fiacca ed a linee estremamente discendenti. Nel momento della sua richiesta che risale (ahimé!) a vari mesi addietro, lei doveva esser in uno stato, magari transitorio, ma piuttosto accentuato di depressione, di scontentezza, di stanchezza. Più forti o meno, credo siano frequenti in lei tali condizioni poco favorevoli, malgrado un suo fondamentale desiderio di attingere con interesse alle molteplici fonti della vita. Il suo equilibrio psichico è sovente soverchiato dalla sensibilità, dalla scarsa resistenza nervosa, dall'abbandono eccessivo al sentimento, dalla volontà influenzabile. Si prodiga fin troppo, ma non col successo che compensa delle proprie fatiche; la sua professione — credo — non la soddisfa pienamente perché troppo arida per la fervida mentalità di cui dispone, adatta ad esplicarsi senza costrizioni e con indipendenza in vasto campo.

Un soldino svalutato. Troppo modesto lo pseudonimo se vuole riferirsi al suo valore personale. La bella scrittura sobria ed armoniosa, con tutti i contrassegni della superiorità, non sfigurerebbe affatto fra quelle di alta classe e notevolmente rare. Dice d'aver sbagliato tutto, accenna vagamente ad un impiego, come sua attività. Peccato! Poteva raggiungere senza il minimo sforzo mète ben più lontane e brillanti. Ma lo potrà ancora, non ha che vent'anni, se lo ricordi, ed ha una forza volitiva che può superare molti ostacoli. Non sprechi i doni preziosi che ha avuto da natura; la sua mentalità si presta sia per la scienza che per l'arte, può scegliere senza titubanze. Soddisfi per ora le sue ambizioni, più tardi le esigenze del cuore, ma non si leghi né ora né poi con un uomo mediocre. Non lo sopporterebbe.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, *corso Bramante, 20 - Torino.*

SAPER VESTIRE

La "carta,, della moda maschile

Classico abito a quadrettini bianchi e neri di lana pettinata. Modello Baicon (SAMIA)

L'Associazione Maestri Sarti di Torino e la Federsarti di Roma, in queste ultime settimane, rispettivamente nelle due città, hanno fatto il punto, come si dice, sulle loro preoccupazioni sindacali e di categoria, ma si sono anche preoccupati della «carta 1957». Un tentativo, quest'ultimo, per stabilire anche una moda stagionale maschile, come è in uso per quella femminile. Alle preoccupazioni di categoria è pur necessario far cenno: si tratta da parte degli artigiani di combattere con la produzione in serie, dalla quale sono seriamente minacciati. Senza voler essere irriverenti alla più che giusta iniziativa, a noi sembra che la presunta battaglia si combatta ad armi impari; sarebbe come se scesi in campo gli Orazi, trovassero in qualità di avversari invece dei pariforze Curiazi, alcune divisioni di carri armati. Perché ormai tale crediamo che sia la proporzione. Tuttavia, poiché il discorso sarebbe troppo lungo né d'altronde questa la sede adatta, noi che simpatizziamo per l'artigianato, difendendone in ogni occasione abilità e prestigio, ci auguriamo che la categoria possa trovare la soluzione del non facile problema. Che non è, forse, nemmeno un problema di prezzo, in quanto anche gli artigiani potrebbero, con accorgimenti vari stare alla pari o vicini al prezzo-serie, quanto di insofferenza da parte delle nuove generazioni a recarsi dal sarto, ritornarci per la prova e forse non una volta sola, attendere che l'abito arrivi ed alla fine, non sempre va bene del tutto. Con l'abito in serie a diecine di misure pronte, così per dire, ci si riveste nel negozio e il pacco con l'abito vecchio glielo mandano a casa. Una faccenda di mezz'ora ed anche meno. Il tasto dei tempi suona problemi più grandi di noi: è come assistere ad una commedia sullo schermo televisivo o doversi recare a teatro alle nove di sera.

Intanto l'Amas a Torino e la Federsarti a Roma, come s'è detto, hanno preparato la «carta» ed alcuni modelli li hanno, naturalmente, anche presentati; quindi «in questa stagione si dovrebbe fare così».

Si «dovrebbe», dice l'Associazione di Torino, allungare le giacche, non irrigidirsi sui tre bottoni a chiusura delle stesse ma acconsentire che ve ne siano due, ottenendo maggior ampiezza abbassando contemporaneamente la vita. Inoltre, abolire le tasche sovrapposte, meno che nelle giacche decisamente sportive, mentre nell'abito normale solo tasche tagliate diritte e non più oblique; come pure, niente spacchetti. I calzoni tendono ad allargarsi alla base e si ripropone il risvolto; infine si rivuole il panciotto. Che lo smoking sia ad un petto e non più a due e con il risvolto a scialle; il soprabito deve essere corto e senza martingala. Le stoffe piuttosto chiare, il «galles» sempre in voga, meno marrone, poco grigio-ferro, non troppe righe.

Un soprabito corto confezionato da Marzotto e presentato al recente SAMIA di Torino

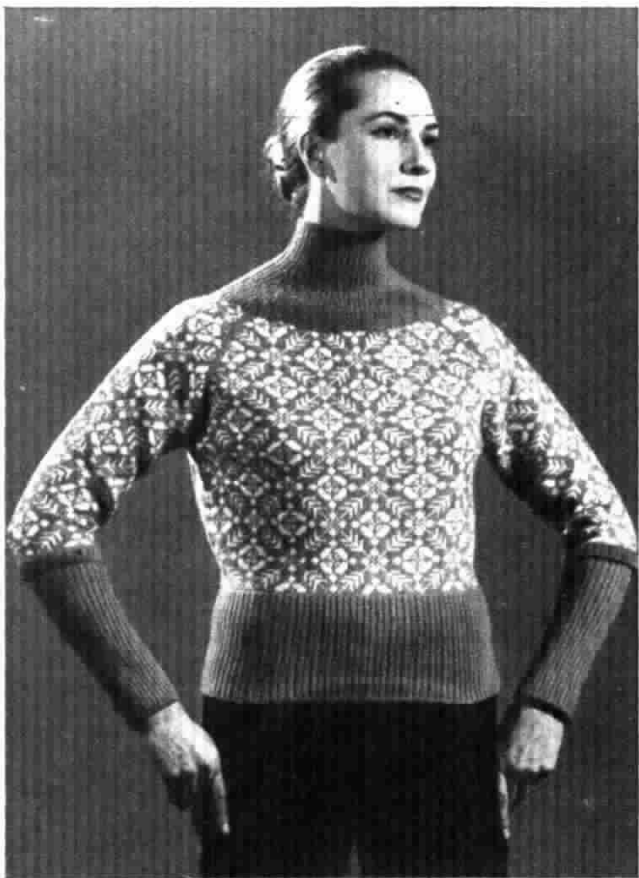
La «carta» romana, suggerisce di seguire l'esempio inglese con giacche larghe e semplici, calzoni abbondanti, linee comode e disinvolte. Abiti ad un petto per il mattino, ma ristabilire il doppiopetto il pomeriggio e sera, ridandogli lustro e classe. Che l'abito completo abbia sempre il panciotto e siano definitivamente esclusi i gilet fantasia. Stoffe cardate e resistenti, colori sobri, disegni minuti; niente smoking di colore, ma blu notte o grigio ferro, ad un petto e con risvolto a scialle.

Ci siamo limitati a riportare la «carta» ma è naturale che non pochi richiami rimarranno nelle intenzioni, poiché non crediamo e davvero non sarebbe possibile, stabilire anche per gli uomini una moda «stagionale». La moda femminile è un'industria codificata dal capriccio, sorretta dalla vanità, guidata dall'estro, messa in atto dall'insofferenza che le donne hanno per il proprio guardaroba, che se anche guarnitissimo, induce le signore a ripetere «non ho nulla da mettermi». Nulla, cioè, secondo un desiderio sempre latente che i sarti cercano di captare e soddisfare. Invece la moda maschile si rinnova lentissimamente, maturando in lunghi periodi di tempo, spostandosi su piccole ed a volte inosservate variazioni. Ripetiamo che dal giorno che Edoardo VII, sorpreso alle corse dalla pioggia, rimboccò i propri calzoni, creando senza saperlo la moda del risvolto a tutti i calzoni del mondo, sono passati cinquanta anni, mezzo secolo per accorgersi che quella piega non serviva ad altro che a raccogliere la polvere della strada. Crediamo che alle nuove generazioni non occorra una «carta stagionale» ma un lento paziente e progressivo insegnamento che formi soprattutto il gusto e limiti, per quanto è possibile, l'imitazione. Petrolini diceva «a me m'ha rovinato la guerra»; la moda maschile europea (esclusa l'Inghilterra) potrebbe ripetere «a noi ci ha rovinati l'America». Perché il disorientamento e l'abbassamento del livello di gusto, viene da oltre Oceano. Il giorno che laggiù hanno inventato la «comodità» gli europei, e particolarmente noi italiani, eleganti per istinto, tradizione e gusto, hanno incominciato a sentirne le conseguenze. Si tratta soltanto di riprendersi.

rid.

Smoking bianco con risvolti di seta canettata realizzato dal sarto bolognese Bosi

* *

Ultima neve, prime nuvole

Maglione classico da sci color turchese con stelle di neve bianche e collo montante, creazione di Erica

Si dice sempre che è l'ultima ma ogni giorno per un mese ancora è probabilmente buono per una nuova nevicata, anche se a volte sembra di respirare odore di primavera. In montagna non è certo l'ultima o per lo meno c'è tempo a dirlo.

Quattro sono i nuovi colori per i vostri maglioni da sci: due luminosi, il giallo polenta ed il turchese, due cupi e drammatici, il blu iris ed il rosso bordeaux. Alcuni particolari sono divenuti quasi regole: i maglioni hanno spesso il collo trasformabile, o sono corredati di un collo staccato, o di un collo cappuccio; i disegni che li ornano sono decisamente astratti, e finita la fortuna dei cervi e dei dragoni, vanno dalle classiche stelle di neve a tutta la serie fantasiosa dei geroglifici geometrici.

La faccenda che fa più colpo comunque in queste tenute da sport invernale è quasi soltanto l'accostamento violento di tinte: un giallo intenso valorizza un viola malinconico, un turchese brillante salva un marrone spento, un blu shoking decide le sorti del beige pallido e lunare, il rosso «sangue di bue» dà risalto ad un verde vegetale discreto. Perciò se quattro sono i colori nuovi cinquanta sono i probabili che ad essi si possono accostare.

I cappucci dei maglioni si foderano spesso di bianco, gli scialli hanno lunghe frange in altro colore, le gonne da hall di albergo hanno prepotenti applicazioni di nastri, le casacche decisi disegni geometrici fortemente contrastati.

Sulla maglia tipo topo d'albergo si portano boleri colorati, boleri di angora; le scarpine di stoffa, ricamate o decorate con pietre, hanno spesso attaccata la mezza calza o il calzerotto, tutto con un tipico gusto da costume valligiano.

Malgrado le minacce di neve il cielo promette un prossimo sereno, solo le teste delle donne restano nelle nuvole e non metaforicamente come è lecito pensare. L'ultima acconciatura infatti, quella che le indossatrici adottano e lanciano come è loro dovere e diritto di fare, è infatti a «nuvola».

Ecco il segreto: ci vogliono capelli di media lunghezza, non sufficienti per uno chignon, né troppo corti per essere portati alla sbarazzina, bisogna che siano lisci, lucidi e ben stesi, allora li si divide in alto, addirittura al centro del capo, con una scriminatura precisa e li si porta morbidi e rigonfi ai lati del volto in due volute riprese sotto, alla paggio insomma ma alti, al livello delle orecchie, e si ottiene l'effetto di una testa infilata in una nuvola, una piccola liscia nuvoletta allungata come quelle che appaiono improvvise nel cielo di primavera. Queste nuvole di capelli non promettono pioggia anche se sono preferibilmente scure; infatti il colore di moda per i capelli è il castano, sia tendente al mogano, che al biondo cupo, sia con riflessi di cenere che decisamente grigio. E' una acconciatura che sta molto bene ai volti piccoli e rotondi ma che si può adattare ad un viso allungato abbassandola un po' sotto il livello delle orecchie e schiacciandola discretamente.

Studiatevi con il centimetro ed il compasso se volete che la vostra «nuvola» sia un capolavoro.

Franca Capalbi

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

Gioia - Ferrara — *Io sono di condizione modesta e amo un ragazzo che ha ventidue anni e appartiene a una famiglia molto in vista. Per amor mio, dato che la sua famiglia mi è contraria, si è impiegato per suo conto, smettendo di studiare, pur di arrivare ad aver presto una posizione con la quale mantenermi. Perché i suoi mi odiano se io gli voglio bene e lui me ne vuole? Sua sorella mi ha detto addirittura che io sono la « rovina » di questo ragazzo: come può dire una cattiveria simile se sono stata io a fargli smettere di frequentare certe brutte compagnie e certi amici molto poco raccomandabili? E non lavora, forse, per amor mio?*

Ho riassunto la sua lettera e ora, rileggendo quanto ne ho trascritto, mi sembra di non essere riuscita a dare un'idea chiara della sua precisa situazione. Ad ogni modo cercherò di analizzare, come meglio potrò, il suo scritto chiedendole sin da ora perdono se qualcosa che io le dirò non sarà esattamente come lei lo vorrebbe. Non ho fratelli, quindi non so come mi comporterei in una situazione del genere: ma una cosa è certa: lei ha veramente *rovinato* — nel senso che comunemente si dà a questa parola nell'ambito familiare — il ragazzo che ama. Non è stato gentile venirglielo a dire né so in che modo le sia stato detto: ma risponde a una verità che lei, malgrado i suoi diciannove anni, non può non vedere. Questo ragazzo studiava, apparteneva a una famiglia in vista, con tradizioni e oneri sociali ben definiti, con una carriera dietro le spalle da seguire e un nome da continuare: che cosa è ora? Un impiegato a ventiduemila lire di stipendio, senza un titolo di studio né una qualsiasi specializzazione. Va bene: frequentava, per noia o per snobismo, delle compagnie di ragazzi poco per bene. E poi? Si trattava semplicemente di perdigiorno, di fannulloni, di vitelloni di provincia, niente di più. E se il suo ragazzo, per amor suo, ha lasciato gli amici per rimettersi sulla giusta via, significa — per me che ho passato da un pezzetto i vent'anni — che era un ragazzo già buono in partenza, già stanco di quelle compagnie, già pronto a rinunciarvi alla prima occasione. *Lei è stata la sua occasione.* E forse molto, molto di più: ma sappia contentarsene. Nella vita di un giovanotto passano tante donne che, nella maggior parte dei casi, non rappresentano niente, non lasciano niente. Lei almeno avrà fatto questo: ma non pretenda d'esserne ricompensata. Lo aiuti invece a ritornare alla sua famiglia, al suo mondo, ai suoi doveri. Rifiuti la responsabilità di un passo così grave, anche se è lui a volerlo e a chiederglielo: oggi, Gioia. Tra qualche anno, forse, potrebbe odiarla per questo. Potrebbe sentirla « diversa » da quelli del « suo » mondo, e soffrirne e farla soffrire. Sia saggia, mia cara, prima di sentirsi offesa. E se lo ama di vero amore, come scrive, non sia egoista: lasci che sia lui stesso a scegliere, ma solo il giorno in cui tutto sarà ritornato normale. L'amore è felicità: e lei non è felice, Gioia. Mediti su questo, e allora capirà che in tutta la sua storia c'è qualcosa che non va. Qualcosa che il suo cuore deve imparare a dirigere: o qualcosa che è giusto — anche se fa tanto male — dimenticare per sempre.

L'AMORE NON E' EGOISTA

Un uomo - Palermo — *Sono settentrionale, ma lavoro quaggiù da due anni e sono innamorato di una brava ragazza. Tutto sarebbe facile se non ci fosse di mezzo la madre, la mia futura suocera, che ossessiona con il suo amore questa povera figliola. Escono insieme, si vestono allo stesso modo, con che risultati lei può ben immaginare; non esiste un divertimento che non sia qualcosa di reciproco. Morboso, ecco. E io come posso sperare di sposare questa ragazza e di portarmela a Torino? Devo sposare anche la suocera? Ho letto che lei è meridionale: ma sono queste le usanze correnti quaggiù?*

Discendo da una famiglia siciliana, ma il caso che lei mi ha descritto nella sua lunga e accoratissima lettera, non somiglia a niente cui io sia stata abituata a pensare come alle « usanze » del mio paese. Certe forme di morbosità, di egoismo, di gelosia, non appartengono a usanze particolari, bensì a complicati stati di animo che sarebbe per lo meno avventato cercare di analizzare così superficialmente. Una madre che soffoca la propria figlia con il suo amore, con le sue cure, con la sua abnegazione, è fermamente convinta di amare quella figlia in modo unico e sublime. Nessuno riuscirebbe mai a farle capire che è solo un modo di essere egoista, un modo sbagliato di rifarsi di un matrimonio magari infelice, magari incompleto, magari annoiato. Di rifarsi, molto spesso, di soddisfazioni e di sogni che la vita non ha realizzato per lei stessa, e che forse vorrebbe veder realizzare per la propria figlia. Come posso darle un consiglio? Forse soltanto uno psicanalista potrebbe aiutarla: e io non sono che una donna a cui lei fa credito di molto buon senso comune. Non le dirò, quindi, come lei teme, di abbandonare la partita e di lasciare la sua fidanzata al destino che la madre le ha preparato. Le suggerisco invece di chiarire questa situazione alla ragazza. Di dirle come l'amore, anche quello di una madre, non debba essere egoista né esclusivo. L'aiuti a volere con lei questo distacco necessario: sarà molto duro, lo so. Lei dovrà impegnare il suo cuore e la sua volontà. Ma se questa ragazza le vuol bene, come credo, sarà una vittoria per la quale sarà valsa la pena di soffrire come lei sta soffrendo.

LUNGHI O CORTI?

Bianchina Z. - Viareggio — *Ho ventidue anni e sono disperata a causa dei miei capelli che una volta portavo lunghi. Ora mi si spezzano, non crescono più, si ribellano al pettine e alla permanente: che cosa devo fare? Non c'è una cura per rinforzare i capelli ed evitare che cadano?*

Ho tardato a risponderle perché desideravo darle un'informazione esatta, e ora posso dirle finalmente che una cura esiste, contro lo « svilimento » dei capelli: ed è una cura facile, di semplicissima applicazione. In primo luogo dovrà applicare alla cute, con un leggero movimento circolare delle dita, una crema di ormoni. Quindi dovrà acquistare — e tutto il cofanetto non credo costi oltre le trentamila lire — un apparecchio che agisce direttamente sulla cute con un massaggio speciale eseguito da elettrodi per alta frequenza. Naturalmente al momento dell'acquisto dell'apparecchio le verranno fornite tutte le indicazioni necessarie per l'uso del medesimo. Questo è tutto: mi lasci aggiungere, tuttavia, che per il momento lei dovrà rinunciare alla permanente e a far crescere molto i capelli: li porterà corti, ben pettinati, spazzolati all'indietro con una spazzola morbida.

La prima mostra collettiva dei giornalisti pittori al Casinò di Sanremo

Per la prima volta nella storia del giornalismo italiano avrà luogo a Sanremo una mostra collettiva dei giornalisti professionisti che si dedicano alla pittura. Alla mostra che sarà organizzata nel salone delle feste e dei ricevimenti dal 14 al 18 marzo prossimo, partecipano ben 103 espositori. L'organizzazione dell'interessante avvenimento artistico è stata felicemente curata in ogni particolare dal presidente del comitato organizzatore permanente Carlo Felice de Biase e dai membri Angelo Gangarossa e Mario Sogliano. La mostra è posta sotto gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa e del comitato d'onore, presieduto dal presidente del Consiglio on. Segni, fanno parte, fra gli altri, il vicepresidente del Consiglio on. Saragat, i ministri Andreotti, Vigorelli, Gonella, Romita, Rossi, il prof. Carrelli, presidente della RAI, il prof. Arata, direttore generale della RAI, il sindaco di Sanremo prof. Acquasciati, il direttore generale dell'IRI dott. Sernesi, l'on. Spataro, il sindaco di Roma sen. Tupini e molte altre illustri personalità.

La giuria che vaglierà le opere presentate è composta da critici e pittori illustri quali: Carlo Barbieri, Marziano Bernardi, Leonardo Borgese, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Cesare Ghiglione, Virgilio Guzzi, Ottone Rosai, Piero Scarpa e Renato Giani, segretario.

La manifestazione ha suscitato il vivo interesse e il plauso dello stesso presidente della Repubblica Giovanni Gronchi il quale l'ha onorata con suo ricco premio personale. Altri numerosi e ricchi premi sono in palio. Citiamo, per esempio, quelli [illegible]rti dal dott. Giulio Onesti per il CONI, dal dott. Sernesi per l'IRI, dal dott. Azzarita per la Federazione Nazionale della Stampa, dalla società Greek Line che ha messo a disposizione un viaggio di andata e ritorno da Napoli ad Atene sulla motonave « Olimpia ». Altri premi acquisto sono stati concessi dal Ministero delle Finanze, dal sindaco di Roma, dall'Associazione della Stampa romana, dalla SIPRA, dalla Mobiloil Italiana, dalla ditta Longo e da vari quotid[illegible] La RAI, dal canto suo offrirà agli espositori il [illegible]go retrospettivo della mostra che sarà edito i[illegible]gante volume dalla ERI, nonché una collezione d[illegible]i d'arte.

Per sottolineare l'importanza assunta dall'inconsueto avvenimento artistico basterà ricordare alcune delle più significative adesioni qua[illegible]uelle di Diego Calcagno, Adriano Grande, Dino [illegible]ati, Guglielmo Emanuel, R. M. De Angelis, Alf[illegible] Gatto, Salvatore Gatto, Guglielmo Guasta, Vi[illegible]o Lilli, Bruno Morini, Eugenio Montale, Vezio Murialdi, Mario Stefanile, Orio Vergani e Cesare Zavattini.

I giornalisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, sono pure presenti con una animosa pattuglia composta da Carlo Felice de Biase, Ugo Martegani, Renato Venturini, Luigi Greci.

IL MEDICO VI DICE

Curarsi con gli ultrasuoni

Il malato che s'accinge a sottoporsi alla terapia con ultrasuoni deve mettersi un batuffolo di cotone nelle orecchie? No, non è affatto necessario. Si ha una sensazione uditiva quando le vibrazioni emesse da un corpo hanno una frequenza che va da un minimo di 40 ad un massimo di 20 mila al secondo. Al di là di questo limite superiore c'è il silenzio assoluto. Le vibrazioni ultrasonore, avendo una frequenza elevatissima, non sono percepite dal nostro orecchio: a dispetto del loro nome, che può suggerire l'idea di boati o di sibili, sono perfettamente silenziose. Il malato in cura con gli ultrasuoni stia dunque tranquillo, senza timore di dover sottoporre il suo apparato uditivo a cimenti intollerabili.

L'impiego terapeutico degli ultrasuoni è andato via via estendendosi. Essi agiscono sull'organismo in una duplice direzione: provocano una produzione di calore, ed effettuano una specie di massaggio, un « micromassaggio » che si ripercuote sui più fini costituenti dei tessuti, non raggiungibili con i massaggi usuali. Perciò l'ultrasuonoterapia trova logica applicazione in tutti i casi in cui si cerca di dissolvere i depositi fibrosi. E' stato inoltre accertato che gli ultrasuoni producono un effetto analgesico, cioè diminuiscono il dolore, ed un effetto spasmolitico, cioè attenuano o fanno scomparire gli spasmi muscolari.

Gli ultrasuoni sono ormai diventati un mezzo classico di terapia in molte forme di natura reumatica. Nelle artriti e nelle artrosi alleviano i dolori e favoriscono la ripresa della mobilità; nella cellulite — malattia dolorosa ed antiestetica che consiste nella formazione di placche e noduli fibrosi sotto la cute, e che costituisce la disperazione di tante donne per le deformità e le sofferenze che determina — agevolano il riassorbimento delle tumefazioni. Le neviriti, le radicoliti, la sciatica, le nevralgie ne traggono notevole, talora definitivo beneficio.

Un altro campo d'applicazione è rappresentato dalle ulcerazioni ad andamento torpido e cronico, ulcere da varici, ulcere consecutive a congelamenti ed a traumi, che si rimarginano e cicatrizzano.

L'uso degli ultrasuoni è riservato però ad un terapista molto esperto nello stabilire l'intensità e la durata delle applicazioni. Per esempio ha notevole importanza il numero delle sedute. Una sospensione prematura della cura può riservare la sgradita sorpresa d'un ritorno della sintomatologia dolorosa, e un eccessivo numero di sedute può causare un risveglio dei dolori negli ultimi giorni. In linea generale il numero d'applicazioni varia da un minimo di 5-6 ad un massimo di 20, con una media oscillante fra 8 e 12.

Oggi tutti i reparti ospedalieri attrezzati per la terapia fisica possiedono un apparecchio per le cure ultrasoniche. Sull'esempio di ciò che la natura ha dato ai pipistrelli (i quali emettono ultrasuoni e ne ricevono l'eco riflessa dagli ostacoli per mezzo di un organo localizzato nell'orecchio, un vero e proprio apparato di ricognizione dello spazio, per cui possono volare con sicurezza nell'oscurità) l'uomo è riuscito a produrre gli ultrasuoni e ad utilizzarli non soltanto per « vedere » là dove l'occhio non può arrivare come negli abissi marini o attraverso le cortine di nebbia, ma anche per curare e guarire.

Dottor Benassis

Mobile in noce di stile inglese con piano di marmo verde scuro

Risposte ai lettori

Mobile barocco stilizzato. E' laccato in due toni di grigio

Una cucina trasformata in camera di soggiorno-pranzo

Signor Willy Ragusin - Trieste

La trasformazione della sua cucina in camera di soggiorno-pranzo non presenta particolari difficoltà. Nel progettino che presentiamo, abbiamo incorporato il camino in un lungo mobile che, partendo dalla finestra, occupa tutta la parete di sinistra. (Il caminetto può essere anche sistemato d'angolo). Il caminetto è in marmo bianco incorniciato in legno. Una parte del mobile serve da libreria, mentre la parte chiusa da sportelli sarà utilizzabile per la sistemazione delle varie stoviglie. Una lunga mensola, nella parte opposta, sarà ornata con piatti e ceramiche di diversi tipi. Qui l'arredamento è limitato all'essenziale, anche la poltrona è semplicemente indicativa. Le consigliamo di scegliere tavolo e seggiole poco ingombranti, di ricoprire il pavimento con una stuoia di cocco, o meglio con un grande tappeto unito. Scelga colori chiari e luminosi e limiti il numero delle poltrone per non ingombrare eccessivamente la camera.

Abbonato n. 319453 - Milano

Le diamo le fotografie di due mobili diversi, che dovrebbero fare al caso suo. Il primo si ispira vagamente allo stile « Sheraton » inglese ed è in noce naturale con piano di marmo verde scuro. Maniglie e pomelli in bronzo. Il secondo è un barocco stilizzato ed è laccato in due toni di grigio. Entrambi possono essere resi più ampi con l'aggiunta di uno scomparto laterale, senza che l'armonia ne venga sciupata.

Abbonato RAI 142985 - Torino

La consigliamo di sistemare il mobiletto libreria contro la parete posta di fronte alla porta di ingresso. Sopra Vi ponga una bella specchiera, meglio se antica, che aumenterà l'effetto prospettico dell'ingresso. Cerchi di adattare ad attaccapanni l'armadietto ripostiglio, foderandolo e adattandovi dei pomoli. Faccia tinteggiare le due pareti del piccolo corridoio d'ingresso in un colore vivace e vi sistemi due belle appliques di forma aggraziata.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Un po' di pesce per Quaresima

CROCCHETTE DI PESCE

Occorrente: 400 gr. di palombo già a lesso, una béchamelle fatta con mezzo litro scarso di latte, 50 gr. di burro, 60 gr. di farina, 100 gr. di formaggio parmigiano grattugiato, sale, pepe e un pizzico di noce moscata; un uovo, farina, pan grattato e olio per friggere quanto basta.

Esecuzione: Cominciate a preparare la béchamelle: in un pentolino fate sciogliere il burro senza farlo rosolare, unite in un sol colpo la farina, mescolate rapidamente con un cucchiaio di legno e quando l'impasto avrà formato una pallina staccandosi bene dal pentolino, aggiungete poco per volta il latte, precedentemente intiepidito. Sempre mescolando fate cuocere per 20 minuti, salate, pepate e unite un pizzico di noce moscata: la béchamelle deve risultare per questa preparazione molto densa; perciò se la qualità di farina che avete usato assorbe poco latte adoperatene un po' meno di mezzo litro. Quando la béchamelle è ancora calda unite il formaggio parmigiano grattugiato e mescolate.

Sminuzzate con la forchetta il pesce palombo che avete già preparato lesso e unitelo alla béchamelle. Mescolate in modo che gli ingredienti si amalgamino bene tra di loro. Con le mani leggermente infarinate formate tante crocchette, rotonde oppure ovali; passatele nella farina, quindi nell'uovo sbattuto leggermente salato e infine fatele rotolare nel pan grattato. Friggetele in abbondante olio bollente e scolatele sopra una carta che assorba l'unto.

TRIGLIE ALLA GRIGLIA

Occorrente: 4 grosse triglie, un ciuffo di prezzemolo, 2 acciughe, 25 grammi di capperi, 2 cucchiai abbondanti di olio, sale, pepe quanto basta.

Esecuzione: Pulite accuratamente le triglie, lavatele e asciugatele. Praticate due tagli per parte sui due lati, paralleli e leggermente obliqui: eviteranno ai pesci di sformarsi durante la cottura. Spennellateli da ambo le parti di olio, salateli e pepateli; fateli cuocere sulla griglia che avrete scaldato ben bene prima: lasciateli per cinque minuti da una parte e cinque minuti dall'altra. Intanto in un pentolino mettete il prezzemolo, le acciughe (pulite e diliscate) e i capperi, il tutto tritato finemente: aggiungete due cucchiai di olio e lasciate sul fuoco vivo per pochi minuti, in modo che le acciughe abbiano il tempo di sciogliersi. Disponete le triglie già cotte su un piatto di portata, scaldato in acqua bollente, e versateci la salsetta preparata.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 10 al 16 marzo

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

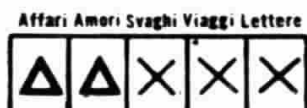
Probabili vittorie nel campo sentimentale. Sul lavoro avrete invece dei disappunti presto eliminati per una rapida decisione.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Sarete favoriti da aiuti fuori programma. Insoliti mutamenti gioveranno alla posizione. Sappiatene approfittare.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Ritenetevi protetti dalle forze occulte della natura. In breve capirete che siete stati chiamati per una missione.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Alti e bassi della sorte, ma essi sono dovuti al vostro carattere. Un ritardo vi darà modo di rimediare ad uno sbaglio.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La prudenza è necessaria più del solito. Dovrete procedere come su un filo di mannaia. Una mano fraterna vi toglierà dai pasticci.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una persona squilibrata e crudele vi perseguiterà. Non siate indulgenti, ma mettetela con le spalle al muro.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Fine di un rapporto, espiazione e sacrificio, per aver parlato troppo. Rendetevi conto di quello a cui siete chiamati.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Trovare il filo conduttore che vi renda padroni della situazione, presuppone in voi il realizzare una seconda natura.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Pace e tranquillità di corta durata. Non cullatevi in questa illusione. Conviene star vigili e pronti a scattare.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La vostra torre è in pericolo di ricevere dei colpi d'Ariete, strumento a cui ben difficilmente saprete resistere.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

I nemici non vi mancano, forse è la franchezza che vi porta dei guai. Avete bisogno di una guida migliore.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se non ricorrete ad un oroscopo personale, non vi posso dare che poco aiuto. Avete della gente da eliminare nel vostro entourage.

fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità lieta — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«*Classe Anie MF*»

Risultati dei sorteggi dal 17 al 23 febbraio 1957.

Hanno vinto *un televisore da 17 pollici*:

17 febbraio: **Tino Urzu**, via Franzina, 47 - Bosa (Nuoro);
18 febbraio: **Aldo Patriarca**, via Roma, n. 21 - Chivasso (Torino);
19 febbraio: **Rina Bigliazzi**, via delle Cerchia, 50 - Siena;
20 febbraio: **Angelo Mannucci**, via Vittorio Locchi, 6 - Figline Valdarno (Firenze);
21 febbraio: **Francesco Imperore**, via San Rocco, 2 - Oratino (Campobasso);
22 febbraio: **Giovanni Medaglia** - S. Pietro in Guarano (Cosenza);
23 febbraio: **Giovanni Bonellini**, via San Fiorenzo - Fiorenzuola D'Arda (Piacenza).

«*L'antenna*»

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consistente in *un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza* posto in palio tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno segnalato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes musicali presentati durante la rubrica «Concorso di cultura musicale»:

Tommaso Ippolito, alunno della terza classe, Sez. C della Scuola media di Larino (Campobasso).

Soluzione dei quizes: 1. *Flauto*, 2. *Tromba*, 3. *Violino*, 4. *Fagotto*.

«*Zurlì mago del giovedì*»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in: *quattro libri per ragazzi* posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei quizes posti durante la trasmissione «Mago Zurlì» messa in onda il 14 febbraio 1957:

Bruna Navarra, via Firenze, 16 - Mestre (Venezia); **Luisa Andreone**, via Galilei, 11 - Verona; **Sergio Chiesa**, via Vittorio Veneto, 32 - Bra (Cuneo); **Roberto Barberi**, via S. Lucia, 121 - Marino (Roma).

Soluzione dei quizes: *Altalena, La principessa sul pisello, Chi troppo vuole nulla stringe*

«*Le immagini della musica*»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in *cinque radioricevitori Serie Anie a cinque valvole* posti in palio per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 29 gennaio 1957 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei cinque migliori disegni ispirati dalla rubrica messa in onda:

Anna Maranghi, alunna della terza classe, Sez. A della Scuola elementare «Nazario Sauro» - Firenze;

Silvano Callegaro, alunno della quinta classe della Scuola elementare - Gifflenga (Vercelli);

Mario Reinaud, alunno della terza classe della Scuola elementare - Garzigliana (Torino);

Giuseppe Cerretto, alunno della sesta classe della Scuola elementare di Santo Stefano Belbo (Cuneo);

Domenico De Santa, alunno della quinta classe della Scuola elementare «Giosue Carducci» - Forni di Sopra (Udine).

Tra tutti gli insegnanti degli alunni che hanno partecipato al concorso inviando disegni, sono stati posti in palio *cinque radioricevitori Serie Anie a cinque valvole*. Sono risultati favoriti dalla sorte:

Vasco Tampucci, insegnante della quinta classe, Sez. B, della Scuola elementare - Fauglia (Pisa);

Tecla Veronesi, insegnante della terza classe, Sez. B, della Scuola elementare «G. Mazzini» - Ancona;

Giuseppina Piovano, insegnante della terza classe della Scuola elementare - Benevello (Cuneo);

Giuseppina Di Falco Iacobitti, insegnante della terza classe, Sez. A, della Scuola elementare - Guglionesi (Campobasso);

Mario Cavalcanti, insegnante della terza classe della Scuola Elementare di Pianette - Rovito (Cosenza).

«*Classe Unica*»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in *due buoni acquisto libri o dischi per lire 15.000* posti in palio tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Carlo Ferrari - Roverè della Luna (Trento); **Gaspare Caliri**, via Trento, 4 - Termini Imerese (Palermo).

Fernando Caggiula - Parabita (Lecce); **Giovanni Fallabrini**, via Rossi 3 - Albenga (Savona).

«*Radiopartita*»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio posto in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione «Radiopartita» del 1° febbraio 1957.

Vince *un'enciclopedia per ragazzi*:

Francesco Trivigno, alunno della quinta classe mista della Scuola elementare di Oliveto Lucano (Matera).

Un *radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza* viene assegnato all'insegnante dell'alunno suddetto, signorina **Filomena Dimona**.

Soluzione del quiz: *San Francesco*.

«*La sfinge TV*»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei «quizes» messi in onda durante la trasmissione «La Sfinge TV» del 5 febbraio 1957.

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 8000*

Enea Vigna, Ufficio Imposte Consumo - Città di Castello (Perugia).

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 6000*

Romolo Gallone, via Roma, n. 12 - Fossano (Cuneo).

Soluzione dei quizes: *Nodo - Nudo, L'impiegato esemplare*.

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione di almeno uno dei quizes messi in onda durante la trasmissione «La Sfinge TV» del 12 febbraio 1957:

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 8000*

Dionigio Rancati, via Vittorio Veneto, 26 - Pizzighettone (Cremona).

Ha vinto *un buono acquisto libri per un valore di lire 6000*

Rinaldo Paladino, via Villaermosa, 7 - Palermo.

Soluzione dei quizes: *Polso - Polo, Ciabattino*.

«*Tombola*»

Trasmissione: 17-2-1957

Vincono per aver segnato per primi fra i radioabbonati, a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura Omo per sei mesi:

Guido Gentili, via Romana - Altopascio.

TERNO

una fornitura Omo per un anno:

Guido Gentili, via Romana - Altopascio.

QUATERNA

un apparecchio radio «Serie Anie»:

Silvano Pagura, viale Miramare, 117/1 - Trieste.

CINQUINA E TOMBOLA

un apparecchio radio portatile - un televisore da 17 pollici o una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Silvano Pagura, viale Miramare, 117/1 - Trieste.

un televisore da 21 pollici o un complesso cinepresa-proiettore e una fornitura Omo per sei mesi:

Maria Costamagna, via Gottardo, 183 - Torino.

«*Rosso e Nero*»

Trasmissione: 15-2-1957

Soluzione: Carlo Croccolo.

Vincono *un piatto d'argento e prodotti Palmolive*:

Maria Bianchi Gaggino, via G. B. Monti, 46/11 - Genova-Sampierdarena; **Catera Dora**, via Ianfolla Palazzo Incis P. S. - Potenza; **Alberto Lisi**, via B. Bosco, 35/8 - Genova.

Vincono *un piatto d'argento*:

Antonio Vardanega, via Dei Missaglia, 14 - Milano; **Emanuela Riccio**, piazza Mercato, 3 - Maddaloni (Caserta); **Agnese Pirazzi**, corso Umbria, 64 - Torino; **Giovanni Tobia**, piazza D. Bosco, 11 - Palermo; **Luigi Tognoni**, Riviera di Chiaia, 105 - Napoli; **Teresina Musin**, via Rossini, 36 - Cagliari; **Maiani Rosa**, via Roggerone, 10-A/11 - Genova-Rivarolo; **Spelta Maria Ravera**, S. Maria del Campo, n. 225 - La Pineta B-3 - Rapallo; **Franco Mariula**, viale Regina Giovanna, 32 - Milano.

«*Dove ci troviamo? Tonin Buonagrazia*»

I quizes proposti nel corso delle trasmissioni del 13 e 2 febbraio 1957 prevedevano le seguenti soluzioni:

quiz per gli alunni di I e II elementare: *Sulla nave*.

quiz per gli alunni di III, IV e V elementare: *Tonino ha mancato di correttezza indossando una terribile maschera di marziano che ha fatto spaventare i bambini partecipanti alla festicciola di carnevale*.

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla V classe femminile della Scuola Elementare di Lungro (Cosenza).

Un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza è stat[illegible] assegnato all'insegnante [illegible]ora **Zaira Cucci Porchedd[illegible]**.

Una bicicletta è stata assegnata a ciascuna delle seguenti 30 alunne:

Giulietta Bavasso, Angelina Bavasso, Vincenzina Bellizzi, Lauretta Bellusci, Maria Giuseppina Chiodo, Maria D'Ambrosio, Caterina Damis, Clara Demarco, Marisa Demarco, Serafina Dem[illegible] Silvana Demarco, Isab[illegible] De Rago, Elisa De Sue, [illegible]le Frega, Maria Irianni [illegible]cenzina Irianni, Irene M[illegible]golo, Carolina Miranda, Ire[illegible] Moranelli, Vincenzina Nociti, Rosina Pagliaro, Racheli[illegible] Rennis, Assunta Rio, Mari[illegible] Maria Rimoli, Italina Ro[illegible] Filomena Russo, Maria [illegible]toianni, Rosina Santoiann[illegible] [illegible]ina Tedesco.

«*RADIOFORTUNA*»

Risultati dei sorteggi dal 24 febbraio al 2 marzo 1957.

Sono stati sorteggiati per la assegnazione del premio consistente in *una automobile Fiat «600»* i seguenti nominativi:

24 febbraio: **Arturo Lazzarini**, via Orazio, 3 - Fraz. Igea Marina - Rimini (Forlì).
25 febbraio: **Simone Dominici**, via Vittorio Emanuele, 3 - Melicuccà (Reggio C.);
26 febbraio: **Ina Serni**, via Provinciale - Sassetta (Livorno);
27 febbraio: **Giuseppe Grassano**, via Piave, 11 - Alessandria;
28 febbraio: **Adolfo Peyrot**, via Dante, 56 - Laigueglia (Savona);
1° marzo: **Fulvio Barbanti**, viale A. Zonchi, 4 - Fabriano (Ancona);
2 marzo: **Andrea Azzoni**, via XI Febbraio, 60 - Cremona.

«*TELEFORTUNA*»

Risultato del sorteggio del 24 febbraio 1957.

Vince *l'automobile Lancia Appia seconda serie*:

Ambrogio Galimberti, via 21 Aprile, 54 - Arluno (Milano) esercizio pubblico.

Vincono il premio di consolazione del valore di L. 100.000:

Luigi Mandran, via 20 Settembre, 7 - Camogli (Genova); **Carlo Rustichelli**, piazzale Ardeatine, 6 - Roma.

Successo alla televisione di un programma scientifico

Questa

Anna Maria Di Giorgio, docente universitaria, capelli onestamente e moderatamente grigi, viso fresco, bello, sorridente, tipico di chi ha fatto dell'ottimismo l'incorreggibile legge per mantenersi a galla nel pandemonio di un mondo che barcolla, figura (e a buon diritto) fra le capolista delle donne « importanti » di Torino. Quel che si dice una donna dalla voce in capitolo.

Ecco. Tanto per incominciare, Anna Maria Di Giorgio dirige da oltre quindici anni l'Istituto di fisiologia dell'Università. Ogni giorno centinaia di ragazzi e ragazze corrono nella nebbia verde del Valentino per non perdere una sola battuta della sua lezione. Una mezza dozzina di assistenti scattano precisi, frugano fra libri e cartoteche, enumerano, diagrammano, investigano sotto il suo sguardo attento. Lampade, lampadine e impianti dei lucidi laboratori restano per lei accesi fino a notte fonda. E non è finita.

Secondo la migliore, secolare tradizione delle « signore di Torino », Anna Maria Di Giorgio combatte sotto molte bandiere. Cioè, oltre alla sua attività professionale, ha un sacco di altri impegni. Prende parte a iniziative benefiche, talvolta anche mondane, a convegni culturali, artistici, musicali. S'interessa di questa e di quest'altra associazione. Quella che sta in prima linea nel suo cuore è la « Pro cultura femminile », sodalizio di quarantacinque anni di età, forte di oltre mille iscritte e di una biblioteca di trentamila volumi. Ed è sempre Anna Maria Di Giorgio, questa donna dai capelli moderatamente grigi, che organizza cicli di conferenze e dibattiti su questioni letterarie, scientifiche, filosofiche, storiche, che mette in piedi programmi di musica da camera.

Con tutto questo corredo di benemerenze, con tutta questa sua invidiabile capacità di « sezionarsi » in infiniti problemi, Anna Maria Di Giorgio evita però con cura di parlare di sé. Tutto sommato, si considera una donna semplice. E a chi l'intervista (sempre secondo un'aurea regola che distingue le « signore di Torino ») dice invariabilmente: « creda pure, non faccio nulla di troppo importante ».

Abbiamo tentato di tracciare uno schizzo di questa donna dal viso fresco e sorridente. Ma un momento. Il nostro abbozzo rischierebbe di essere anche meno che approssimativo se non facessimo cenno all'ultima, affascinante avventura che ha infiammato Anna Maria Di Giorgio: la televisione. Da un paio di mesi, infatti, la nostra docente, coadiuvata da due ottimi collaboratori, il professor Stoppani e il professor Meda, ha messo la sua chiara scienza e il suo linguaggio per niente cifrato a disposizione delle telecamere. In particolare: al servizio della fortunata trasmissione televisiva dal titolo *La macchina per vivere*. Grazie a questo programma, Anna Maria Di Giorgio è ormai un notissimo e simpatico personaggio del teleschermo, con centinaia di ammiratori che le scrivono da tutta Italia. Magari per interrogarla sull'annoso e spinoso problema dell'ombelico di Adamo o per sapere se è proprio vero che la perdita dei capelli, durante la gravidanza, significa che il nascituro sarà femmina. E c'è già chi assicura che Anna Maria Di Giorgio è il nuovo Alessandro Cutolo (in gonnella) della televisione.

La macchina per vivere, come abbiamo già chiarito di recente su questo giornale, altro non è se non il corpo umano. Il programma in questione vuole essere soprattutto un proficuo, elementare e talvolta piacevole resoconto, una illustrazione e divulgazione dei fondamentali meccanismi che battono, pulsano dentro te e me, dentro tutti noi. (A questo proposito vogliamo ricordare che *La macchina per vivere* non va scambiata per la rubrica « i consigli del medico », e che è inutile raccontare ad Anna Maria di Giorgio la storia e i particolari di tutti i vostri acciacchi). Resta solo da chiederci: lo conosciamo bene questo motore che è in noi? lo conosciamo tutto? sappiamo quali sono le sue leggi? i suoi ingranaggi?

Anna Maria Di Giorgio è ormai un notissimo e simpatico personaggio del teleschermo. A lei ed ai suoi collaboratori si deve la popolarità di "La macchina per vivere,, trasmissione dedicata al corpo umano

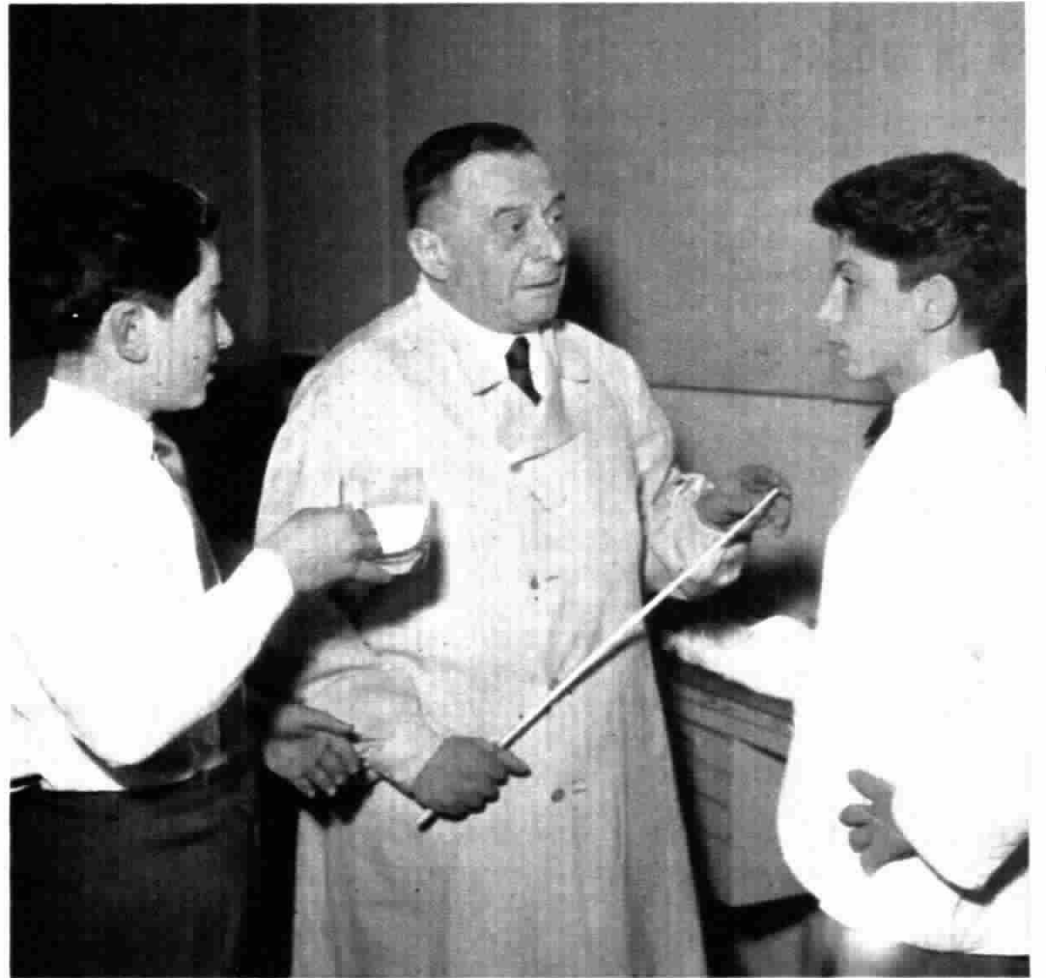
I due protagonisti di *La macchina per vivere*. Lei è Anna Maria Di Giorgio che dirige l'Istituto di fisiolo[...] Torino; lui è « Gustavo », l'uomo di plastica che si lascia tranquillamente aprire, e sezionare senza batter[...] impressioni, c'è chi trova « Gustavo » affascinante. In realtà il nostro paziente manichino è un indispens[...]

Anche il radiologo prof. Stoppani è uno dei personaggi principali del programma *La macchina per vivere*. Le sue riprese radioscopiche sono seguite sempre dai telespettatori col massimo interesse. Ecco Stoppani mentre indossa gli speciali indumenti protettivi prima di una ripresa. E' con lui la signorina Campana

Il regista Procacci discute con Anna Maria Di Giorgio alcuni dettagli della trasmissione. Indubbiamente uno dei fattori che hanno determinato il rapido affermarsi di *La macchina per vivere* è l'abile regia che consente, con le sue soluzioni, di rendere accessibile la materia

Il prof. Meda, aiuto di Anna[...] l'Istituto di fisiologia uman[...] rino. La parte sperimentale, [...] di primo piano nel program[...]

macchina sei tu

Per allestire le singole trasmissioni di *La macchina per vivere* occorre tutta una fase preparatoria e sperimentale che il pubblico non vede e forse non immagina ma che impegna a fondo i realizzatori

Oltre alla collaborazione e all'aiuto di vari tecnici e specialisti, alla *Macchina per vivere* occorrono anche volenterosi soggetti che si prestino ai numerosi esperimenti didattici. Ecco uno di questi soggetti pronto a trangugiare la sua tazzona di bario

(Fotoservizio Light Photofilm)

a dell'Università di ...glio. Vinte le prime ...ile mezzo didattico

...aria Di Giorgio al...ll'Università di To...e occupa un posto ...a, è affidata a lui

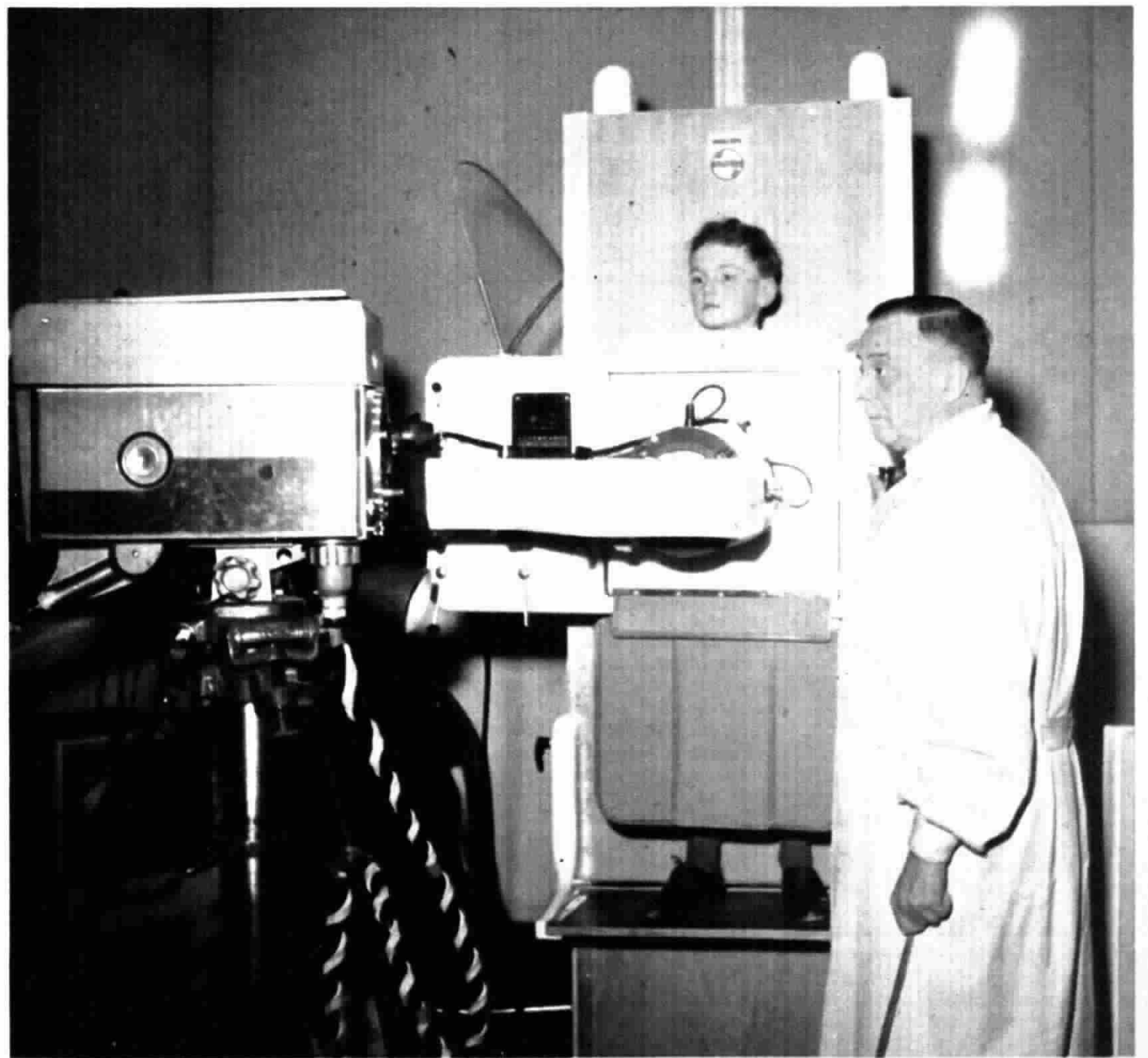
Siamo padroni della terra, è vero, dell'aria, del fuoco, dell'acqua, abbiamo ridotto in polpa il muro del suono e del calore. Ma della « nostra macchina » abbiamo in genere solo una pallida idea (quando addirittura non si tratti di desolanti panzane) e siamo ancora le vittime di preconcetti ed errori riguardo all'anatomia, alla fisiologia, all'igiene.

Ignoranza e stupidità, i flagelli più neri del genere umano, diceva papà Gothamo Budda, hanno senza dubbio contribuito ad alimentare le false nozioni sulla macchina per vivere. L'assurdo è che oggi ci siamo tranquillamente abituati all'esistenza di macchine più potenti, più resistenti di noi stessi, a macchine cioè che spesso sfidano la nostra intelligenza: e tuttavia non ci siamo abituati alla « nostra macchina », al nostro corpo. Questo perchè lo conosciamo poco o non lo conosciamo affatto. Si direbbe che fra « noi » e la « nostra macchina » c'è come un'inquietante, imbarazzante rivalità. Con *La macchina per vivere* si è voluto dare, per quanto possibile, l'assalto alla ignoranza su cui moltissimi si sono da tempo appisolati. La congregata polvere chiamata uomo, per dirla col romantico e accigliato Byron, nasconde in fondo ineguagliabili prodigi.

Così, grazie ad Anna Maria Di Giorgio, ai professori Stoppani e Meda, abilissimi nel pizzicare le difficili corde dell'arpa della scienza, cominciamo già a discernere, nella foschia che avvolge il nostro corpo, alcuni chiari cartelli indicatòri che ci aiutano a percorrere il cammino dell'esistenza. Al successo della trasmissione collaborano un'esperta regia, una perfetta organizzazione nonchè speciali, complesse apparecchiature tra cui un intensificatore di immagini (Philips Metalix) che consente di cinematografare e trasmettere sullo schermo televisivo le immagini che il radiologo ottiene con la radioscopia.

A questo punto, siamo abbastanza maturi, crediamo, per proseguire nella conoscenza della « nostra macchina ». Attenzione. Lo spettacolo sta per incominciare.

Gino Baglio

giovedì ore 22,20 - televisione

Uno degli apparecchi necessari per la realizzazione di *La macchina per vivere*. Questo che si vede al centro è un « intensificatore di immagini », strumento complesso ed anche raro che consente di aumentare eccezionalmente la chiarezza e la luminosità della scopìa. L'immagine che esso fornisce è alquanto ridotta, tuttavia questo speciale apparecchio offre il vantaggio di consentire a *La macchina per vivere* di effettuare le trasmissioni in ripresa diretta

POSTARADIO RISPONDE

A proposito di televisori che scoppiano

« Con una certa preoccupazione ho letto — e con me lo avranno letto altri milioni di telespettatori — che a Napoli un radiotecnico che si accingeva a riparare un guasto ad un televisore è rimasto ucciso dallo scoppio dell'apparecchio. Il caso deve considerarsi eccezionale, oppure può capitare con una certa frequenza? Gradirei avere una risposta tecnica » (Abb. TV 3995 - Roma).

Occorre anzitutto precisare che da accuratissimi accertamenti è risultato che l'incidente mortale ricordato dall'abbonato TV 3995 è stato provocato dallo scoppio di una bomba, non da quello di un televisore. Tuttavia poiché i giornali hanno dato recentemente notizia di qualche altra rottura di cinescopi, o tubi di immagine, di televisori, e ciò ha destato qualche legittima preoccupazione anche in altri utenti della TV, aggiungeremo che il giornale La Stampa *di Torino, nel suo numero del 20 febbraio, ha condotto una rapida inchiesta fra studiosi e tecnici della materia estranei alla RAI. Alla domanda « I televisori possono esplodere? » il giornale ha risposto: « La risposta è affermativa. La parte dell'apparecchio che in determinate eccezionali circostanze può scoppiare è il cinescopio, cioè il grosso tubo che termina con lo schermo su cui appaiono le immagini. Il cinescopio può essere paragonato ad una comune lampadina. Per far esplodere una lampadina, che sia uscita dalla fabbrica senza difetti di costruzione, bisogna urtarla o sottoporla a un repentino e forte sbalzo di temperatura. Lo stesso accade per il televisore. Quello dell'altra sera, nell'alloggio di via Campiglia 26, è scoppiato appunto perché padre e figlio per spegnere l'incendio sviluppatosi nell'apparecchio a causa di un corto circuito, vi hanno rovesciato sopra un catino di acqua fredda. Avrebbero dovuto invece soffocare le fiamme con delle coperte. L'esplosione del televisore, in condizioni di uso normali, è dunque improbabile come quello di una lampadina. L'unica differenza è che la lampadina non è protetta, mentre il televisore è contenuto in una cassa di legno e davanti allo schermo ha un vetro securit. Il televisore può dunque essere usato con la massima tranquillità a condizione di trattarlo con la stessa delicatezza con cui si maneggerebbe una lampadina o una preziosa coppa di cristallo ». Questa è la risposta del giornale* La Stampa. *Ci permettiamo di farla nostra per la obiettività e per la sua chiarezza.*

Succube e succubo

« Sere fa uno speaker della radio disse la parola *succube* riferendosi a Paperino per dire che soggiaceva alla volontà altrui. Secondo me è giusto dire *succube*. Alcuni miei amici sostengono invece che avrebbe dovuto dire *succubo*. Chi ha ragione? Il vostro speaker e io, oppure i miei amici? » (Renato Materassi - Genova).

Hanno ragione i suoi amici. La forma corretta è succubo, non succube.

La medicina per il pesco

« Alcuni miei giovani alberi di pesco sono in estate attaccati da certi parassiti che ne deformano le foglie fino a produrre la caduta di esse e dei frutti che sono riusciti a crescere molto stentatamente. Per debellarli ho provato in questi ultimi due anni vari preparati, ma tutto è stato vano. Ora mi è stato riferito che la trasmissione televisiva dedicata all'agricoltura ha parlato di antiparassiti indicando un altro preparato. Potreste pubblicare ciò che è stato detto? » (Dr. Mario Andreassi - Bari).

In quella trasmissione il professore Sibilia accennò ai vari lavori che è necessario compiere nel frutteto nel periodo invernale: la spazzolatura dei tronchi e dei rami per eliminare le parti di corteccia screpolata ove si annidano uova, larve di insetti e spore di crittogame pronte a infestare la pianta alla ripresa vegetativa. Inoltre il prof. Sibilia disse che nel periodo invernale vanno effettuati trattamenti a base di poltiglia bordolese al tre per cento, oltre a irrorazioni con olii antracenici, ottimi ovicidi che si possono mescolare a polisolfuri. Fu accennato infine agli olii bianchi che si prestano per miscele con eteri fosforici o con dinitrocreosoli ottimi per trattamenti a peschi ed albicocchi. Questi, naturalmente, sono trattamenti da effettuarsi in pieno periodo invernale. A fine inverno si potrà ricorrere alla poltiglia bordolese in soluzioni all'uno per cento, ma prima dell'apertura dei fiori. Questa è l'unica cosa che le rimane da fare per poter combattere la malattia che attacca i suoi peschi e che dovrebbe essere la bolla del pesco.

Contro il diabete

« Il giorno 15 febbraio, dopo il Giornale radio delle 13,30, avete trasmesso un'intervista con un professore su una nuova cura del diabete. L'argomento, purtroppo, è di tale interesse generale che, al fine di non creare illusioni o equivoci, è opportuno voi pubblichiate quell'intervista » (Giuseppe Scarperi - Milano; Antonietta Fallani - Oderzo; Vincenzo Catalano - Grosseto).

La notizia trasmessa è questa: « Molto scalpore ha suscitato la notizia data da uno dei più autorevoli periodici scientifici del mondo, secondo la quale il professore Anton Spartaco Roversi avrebbe scoperto un metodo di cura del diabete. Se si pensa che i diabetici nel mondo raggiungono i cinquanta milioni, è facile prevedere l'interesse che susciterà, nel campo scientifico e non, questa nuova terapia del diabete che è stata chiamata dal suo scopritore Tipi, cioè terapia insulinica pre-ipoglicemizzante ». Frattanto noi abbiamo fatto una visita nello studio dell'illustre clinico il quale ci ha accolto con queste parole: « Comprendo bene l'interesse destato dalla pubblicazione del mio articolo sulla rivista francese. Avrei desiderato che, prima, o almeno contemporaneamente alla comparsa dell'articolo, mi fosse stato possibile trattare l'argomento alla nostra Società lombarda di scienze medico-biologiche; è questo il naturale ambiente dove le nostre notizie scientifiche vanno presentate e discusse ». « Professore, vuole fare almeno qualche anticipazione su questo nuovo metodo e dire, ad esempio, se in questa nuova terapia è ancora impiegata l'ormai conosciuta insulina? ». « Sono trentacinque anni che è stata scoperta l'insulina e può sorprendere il profano che nel suo impiego vi sia qualcosa di nuovo da conoscere e che sia di così alta importanza. Non è qui il caso di spiegare come ciò sia avvenuto; ma sta il fatto che l'insulina non ha trovato finora nel diabete mellito quella somministrazione in dosi sufficienti ad esplicare tutta la sua attività curativa ». « Sappiamo che questo nuovo metodo è il risultato di lunghe esperienze in dodici anni di studio. Vogliamo fare un'ultima domanda: si può affermare, professore, che i risultati ottenuti da lei facciano ritenere che anche le più gravi complicazioni del diabete possono essere guarite? ». « Ho cominciato con la cura delle complicanze che sono più minacciose per la vita del diabetico e, riuscendo a contemperare da una parte la necessità di usare l'insulina a dosi notevolmente maggiori del consueto, e, dall'altra, di non recare nessun danno al malato, ho ottenuto proprio in queste complicanze del diabete la guarigione, anche in quei casi nei quali era già stato annunciato l'intervento chirurgico. Dopo questi favorevoli risultati ho avuto modo di passare anche alla cura del diabete non complicato e con eguale metodo riportare il diabetico in vere condizioni di normalità, cioè con tutti gli indici di laboratorio veramente normali, la glicemia ai valori dell'uno per mille. In queste condizioni il diabetico è in stato di completo benessere ».

Un'altra poetessa-bambina

« Desidererei leggere le due bellissime poesie della bambina presentata alla TV dal prof. Cutolo. Grazie » (Leopoldo Mentini - Roma).

La bambina si chiama Daniela Agostini. Ecco i suoi versi.

ALBERO DI NATALE

Albero, amico mio!
Le tue lacrime ho visto
verdi ai miei piedi;
la tua agonia tra luci colorate,
è triste, pur tra il riso degli [argenti.
Albero, o fiero amico!
Dov'è la potenza tua svettante,
che sconfisse ancor ieri
gli aspri venti
e il gelo che impietrisce?
Dov'è la tua magnificenza
sotto coltri di neve?
Oh, l'angosciosa amarezza del tuo [corpo
ornato di baccanali vestigia
come faccia di clown,
mentre tu piangi in agonia,
aghi di pino.

MARE

Mare cui il vento incanutisce le [chiome
come il tempo crini mortali,
sai tu perché vivi implacato
nel dominio del vento?
Sai perché tu d'onda in onda
alla riva ritorni s'anche ne fuggi?
... ma urli la tua ira
fin dal profondo in alto, al cielo.
Ah, io potessi a te simile
schiantar la forza che mi tiene [avvinta
all'umile languire d'ogni giorno,
e urlare la potenza del mio cuore
chiuso in un corpo che non è [già suo.

Ancora monete

« Tra le diverse cose di varie generazioni conserviamo un pezzo di rame dalla forma di una moneta antica, del diametro di circa 35 millimetri, irregolare nella forma, dello spessore irregolare di millimetri 5-6 e del peso di circa 45 grammi. Su di un lato notavamo una testa bifronte e dall'altra parte, orizzontalmente alla testa, delle linee non troppo decifrabili. Da pochi giorni, sfogliando il "Vocabolario della lingua italiana", autore Nicola Zingarelli, ed. 1951, pag. 978, alla parola "moneta", nostro figlio richiamò la nostra attenzione sulla figura di una "moneta di rame del terzo secolo a. C.", raffigurante una testa bifronte e con retro una prora di nave romana con sotto la parola "Roma". Abbiamo controllato la moneta in nostro possesso le cui immagini sono risultate ben chiare ed identiche a quelle del dizionario, soltanto in parte logorate dal tempo. Desideriamo conoscere dall'egregio Remo Cappelli qualche cosa in merito per essere certi della autenticità della moneta » (Bifronte - Torre del Greco).

Da quando il signor Remo Cappelli si prestò gentilmente a rispondere ad un nostro lettore, arrivano sul nostro tavolo, a centinaia, lettere di altri lettori che vorrebbero dal simpatico numismatico giudizi e informazioni su monete d'ogni tempo e d'ogni luogo da essi possedute. Il signor Cappelli è ben lieto di farlo, ma noi non possiamo approfittarne troppo. Ricorreremo perciò a lui di tanto in tanto e soltanto per quelle segnalazioni che ci sembrano di un certo interesse.

Ecco, intanto, la risposta alla lettera di « Bifronte » di Torre del Greco: « La moneta da lei posseduta è una delle prime monete coniate a Roma, e più precisamente un Asse della serie librale, con la raffigurazione della testa di Giano bifronte da un lato, e dall'altro la prora di nave. Oltre ad essere una delle prime monete coniate da Roma, il grande interesse di questo pezzo è dato dal fatto che mostra in atto una delle più grandi svalutazioni monetarie del mondo antico. Nell'evoluzione della civiltà umana, il passaggio dal baratto che usava come mezzo di scambio beni di consumo (grano, pelli, bestiame, ecc.) a quello di usare il metallo in pezzi informi, segnò già un importante passo verso la moneta. Il preparare poi il metallo in pezzi di peso regolare, con un segno che ne stabiliva il valore, e l'impronta di un'autorità che lo garantiva, fu la creazione della moneta vera e propria. Questo a Roma avvenne intorno al 350 a. C. La prima moneta del peso di una libbra latina, cioè 273 grammi, fu per questo chiamata *Librale*. Ma per far fronte alle proprie necessità e per procurarsi facilmente il circolante di cui aveva bisogno, Roma usò il sistema di ridurre il peso della moneta lasciandone inalterato il valore. Già infatti nel 286 a. C., per quanto rapportato al maggior peso della libbra romana di 327 grammi, l'Asse veniva ridotto al peso di una mezza libbra, poi ancora nel 268 a. C., al peso di un sesto di libbra, ossia circa 50 grammi, ed è questa esattamente la moneta da lei posseduta. Non qui però si fermò la riduzione dell'Asse che, con rapide successive riduzioni, divenne la ventiquattresima parte della libbra, e dai 327 grammi iniziali lo troveremo, all'inizio dell'Impero, ridotto a soli 13 grammi circa.

In merito all'autenticità della moneta da lei posseduta, può essere stabilita solo col diretto esame del pezzo. Anche il valore, non trascurabile, può essere stabilito solo dalla visione della moneta, perché, a formarne il valore, molto contribuisce lo stato di conservazione e la bellezza e lucentezza della patina.

Remo Cappelli

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista M. Duprè**
Haendel: *Decimo concerto*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Partita a sei*, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **Orchestra diretta da A. Fragna**

12,40 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 **Chitarra mia napulitana**
Canta Ugo Calise

14,30 * **Musica operistica**

15 — **G. Padellaro:** *Incontro del libro*

15,15 Le canzoni di **Anteprima**
Rodolfo De Martino: *L'ora del mambo; Va, rondinella va; Incanto d'aprile*
Amedeo Escobar: *Leggenda; Un treno che non passa; Bruna habanera* *(Vecchina)*

15,45 Eduardo Lucchina e i suoi solisti

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Girandola di canzoni**

17,30 **Stagione Sinfonica Pubblica del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana**
CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO FRANCI
con la partecipazione del violinista **Arrigo Pelliccia**
Mozart: *Le nozze di Figaro;* ouverture; Berg: *Concerto*, per violino e orchestra: a) Andante, b) Allegro; Rossellini: *Vangelo Minimo:* a) L'Annunciazione, b) La grotta di Betlemme, c) Il discorso sulla montagna, d) L'ultima cena, e) Da Pilato ad Erode, f) La flagellazione, g) Il Calvario: Agonia e morte di Gesù, h) Tempesta sul Golgota: Resurrezione; Strawinsky: *Petruska*, suite dal balletto (1947)
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo:
Risultati e resoconti sportivi

19,30 La tromba di Harry James

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA TOMBOLA
Varietà con gioco a premi di **Simonetta** e **Zucconi** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** - Regia di **Giulio Scarnicci** *(Omo)*

22 — **VOCI DAL MONDO**

22,30 **Concerto del Complesso strumentale di Detmold**
Stamitz: *Quintetto in mi bemolle maggiore*, per oboe, violino, due viole e violoncello; Haydn: *Cassazione in sol maggiore*, per oboe, violino, due viole e violoncello; Mozart: *Trio in mi bemolle maggiore*, per pianoforte, clarinetto e viola K. 498: (Esecutori: Helmut Winchermann, *oboe e oboe da caccia;* Jaap Mölker, *clarinetto;* Ernest Mayer, *violino;* Paul Schoröer, Gunther Lemmeen, *viole;* Hilde Findeisen, *piamen, viole;* Hilde Findeisen, *pianoforte;* Gerhard Mantel, *violoncello*)
Registrazione effettuata il 19-1-1957 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23 — * Piero Umiliani e il suo complesso

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti *(Omo)*

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Gino Latilla e Luana Sacconi
Testoni-Panzeri: *Per una parolina;* Nisa - Majetti: *Passione argentina;* Amendola - Mac - D'Anzi: *Indianola;* Larici-Berle-Kroll: *Amami;* Devilli-Edwards: *Rock night;* Zaves - Leonambi: *Negra consentita;* Costa-Minoretti: *Fiori dall'Italia* *(Alberti)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo
di **Dino Verde** *(Mira Lanza)*

14-14,30 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*
Orchestra diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di V. Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
* Canzoni e ritmi *(Alemagna)*
Nel corso del programma:
Radiocronaca dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino
Radiocronaca del Premio Milano dall'Ippodromo di San Siro

18,30 **Parla il programmista TV**
* **BALLATE CON NOI**

19,15 * **Pick-up** *(Ricordi)*

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e [illegible]ità da tutto il mondo *(A. G[illegible] & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Milano-Torino ciclistica
Servizio speciale di Nando Martellini
Kandahar sciistico di Chamonix
Servizio speciale di Roberto Bartolozzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

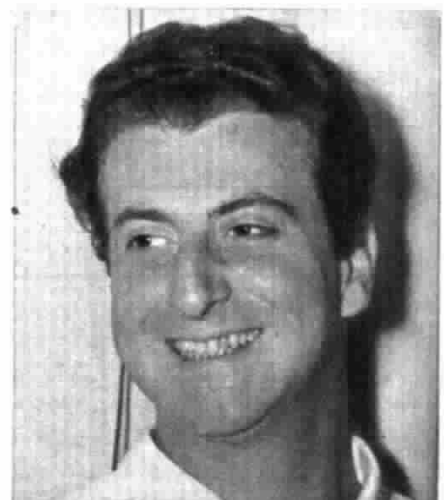
SPETTACOL[illegible]LLA SERA

Riviste in pass[illegible]a
GIROTONDO [illegible] PAPA'
Radiorivista di F[illegible]anco Torti
Compagnia del Teatro Comico Musicale di R[illegible] della Radiotelevisione Itali[illegible] Realizzazione di Maurizio J[illegible]s

21,15 **L'IMPAREGGI[illegible]E ENRICO**
Radioavventur[illegible]sicale di **Paolo Menduni**, presentata da **Enrico Viarisio** e **Marina Bonfigli**
Realizzazione di Dante Raiteri
(Nestlé cioccolato)

22,15 **Carlo Romano** presenta
I RACCONTI DEL PRINCIPALE
Radiocomposizione di **Marco Visconti**, da Cecov - VIII racconto: *Una faccenda inquietante*

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Musica per i vostri sogni**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Adriano Banchieri**
La saviezza giovanile
Ragionamenti comici, vaghi e dilettevoli concertati nel clavicembalo con tre voci (Messa in partitura, secondo l'edizione del 1628, da Riccardo Allorto - Realizzazione del basso continuo di Luciano Sgrizzi)
Solisti: Licia Lumachi, Dolores Beltrami, *soprani;* Stella Condostati, *mezzosoprano;* Giustina Grison, *contralto;* Rodolfo Malacarne, Manfredi Ponz de Leon, *tenori;* Laerte Malaguti, James Loomis, Alfonso Nanni, *bassi*
Raniero Gonnella, *voce recitante*
Direttore Edwin Loehrer
Coro della Radio Svizzera Italiana
(Registrazione della Società Svizzera di Radiodiffusione)

15,55 **La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX**
a cura di Salvatore Francesco Romano
La guerra di liberazione antinapoleonica

16,25 **Bruno Bartolozzi**
MUSICA PER AMICI
Musica a due, per flauto e fagotto - *Serenata*, per violino e chitarra - *Musica a quattro*, per quartetto d'archi - *Tre pezzi*, per orchestra (Preludio; Sarabanda; Marcetta) - *Due studi*, per violino (Pause, Ritmi) - *Musica a cinque*, per violino, viola, tromba, chitarra e fagotto
Giorgio Fantini, *flauto;* Fernando Righini, *fagotto;* Gennaro Urbani, *tromba;* Antonio Abussi, Sergio Dei, *violini;* Marcello Formentini, *viola;* Mario Bianchi, *violoncello;* Alvaro Company, *chitarra*
Carlo Prosperi
Quattro invenzioni, per clarinetto, violino, viola e arpa
Ricercare - Danza - Ripresa - Toccata
Giacomo Gandini, *clarinetto;* Vittorio Emanuele, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola;* Maria Selmi Dongellini, *arpa*

17 — *Storia dello spettacolo*
Il teatro del Re Sole
a cura di Giovanni Macchia
Il re a teatro - L'invasione teatrale - L'affermazione delle tre unità - I teatri parigini - Fondazione della Comédie Française - Inconvenienti e vantaggi di un teatro di Stato - L'attore - Alcuni interrogativi sulla recitazione del teatro classico francese
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

17,45-18 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Les racines du ciel di Romain Gary, a cura di Arianna Frattini

19,30 * **Paul Hindemith**
Sinfonia serena
Moderatamente rapido - Piuttosto rapido - Colloquio - Finale
Orchestra Sinfonica Oklahoma, diretta da Walter Hendl

20 — **Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia**
Arnaldo Maria Angelini: *Nuovi problemi e nuove soluzioni*

20,15 **Concerto di ogni sera**
V. Fioravanti (1764-1837): *I Matrimoni per magia*, ouverture (rev. Rapalo)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Ugo Rapalo
G. Martucci (1856-1909): *Concerto n. 2 in si bemolle minore*, per pianoforte e orchestra
Allegro giusto - Larghetto - Allegro
Solista Tito Aprea
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA CECCHINA**
ossia **La buona figliola**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Edizione moderna a cura di G. Benvenuti
Musica di **Nicola Piccinni**

Cecchina	*Graziella Sciutti*
La Marchesa Lucinda	*Antonietta Pastori*
Il Cavaliere Armidoro	*Lina Giorgetti*
Sandrina	*Eugenia Ratti*
Paoluccia	*Mariella Adani*
Il Marchese Della Conchiglia	*Luigi Alva*
Tagliaferro	*Rolando Panerai*
Mengotto	*Carlo Badioli*

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra della Piccola Scala di Milano
(Registrazione effettuata l'11-1-1957 alla Piccola Scala di Milano)
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Lavori al casello due, racconto di Giuseppe Raimondi
13,45-14,30 Musiche di Reger e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 9 marzo)

Il maestro Carlo Franci, che dirige il concerto sinfonico in onda alle 17,30 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio XXIII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Bologna (22) - Fiorentina (27)		
Inter (26) - Milan (34)		
Lazio (26) - Spal (20)		
Napoli (22) - Lanerossi (17)		
Padova (19) - Genoa (19)		
Palermo (16) - Atalanta (20)		
Torino (18) - Roma (23)		
Sampdoria (24) - Triestina (20)		
Udinese (20) - Juventus (23)		

Serie B

Bari (22) - Taranto (19)		
Brescia (25) - Parma (17)		
Cagliari (23) - Alessandria (30)		
Como (25) - Modena (18)		
Legnano (15) - Pro Patria (16)		
Marzotto (21) - Novara (23)		
Messina (21) - Catania (29)		
Venezia (26) - Simmenthal (23)		
Verona (28) - Sambenedet. (15)		

Serie C

Biellese (21) - Carbosarda (18)		
Cremonese (26) - Catanzaro (21)		
Livorno (18) - Siracusa (16)		
Prato (32) - Treviso (16)		
Reggiana (27) - Reggina (22)		
Salernitana (27) - Pavia (25)		
Sanremese (16) - Molfetta (14)		
Siena (20) - Lecco (26)		
Vigevano (22) - Mestrina (25)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Istoria de Jesu Nazareno
(dalle Laude drammatiche umbre del XIII secolo raccolte da Fantasio Piccoli) con la partecipazione degli attori del Piccolo Teatro della Città di Torino diretto da Nico Pepe

16,15 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
Indi:
Bolidi su due ruote
Inchiesta filmata sulla ripresa internazionale della stagione motociclistica

17,30 Elisabetta d'Ungheria
Film - Regia di F. Podmaniczyk
Produzione: Hunnia Film
Interpreti: Katalin Karady, Pal Javor

18,50 Notizie sportive

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Vidal Profumi - Tot - Vecchia Romagna Buton - Pavesi)

21 — Telematch
Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Inezie
di Susan Glaspell
Traduzione di Stefano Vinius
Riduzione televisiva di Alda Grimaldi
Personaggi ed interpreti:
Signora Hale — *Lea Padovani*
Signora Peters — *Edda Albertini*
Handerson — *Franco Volpi*
Hale — *Giuseppe Pagliarini*
Peters — *Tino Bianchi*
Regia di Giacomo Vaccari

22,40 Telefortuna
Estrazione dei premi settimanali tra gli abbonati

22,45 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

23,10 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica
e
Replica Telegiornale

Un atto unico di Susan Glaspell

Le "inezie" delle donne

Il nome di Susan Glaspell è legato al titolo di alcune commedie, e anche al nome di un uomo. George Cram Cook, con il quale essa scrisse in collaborazione buona parte dei suoi primi lavori drammatici, ma s'identifica soprattutto con un periodo preciso della storia teatrale americana. Bisogna riportarsi per questo alla Broadway del primo Novecento, a quando gli impresari si preoccupavano di far successi di cassetta e di incoraggiare la rappresentazione di tutti quegli spettacoli che concorressero a dare l'idea di un mondo soltanto piacevole, convenzionale e senza problemi di concetto. Il periodo d'oro in questo senso si può circoscrivere fra il 1908 e il 1918, fino al termine dell'altra guerra, ma già in quegli anni una rivoluzione teatrale era in atto e nei teatrini sperimentali del Greenwich Village o di certe città di provincia si incominciarono a rappresentare i drammi di un certo signor Eugene O'Neill. Susan Glaspell ed Eugene O'Neill: questi due nomi figurarono per qualche anno sugli « affiches » di un piccolo teatro costituitosi a Provincetown nel Massachussetts nel 1915, la cui sala era stata ricavata da un vecchio magazzino di pesce e i cui fondatori, quasi tutti intellettuali di sinistra, erano scossi dallo stesso spirito di rinnovamento e da un'ansiosa ricerca del nuovo, in reazione alle convenzioni dello sfacciato commercialismo allora imperante. I successi riportati dai primi spettacoli indussero la compagnia a continuare la propria attività al Greenwich Village dove, in una casa grigio-scuro al 39 di Macdougal Street, nacque quel Playwright's Theatre che doveva avere tanta importanza nella storia del rinnovamento teatrale americano.

Susan Glaspell, dunque, figura fra i ventinove fondatori del movimento e fu tra i primi autori promettenti che il giovane teatro rivelò.

Trifles e Supressed Desires, che la Glaspell scrisse nel 1917 per i Provincetown Players, ebbero risonanza e successo. Alla Glaspell si devono ancora con *The Verge* uno fra i primi tentativi di portare sulla scena americana uno stato psicologico anormale e con *Inheritors* una coraggiosa protesta contro lo spirito di massa, il conflitto fra liberalismo e conservatorismo trattato idealisticamente. Dopo il ritiro dalle scene dei « Provincetown » la Glaspell cessò quasi la sua attività di autrice; ritroviamo però il suo nome fra quello dei collaboratori che fecero le fortune del Federal Theatre.

Ma veniamo a questo *Inezie* che nella riduzione di Stefano Vinius sarà ripreso dalla televisione. E' un atto unico, il più noto della Glaspell (figura pubblicato anche nella raccolta « Palcoscenico di Broadway » curata da Gerardo Guerrieri), e una commedia esemplare per le sue annotazioni di psicologia femminile.

Un uomo, il vecchio Wright, è stato ucciso dalla moglie. Strangolato nel proprio letto. Gli uomini della legge tornano alla casa per un nuovo sopraluogo. Vogliono stabilire il *movente* del delitto. La loro logica, le *prove* che essi cercano non riescono a spiegare il gesto della signora Wright. Lo spiegheranno, invece, in nome di quelle *inezie* cui badano le donne, le loro mogli. Le indagini delle due protagoniste si svolgono semplicemente, parlando di marmellate, di punti e contropunti, e arrivano fino alla scoperta di un canarino ucciso. Le ragioni del delitto della signora Wright appariranno allora chiarissime, insieme a tutti i motivi di odio che la donna poteva avere per il proprio consorte.

E' un breve atto unico e vi ritroviamo un motivo comune a tanto teatro americano. Possiamo dire che questo *Inezie* è strettamente imparentato con *La piccola città*, come con l'*Antologia di Spoon River*. La valorizzazione delle piccole cose, il tema della lotta per la felicità combattuta contro il mondo o le macchine o il frigorifero a nome della quale per ottenere la pace distruggono qualunque ostacolo. « Guai » come scrive Gerardo Guerrieri « a chi tocca l'americano nel sacrario della pace ».

Guido Rocca

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Wiltener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Kabale und Liebe » ein bürgerliches Trauerspiel von Friedrich von Schiller; Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia 1 Udine I - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

9,35 Motivi di Peter De Rose, con Ambrose e la sua orchestra d'archi (Dischi) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,50 Canzoni: Panzuti: Romanina del bajon; Mac Gillar-Danpa: Sì sì, papà; Olivieri: Tornerai - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Quando si cantava in italiano », vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2).

21,05 Concertino, orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,40 Qualcuno si avvicina, commedia in tre atti di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Maria (Clara Marini) - Pedro (Ottorino Guerrini) - Juan (Giulio Rolli) - Tomaso (Gianni De Marco) - Un medico (Lucio Renzi) - Un commissario (Gianni Solaro) - Regia di Marco Visconti (Trieste 1).

22,55-23,15 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena

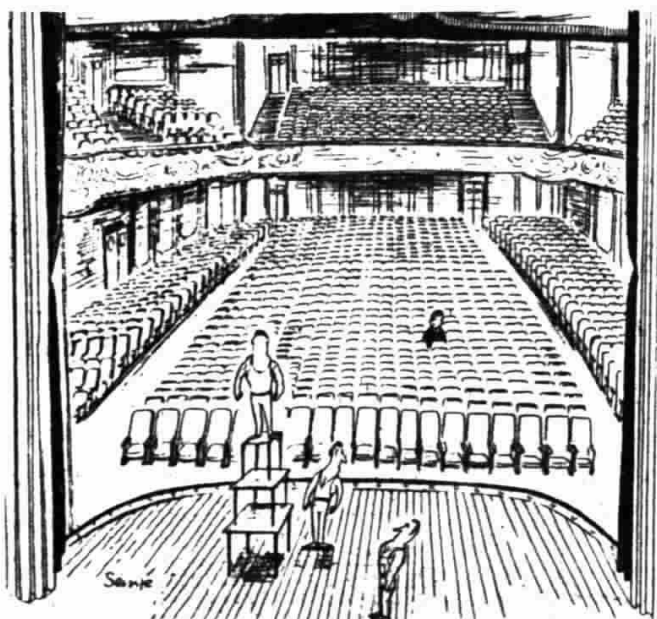
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica (Dischi).

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,30 Franz Lehar: « La vedova allegra », operetta in tre atti (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Beethoven: Sinfonia n. 3 op. 55 (Eroica) (Dischi) - 19,15 Arti e mestieri, conversazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: « La Boheme », opera in quattro atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30 -24 Orchestra André Kostelanetz (Dischi).

* RADIO * domenica 10 marzo

— Poiché l'esercizio che stiamo per eseguire è molto difficile, preghiamo il pubblico in sala di osservare il più assoluto silenzio...

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,17** Al Bar Pernod. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **21** Club del buon umore. **21,15** C'era una voce. **21,30** Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. **22** Grande parata della canzone. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** Per lei, questa musica! **22,45** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Noches Estelares.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Programma in due tempi della Radiotelevisione francese: 1) « Petites Amours de Paris », a cura di Michel Vaucaire. 2) Teatro francese: « Le Demi-Monde », di A. Dumas figlio. **21,30** « A chi il buon punto? », enigmi musicali. **22** Notiziario. **22,10** Orchestra Fud Candrix. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Etienne Verschueren. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Dischi. **22** Notiziario. **22,11** Varietà. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Efrem Kurtz. Solista: flautista Eliane Schaeffer - **Bach**: Concerto brandeburghese n. 3 in sol; **Mozart**: Concerto per flauto e orchestra; **Ciaikowsky**: Quinta sinfonia. **19,30** Interpretazioni del pianista José Iturbi - **Saint-Saëns**: Allegro appassionato, op. 70; **Debussy**: Arabesco n. 2 in sol. **19,40 Bach**: Gavotta, dalla VI suite interpretata dal chitarrista A. Lagoya. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Pierre Mollet e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. **20,30** « Gli assenti hanno sempre torto », di Robert Arnaut. **21,30** « Il prezzo della vita », a cura di Georges Charbonnier. Oggi: « La pena di morte ». **22,45 Daniel Lesur**: a) Ballata per pianoforte, eseguita da Monique Mercier; b) Six Berceuses à tenir éveillé, interpretate dalla cantante Geneviève Touraine; c) Suite francese per trio di fiati, eseguita dal Trio Daraux; d) Tre poemi di Cécile Sauvage, interpretate da Geneviève Touraine; e) Suite per quartetto, interpretata dal Quartetto Lespine. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,33 « Battibecchi », di Edmond Meunier. **20** Notiziario. **20,30** « Non credete alle vostre orecchie », grande concorso radiofonico. **20,50** « Strade dell'avventura », a cura di Maurice Genevoix, accademico di Francia. **21,05** Jean-Claude Pascal e Les Compagnons de la Chanson. **21,50** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,35 Manuel Ponce**: Preludi n. 7, 8 e 9, interpretati dalla chitarrista Ida Presti. **22,40** Notiziario. **22,45-23,30** « Prenez le Chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Il mondo, questa avventura », a cura di B. Flornoy e P. Brive. **21** Concerto diretto da Fernand Oubradous - **Bach**: a) Fantasia e fuga in sol minore; b) Offerta musicale, sonata; **A. Jolivet**: Secondo concerto per tromba; diretto dall'Autore; **Bach**: Actus Tragicus. **22,30** Collegamento con la Radio austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Organista David MacKenzie. **19,35** Come va da voi? **19,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,45** Notiziario. **20** Gli armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,45** Les Compagnons de l'Aventure. **21** Anna scopre l'operetta: « Minnie Moustache ». **21,30** Le scoperte di Nanette. **21,45** Francis Blanche. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20 « Il Cavaliere della rosa »** commedia musicale di Riccardo Strauss (Atto III) diretta da Rudolf Moralt. **23,25-23,30** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,30** La settimana di Bonn. **20** Incantesimo della melodia: Musica d'opere e d'operette. **21** « 17 + 4 », indovinelli. **21,45** Notiziario. **22,15** Musica leggera. **22,45** Nuove canzoni della primavera, di Albin Stuebs e Siegfried Franz. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solisti Margot Guilleaume, soprano; Bernhard Hamann, violino; Gerhard Otto, flauto). **Georg Friedr. Händel**: Musica di balletto dall'opera « Alcina »; **Joh. Seb. Bach**: « Non so che sia dolore », cantata per soprano con flauto obbligato e orchestra d'archi; **W. A. Mozart**: Dalla « Serenata a Haffner » in re maggiore, KV 250. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica operistica e sinfonica. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Selezione di bei dischi da opera e concerto. **21,15** Fogli di calendario (parla Fritz Rémond). **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Rita Streich, soprano, Hermann Uhde, tenore: Arie d'opere. **19,30** Notiziario. **19,40** La settimana di Bonn. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Müller-Kray (solisti: Michael Schneider, organo, Lisedore Praetorius, cembalo, Karl - Friedrich Mess, flauto, Horst Neumann, violino). **Joh. Nepomuk David**: Variazioni su un tema di Joh. Seb. Bach; **Georg Friedr. Händel**: Concerto d'organo n. 10 in re minore. **Joh. Seb. Bach**: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore. **21** Trasmissione in memoria di Paul Gerhardt per il 350° anniversario della nascita. **21,15 Johannes Brahms**: Sinfonia n. 4 in mi minore, diretta da Karl Schuricht. **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1,10** Varietà musicale.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,25 Musica serale. **19,40** Notiziario - Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Concerto diretto da Hans Rosbaud con la partecipazione del Quartetto Hollywood. **Strawinsky**: « Jeu de cartes »; **Joh. Nepomuk Hummel**: Quartetto d'archi in sol maggiore, op. 30 n. 2; **Beethoven**: Sinfonia n. 8. **21,15** L'uomo davanti al suo giudice terreno, conversazione di Hermann Mostar. **21,30** Orchestra Kurt Edelhagen. **22** Notiziario. **22,10** Sport-Musica. **22,45** « Mille canzoni di successo - mille saluti » con Horst Uhse. **24** Ultime notizie. **0,10** Allegra fine della domenica. **1,15-4,30** Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: tenore James Johnston; violinista William Armon. **20** « I critici », sotto la guida di Walter Allen. **20,45** Servizio religioso. **21,30** « Redgauntlet », romanzo di Sir Walter Scott. Adattamento radiofonico di John Keir Cross. XI episodio. **22** Notiziario. **22,15** « Ritratto radiofonico di Sir Francis Younghusband, soldato, viaggiatore e mistico », di Gerald Mansell. **22,45** Concerto solista. **23,10** Un po' di poesia. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rivista musicale. **19,30** Musica ritmica. **20** Notiziario. **20,30** Max Jaffa e l'orchestra Palm Court, con il cantante Philip Hattey. **21,30** Canti sacri. **22** Parata di stelle. **23** Notiziario. **23,30** Semprini al pianoforte. **23,45** Dischi presentati da Sam Costa. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6 **Brahms**: Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Erich Gruenberg e dalla pianista Celia Arieli. **8,15** Dischi presentati da Lilian Duff. **8,45** Complesso « The Tunesmiths » diretto da Sidney Bright. **10,30** Musica di Rachmaninoff. **10,45** L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e solisti del Commonwealth. **12,30** Varietà. **13** Concerto diretto da Sidney Torch, con la partecipazione del violinista Reginald Leopold, del trio William Davies e della cantante Doreen Hume. **15,15** Concerto diretto da Ian Whyte. Solista: clarinettista Cyril Chapman. **Stamitz**: Concerto in mi bemolle; **Bernard Crusell**: Concerto. **16,15** « Vita con i Lyon », varietà. **17,45** Orchestra Edmundo Ros. **19,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **19,30** « Il furto di gioielli di Birmingham », di Edward J. Mason. **20,30** Varietà. **21,15** Semprini al pianoforte. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica di Rachmaninoff. **23,15** Rivista.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** Trio. **20,05** I viaggi miracolosi. **20,20** Storie vere. **21,01** « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. **21,30** « Che cosa mangeremo fra 20 anni? » **21,45** L'uomo dei voti. **22,01** Viva la Radio! **22,30** Concerto diretto da Henri Pensis. **Haendel**: Tersicore, suite; **Pierné**: Izeyl, suite; **Lesur**: Passacaglia, per pianoforte e orchestra. **23,15-24** Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,43** Prima parte del Concerto di gala in occasione del congresso dei direttori d'orchestra dell'Unione di Musica della Svizzera. Nell'intervallo: (20,15-20,50) « La nostra musica per strumenti a fiato è ancora una musica popolare? », discussione). **21,20** Le province della Francia (3) La Provence. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Concerto di musica di **J. S. Bach**: a) L'arte della fuga: Contrappunto n. 11; b) « Povero me, schiavo del peccato! », cantata n. 55 per tenore, coro, cembalo continuo e orchestra da camera; c) Suite in do maggiore per orchestra d'archi e cembalo continuo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Echi dell'America latina. **9,15** « Settebello », panorama di attualità italiane a cura di Fiorenzo Romani. **9,45** Concerto della Civica Filarmonica di Balerna diretta da Igino Ferrucci. **10,10** Per fisarmonica sola. **10,15** Pagine inedite di Renato Roëdel. **10,30 Bartok**: Suite di danze. **10,45 Bach**: Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore BWV 998. **11** Terza pagina domenicale. **11,25** Canto ambrosiano: a) « In exitu Israel »; b) « Magnificemus, Magnificat »; c) « Iudica causam ». **11,35** L'espressione religiosa nella musica. **12 Bizet**: a) L'Arlesiana, suite da concerto n. 1; b) La bella fanciulla di Perth, suite. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », settimanale di giuochi e indovinelli a premio. **13,45** Quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. **14** Il microfono risponde. **14,30** Capriccio 1957. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare: « Ul Balena », di Sergio Maspoli. **18,15 Albeniz**: Iberia, suite. **19,15** Notiziario. **19,20** Dolci ricordi del passato. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni della pianista Aline Demierre. **Mozart**: Variazioni in fa maggiore, K. V. 613; **Frank Martin**: Tre preludi; **Emile R. Blanchet**: Polacca in si bemolle minore; **A. F. Marescotti**: Fantasque. **20,50** « La vita che ti diedi », tre atti di Luigi Pirandello. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Victor Hugo, rievocato da Henri Guillemin. **20** Alla viennese... **20,30** « Les Précieuses ridicules », commedia in un atto di Molière. **21,10** Interpretazioni del Quartetto Amadeus. **Purcell**: Ciacconna in sol minore; **Beethoven**: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127. **22** Musica per canto e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica. **23-23,15** Penombra.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare):
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti

11,30 **Musica sinfonica** diretta da Pietro Argento
Gubitosi: *Il flauto notturno*, per soprano e piccola orchestra, su versi di A. Graf (soprano Marika Rizzo); Staffelli: *Tre liriche su versi di Cesare Meano:* a) Quando, dove, perché?, b) Giardino del tempo andato, c) Consolazione; De Falla: *Noches en los jardines de Espana*, per pianoforte e orchestra: a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (pianista Marta De Concilis)
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

12,10 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Mario Abbate, Luciano Glori, Antonio Basurto, Pina Lamara, Franco Ricci, Marisa Del Frate
Mallozzi-Ruocco: *Bella d'e suonne;* De Filippis-Ricciardi: *Che vo sta serenata?;* Specchia - Capotosti: *Pe sunnà;* Mallozzi-Ruocco: *L'urdema sigaretta;* Acampora-Buonafede: *Suspiro e marenaro;* Carosone: *O russo e a rossa;* D'Altilia - Campanozzi: *Amammece;* De Crescenzo-Rendine: *Pettine d'avorio;* De Mura-Colosimo: *So' chiacchiere*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Profeta: *Trio in la minore per violino*, violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio (molto lento), c) Allegro marcato
Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Armando Gramegna, *violino;* Giuseppe Petrini, *violoncello;* Enrico Lini, *pianoforte*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Riccardo Riccardi: *Recenti progressi nella conoscenza dell'Antartide*

18,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Pippo Barzizza, Bruno Canfora ed Ernesto Nicelli
Coli: *Amiamoci così;* Montano-Rizza: *So sbagliare da solo;* Bruni-Fabor: *Raggio verde;* Cherubini-Schisa: *Cavallino sardo;* Martelli-Neri-Gigante: *Fu mammà... con il papà;* Martelli-Neri-Abel: *Signorina che passi;* Panzeri-Brigada: *I tulipani;* Testoni-Sciorilli: *Il nostro giorno*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
G. B. Angioletti e A. Zanzatto: *Per i settant'anni di Diego Valeri* - Note e rassegne

20 — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
La flotta « K » riprende il mare
Documentario di Aldo Scimè

Il maestro Umberto Cattini

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da UMBERTO CATTINI
con la partecipazione del soprano **Maria Vitale** e del tenore **Dino Formichini**
Verdi: *La forza del destino*, sinfonia; Mascagni: *L'amico Fritz:* « Ed anche Beppe amò »; Bellini: *Norma:* « Casta diva »; Puccini: *La bohème:* « Che gelida manina »; Verdi: 1) *I due Foscari:* « Tu al cui sguardo onnipossente »; 2) *La traviata*, Preludio atto terzo; Massenet: *Manon:* « Ah! dispar vision »; Verdi: *Aida:* « Ritorna vincitor »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tombe degli avi miei »; Cherubini: *Medea:* « Du trouble affreux »; Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23 — **Incontri:** I Four Aces

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Due autori e sei canzoni nuove
Armando Romeo: *Pasturella; Songo napulitano; Songo 'nnammurato*
Piero Pizzigoni: *Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per favore* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Claudio Villa, Fiorella Bini, Gino Latilla, il Duo Fasano e Gino Baldi
Bezzi - Pintaldi: *Chiesetta solitaria;* Da Vinci-Lucci: *Estasi;* Biri-Perrone-Malgoni: *Scusami;* Perretta-Fedri: *La cremagliera delle Dolomiti;* Rivi-Bonavolontà: *Finalmente*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Francesco Carnelutti: *La voce di San Giorgio:* Miserie del processo penale - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Giovanni Sebastiano Bach

16,30 **La Signorina**
Romanzo di Gerolamo Rovetta - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prima puntata

17 — **ASTROLABIO**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Tempi moderni
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Quintetto Boccherini
Brunetti: *Quintetto:* a) Allegro comodo, b) Largo cantabile, c) Minuetto, d) Allegretto vivace
Arrigo Pelliccia e Guido Mozzato, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, *violoncelli*

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Il terrore e la pietà
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* Il cuore della vita greca: la piazza

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME
Nuove canzoni, presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina *(Franck)*

21,15 *Palcoscenico del Secondo Programma*
Salvo Randone in
RITRATTO D'ATTORE
Commedia in tre atti e sei quadri di **Emlyn Williams**
Traduzione di Guglielmo Emanuel
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Germana Paolieri, Franco Volpi, Marisa Fabbri

Giorgio Dillon	*Salvo Randone*
Rosalinda, sua figlia	*Marisa Fabbri*
La signora Collins	*Germana Paolieri*
La signora Curran	*Itala Martini*
Maggie	*Nuccia Crotta*
Richard Petrie	*Franco Volpi*
Pat	*Carlo Delfini*
O' Connor agente di polizia	*Raffaele Giangrande*

Regia di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Al termine: **Ultime notizie**

23,15-23,30 Siparietto

Il maestro Piero Pizzigoni, autore di tre delle sei composizioni che vengono presentate in *Anteprima* alle ore 9,30. Piero Pizzigoni è soprattutto noto come solista di clarinetto, arrangiatore e direttore di orchestre di musica leggera

TERZO PROGRAMMA

19 — * **Charles Ives**
Sonata n. 2, per pianoforte
Emerson - Hawthorne - The Alcotts - Thoreau
Pianista John Kirkpatrick

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Attilio Bertolucci: La situazione del cortometraggio - Gervaise di Zola e Clément - Amleto Fattori: Il sistema Todd A-O

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 8 in sol maggiore*
Adagio, Allegro - Adagio cantabile - Menuetto, Allegro, Trio - Finale, Presto
Direttore Arturo Basile
G. Fauré (1845-1924): *Pelléas et Mélisande*, musica di scena per il dramma di Maeterlinck
Prélude - Fileuse - Sicilienne - Molto adagio (Mort de Mélisande)
Direttore Edmond Appia
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La costituzione di Cadice e il liberalismo europeo del secolo XIX**
a cura di Salvatore Francesco Romano
II. *Le « Cortes » di Cadice e la costituzione del 1812*

21,55 **Georg Philipp Telemann** (rev. Friedrich)
Sonata n. 5 in la minore, per violino e pianoforte
Allemanda, Largo - Corrente, Vivace - Sarabanda - Giga
Sonata n. 6 in la maggiore, per violino e pianoforte
Largo, Allemanda - Corrente, Allegro - Sarabanda - Giga
Aldo Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

22,20 **Ciascuno a suo modo**

23 — **Gottfried von Einem**
Turandot, quattro episodi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Il carattere » di Samuele Smiles: « Il dovere e la lealtà »
13,30-14,15 Musiche di Fioravanti e Martucci (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 10 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA SIGNORINA

Romanzo di Gerolamo Rovetta

Francesco Roero, giovane commediografo di talento, appartiene per nascita alla piccola borghesia; ma la fortuna teatrale, la ricchezza, le attrattive fisiche gli hanno spalancato gli usci più gelosi della alta società milanese. L'apertura dell'ingegno e la naturale disposizione del cuore lo porterebbero verso un vago socialismo in politica — siamo alla fine del secolo passato — mentre le ambizioni mondane e l'amore per la baronessa Stefania Arcoleo, moglie di un arcigno e influente conservatore, lo trattengono in uno stato di compromesso che gli vieta di precisare i termini vuoi della sua arte vuoi della sua morale. Ma un giorno, egli è costretto a operare una scelta: un giornalista mangiapreti e bohémien, di pretta marca «scapigliata», bizzarro anche nel nome — Nespola — lo ha padrino in una vertenza cavalleresca con una creatura dell'Arcoleo e gran pilastro della Milano codina e reazionaria di allora. Nel duello, il Nespola muore. Lascia una bambina di pochi anni, Lulù, di cui nemmeno si conosce la madre. Il Roero se la piglia in casa, le fa da padre, e poiché la baronessa e i suoi amici arricciano

Ore 16,30 - Secondo Programma (Prima puntata)

il naso, tronca con loro e con il mondo che esprimono. Nei due anni che seguono, produce opere di forte impegno sociologico e filosofico, diviene una bandiera agli occhi di quanti, in Italia, sognano progressi e riforme. Ma quando Stefania ritorna a lui, gli si offre finalmente, egli non sa rifiutarla. Ed è ripreso dall'antica trappola: l'amore, la società milanese, i viaggi, l'indifferenza per la sua arte e per gli interessi che rifletteva. Sembra perso per sempre alla sua verità di uomo. Ma infine, l'idolo che egli ha servito per più di dieci anni gli restituisce la sua libertà, ed egli trova nella piccola Lulù, trascurata e fedele, colei che ha serbato nel cuore la sua immagine, convertendo la tenerezza infantile in amore di donna. Sposandola, Francesco Roero riacquisterà la speranza a realizzare quanto di buono di coraggioso e di nobile la sua contrastata vocazione gli aveva promesso.
Il romanzo, pubblicato nel 1900 — oggi la radio lo trasmette nel suggestivo adattamento di G. F. Luzi — è reputato tra i migliori di Gerolamo Rovetta. Pure oscillando tra «una idealità convenzionale e un realismo senza intimo convincimento» esso esprime quel bisogno di verità e di rappresentazione oggettiva della società contemporanea che fu pregio morale del Rovetta. In più, da un punto di vista specificamente narrativo, offre, rispetto ad altre opere del medesimo scrittore il vantaggio di una misura più sobria, di un'azione più snella, di caratteri disegnati con attraente vivacità e verosimiglianza.

f. b.

TELEVISIONE — lunedì 11 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Lilly e il poliziotto* di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi. Regia di Vittorio Brignole

b) *Genti e paesi:* «Il Messico». Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) *I nostri cari figli*. A cura di Nicola Manzari

Questa nuova rubrica televisiva si propone di farvi assistere settimanalmente al colloquio di una fanciulla di dieci anni, Picci Manzari, con il suo papà. Nel corso della trasmissione il commediografo Nicola Manzari e sua figlia Picci discuteranno sui piccoli problemi che ogni giorno pongono in scherzosa polemica figli e genitori.

18,30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Chlorodont - Motta - Omo - Campari)

21 — Telesport

21,15 Un ladro in Paradiso
Film - Regia di Domenico Paolella
Produzione: G. Amato
Interpreti: Nino Taranto, Franco Golisano, Hélène Rémy

22,30 Il lago malato
Documentario di Ugo Gregoretti
(vedi articolo illustrativo a pag. 9 e fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

23 — Replica Telegiornale

Il commediografo Nicola Manzari e sua figlia Picci, che parteciperanno alla trasmissione *I nostri cari figli* programmata nella *TV dei ragazzi*

Un film con Nino Taranto

Un ladro in Paradiso

Domenico Paolella, noto fino a quel momento come documentarista e regista di attualità (si ricorda di lui, tra l'altro, un bellissimo short a colori sulla eruzione dell'Etna), nel 1939 realizzò il suo primo film «fiction»: *Gli ultimi della strada*. E solo nel 1952, pronubo Peppino Amato, egli volle, e poté fare il bis: e per l'occasione scelse la napoletanissima «cantata» di Eduardo De Filippo *Vincenzo De Pretore:* un dolente poema dell'attore ed autore partenopeo in cui si ritrova quell'accoramento, spesso mascherato dietro un sorriso, quel senso di fatalismo («Lassammo ffa a Ddio»), quel desiderio d'evasione dalla miseria di tutti i giorni, quel peccare facendo l'occhietto ai Santi, che sono così intimamente napoletani. Nella poesia si narra, infatti, la vicenda di Vicienzino, figlio d'una De Pretore e di N.N.: uno di quei «mariuoli» simpatici e accattivanti che, non sapendo o non potendo vivere altrimenti, tirano avanti consumando piccole ribalderie: un furtarello oggi, una spiritosa truffa domani e così via, sotto il segno d'una vera e propria genialità che affonda le radici nella fantasia spericolata e mediterranea della gente del Golfo. Capitato in prigione perché identificato quale autore della sparizione di un servizio da liquori, Vicienzino si commuove davanti al Presepe delle carceri e, con la buona fede di coloro che non comprendono quello che sia bene e che cosa sia male, si elegge a protettore San Giuseppe.
Rimesso in libertà convinto di avere dalla sua il Santo Falegname, Vicienzino, insieme con un suo inseparabile amico, imbrocca una serie di malefatte che vanno tutte per il loro verso. Ma un giorno il fantasioso napoletano cade da una impalcatura e, gravemente infortunato, viene sottoposto ad una difficile operazione. Durante la narcosi egli immagina di trovarsi, alle porte del Paradiso, a colloquio con San Giuseppe: e il colloquio rivela la stupefazione di Vicienzino nel sentirsi rimproverare le sue mariuolerie; ma alla fine il buon vecchio bianco lo perdona perché sente nelle parole di colui che l'ha scelto come protettore una grande, una enorme buonafede e indovina, nella condizione umana di Vicienzo, una immensa miseria. Rispedito sulla terra, il ladruncolo decide di mutar vita e di sposare Nanninella, una ragazzina, figlia, come lui, di padre ignoto.
Questo è il tessuto leggero su cui Paolella ha disegnato e cucito il suo film: un film forse un po' lento, talvolta frammentario, ma lindo, pulito, disseminato di notazioni acute in cui il regista ha saputo fermare taluni genuini e caratteristici momenti della Napoli minore. (Non per nulla la sceneggiatura reca la firma di Marotta). Inoltre Nino Taranto, ch'è il protagonista, impegnato in una parte non dichiaratamente comica ma patetica e spesso umana, si rivela attore misurato, talvolta toccante. Attorno a lui, ben calibrati, sono Francesco Golisano (l'indimenticabile «Geppa» di *Sotto il sole di Roma* di Castellani e il «Totò» di *Miracolo a Milano* di Zavattini e De Sica) e la graziosa Helène Remy. Un filmetto, dunque, piacevole, che rientra in quella produzione media che costituisce il nerbo d'ogni sana cinematografia.

caran.

Nino Taranto, interprete del film in onda questa sera alle ore 21,15

UTILI CONSIGLI

della settimana dal 10 al 16 marzo

(Ritagliate e conservate)

VERDURA. Si eliminano i cattivi odori della verdura che cuoce, aggiungendo all'acqua un cucchiaio di bicarbonato di sodio.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

GOMME DA CANCELLARE. Quando sono annerite, immergerle per un quarto d'ora in acqua bollente con un pizzico di soda.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

FIORI. I fiori recisi si conserveranno a lungo belli e freschi, se si aggiungerà all'acqua dei pezzetti di carbone dolce.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete, così, gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. H. Nabl: Radioastronomie - Liederstunde: Nordische Meister; Es Singt: Elsa Schmidt - Marschner, Sopran - am Flügel: Robert Nessler - Yrjö « Lieder um den Tod » Edvard Grieg: Zwei braune Augen - Die Prinzessin - Dichterlos - Warum schimmert dein Auge - Im Kahne - Was ich sah - Prof. H. Vigl: « Friedrich Hebbels Nibelungen » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Haendel: Musica sull'acqua; Pannain: Fontane d'oltremare - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Pacchiori (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Saint-Saëns: Concerto per violino e orchestra n. 3 - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe Unica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro Emil Adamic - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Letteratura ed arte - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

VISTO CHE C'ERA

— I sassi, detenuto Smith, soltanto i sassi.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Nuove vedette. **20,35** Fatti di cronaca. **20,43** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Musica piacevole. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Ken Griffin all'organo. **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,45** Complesso Henri Coene. **20-23** Concerto sinfonico diretto da Daniel Sternefeld. Musiche di **Schubert, Weber, Strauss, Wagner** e **Ravel.**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Eva Tamarov - **Weber:** Il franco cacciatore, ouverture; **John Downey:** Tempo sinfonico « The joy of peace » (La gioia della pace); **Schubert-Liszt:** Wanderer fantasie per pianoforte e orchestra; **Amédée Borsari:** La Cathédrale meurtrie, espressione sinfonica; **Beethoven:** Ottava sinfonia. **21,40** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. Oggi: « La tendenza del romanzo contemporaneo ». **22,20** Canta Pierrette Alarie. **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: « Immagini d'Italia ». **23,20 Mozart:** Quartetto n. 22 in si bemolle maggiore, K.V. 589. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Orchestra Roger Fisbach. **19,25** « Il viaggio di Edgardo », romanzo di Edouard Peisson. Adattamento di Odette Manignes-Sampers e Philippe Wilmart. Settimo episodio. **19,37** Il complesso d'archi Joe Hajos e il violinista Gilbert Brel. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** « Poeti, ai vostri liuti! », di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **21,45** Colloqui con Henri Jeanson. **22,15** Concerto di musica operistica diretto da Marcel Cariven, con la partecipazione dei cantanti Denise Duval e Jean Giraudeau. **22,45** « André Perrin », a cura di Pierre Lhoste. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Apriti, Sesamo! », a cura di René Sorio. **20,30** Documenti. **20,53** Vero o falso? **21** In collegamento con la Radio belga: Semifinale belga del Gran Premio internazionale di Bel Canto. **22** Concerto dell'orchestra Jane Evrard. Solista: arpista Lily Laskine - **Daniel Lesur:** Serenata per archi; **Yvonne Desportes:** Due valzer per archi e arpa. **22,25 Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3, diretta da Arturo Toscanini. **23** Notiziario. **23,05** Interpretazioni del pianista Alain Gonaguer. **23,15** Quattro canzoni popolari messicane. **23,28-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Vi è offerto. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Club del buon umore. **21,45** Canti del Béarn. **22** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05-23,35** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica da ballo. **19,45** Heinrich von Kleist: « Sul teatro delle marionette ». **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Andor Foldes). **Goffredo Petrassi:** Concerto n. 4 per orchestra d'archi; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « Il giornalismo classico », ricordo di un libro di Egon Erwin Kisch, a cura di Marianne Eicholz. **23,30** Harry Hermann e la sua orchestra. **24** Ultime notizie. **0,10** Dischi vari. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica in tono popolare. **20,30** « Agamennone deve morire », dramma di Rudolf Bayr. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Impressioni e romanze (eseguite da Hans Klapka, violino, e Hans Bund, pianoforte). **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica varia - Sport. **21,10** Una piccola melodia. **21,15** Una nostra comune preoccupazione: Sviluppi e avvenimenti nella Germania centrale. **21,30** « Figure gigantesche e maschere », scene dalla zarzuela di Manuel Fernandez Caballero, dirette da Federico Moreno Torroba. **22,20 Francis Poulenc** al pianoforte: Tre pezzi per pianoforte. **22,30** « Viviamo noi in un'epoca di cultura tardiva? » dialogo tra Erich Franzen e Arnold Gehlen. **23** Il trionfo del ritmo: jazz tedesco. **23,30** Sweetmusic made in USA. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: Bram Gay, tromba. **Prokofieff:** Sinfonia classica; **Dvorak:** Rapsodia slava n 3 in la bemolle; **Haydn:** Concerto per tromba; **Malcolm Arnold:** Danze inglesi. **21** Parlato. **21,15** « The Spice of Life », varietà. **22** Notiziario. **22,15** « The Pier », commedia radiofonica di James Forsyth. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Rosemary Squires e Bryan Johnson. **19,45** « La famiglia Arcner », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** « Cosa sapete? » e « Cosa desiderate sapere? ». **21** Varietà musicale. **22** Panorama di varietà. **23** Notiziario. **23,30** Orchestra zigana. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. XI puntata. **0,15** L'orchestra Eric Winstone, i cantanti Shirley Norman, Ray Marell, Colin Prince e il trio Roy Marsh. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6** L'ora melodica, con l'orchestra Sidney Torch, il violinista Leopold Reginald, il trio William Davies e la cantante Doreen Hume. **7,30** Dischi. **8,30** Melodie popolari di ieri e di oggi. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **12,30** Harry Leader e la sua banda. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Panorama di stelle. **16,45** Musica per organo. **17,30** Musica leggera. **18,30** Un palco all'Opera. **19,30** « The little Walls », di Winston Graham. Quinto episodio. **20** Concerto diretto da Gerald Gentry. Solista: tromba Bram Gay. **Prokofieff:** Sinfonia classica; **Haydn:** Concerto per tromba; **Malcolm Arnold:** Danze inglesi. **21,15** « The Spice of Life », rivista musicale. **22** « The Goon Show », varietà. **23,15** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Conversazione dialettale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « Cent'anni fa », la vita di una famiglia della vecchia Basilea, di Gertrud Lendorff. **21,40** Madrigali inglesi antichi (Deller Consort). **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Musica contemporanea per violino e pianoforte eseguita da Alan Grishman e Joel Rice.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marocco. **13,40-14** Musiche dirette da Paul van Kempen. **Beethoven:** Le creature di Prometeo, musica da balletto n. 8; **Rossini:** Guglielmo Tell, sinfonia. **16** Tè danzante. **16,30** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. **18** Musica richiesta. **19 Debussy-Büsser:** Piccola suite per orchestra. **19,15** Notiziario. **19,40** Dal valzer ai ritmi moderni. **20** Il microfono della RSI in viaggio. **20,30 R. Strauss:** Canto di tempesta del viandante, op. 14; **Schumann:** « Notte », op. 108; **Mendelssohn:** La prima notte di Valpurga, op. 60. **21,30** « Le terre e il loro valore nel Ticino medievale » a cura di G. L. Barni e G. P. Bolognetti. **21,45** Musiche per due pianoforti interpretate da Franz Joseph Hirt e Rosemarie Stucki. **Ravel:** « Ma Mère l'Oye », cinque pezzi infantili; **Honegger:** Partita, dedicata a F. J. Hirt. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale, firmato Cole Porter. **20** « Lo stagno delle libellule », giallo di René Dornier. **21** Trattenimento musicale. **21,45** « Ultime visioni della Cina attuale », a cura di Alexandra David-Neel. **22,05 Bach:** Sonata in sol minore per violino, interpretata da Theo Olof. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della televisione. **22,55-23,15 Jean-Louis Martinet:** Variazioni per quartetto d'archi, eseguite dal Quartetto Parrenin; **Javier Alfonso:** Tre preludi per pianoforte, interpretati dall'Autore.

CLASSE UNICA

RICORDIAMO

che il ciclo di lezioni di « Classe Unica » dal titolo

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE

a cura di GABRIELE BALDINI sarà prossimamente raccolto in volume dalla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

7,50 Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare):
Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Prima trasmissione

11,30 Concerto del baritono Clemens Kaiser-Breme - Al pianoforte Renato Russo
Schumann: *Lieder op. 24 per canto e pianoforte;* Fauré: *Le jardin clos op. 106 (Huit poèmes de Van Lerberghe)*

12,10 RECENTISSIME
Nuove canzoni presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazione per la Quaresima
Fausto Montanari: *Interpreti dell'amore di Cristo:* Giuseppe

17 — Bonporti: *Concerto in la maggiore n. 1 op. 11*, per archi
a) Allegro con brio, b) Siciliana, c) Allegro assai
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes

17,15 Gian Mario Guarino e la sua orchestra

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANZ ANDRE'
con la partecipazione della pianista **Tina De Maria**
Gretry (rev. André): *Danses villageoises;* Purcell (rev. Herbage): *Suite per archi* dall'opera *Re Arturo:* a) Ouverture - Largo e maestoso - Allegro; b) Aire - Andante quasi allegretto, c) Hornpipe - Allegro, d) Song Tune - Andantino, e) Aire - Allegro quasi allegretto, f) Chaconne - Andante con moto; Mozart: *Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. 319:* a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Allegro assai; Roussel: *Le festin de l'araigné;* Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e strumenti su musiche di Domenico Scarlatti
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

Teatro verista italiano
Presentazione di Giorgio Prosperi
IN PORTINERIA
Scene popolari in due atti di **Giovanni Verga**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Valentina Fortunato, Luciano Alberici, Ottavio Fanfani
Battista, portinaio — *Raffaele Giangrande*
Giuseppina, sua moglie — *Rina Centa*
Loro figlie:
Malia — *Valentina Fortunato*
Gilda — *Anna Menichetti*
Carlini, operaio — *Luciano Alberici*
Assunta — *Itala Martini*
Don Gerolamo — *Ottavio Fanfani*
La signora — *Nuccia Crotta*
Luisina, giornalaia — *Renata Padovani*
Angiolino, cuoco — *Giuseppe De Tomasi*
La modella — *Alfreda Zanenga*
Il postino — *Cino Tortorella*
Regia di **Enzo Ferrieri**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,15 Piero Rizza e la sua orchestra

22,45 Duo motivi e quiz
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Renato Carosone e il suo complesso
Fausto Cigliano e Ugo Calise
Presentazione di Rosalba Oletta

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Amaro Cora)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

Mario Casacci, autore del radiodramma *Lunga notte sull'autostrada* programmato alle ore 16. Mario Casacci ha pubblicato con uno pseudonimo americano numerosi romanzi e racconti gialli che hanno incontrato particolare favore

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Un po' di ritmo con Gianni Safred

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Giragiramondo
Guida musicale del saper vivere internazionale

15,45 La fisarmonica di Peppino Principe

POMERIGGIO IN CASA

16 LUNGA NOTTE SULL'AUTOSTRADA
Radiodramma di **Mario Casacci**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Joe — *Corrado De Cristofaro*
Martinez — *Corrado Gaipa*
Lizabeth — *Renata Negri*
Peter — *Alberto Archetti*
Callagan — *Giorgio Piamonti*
Mike — *Alessandro Sperli*
Redman — *Gianni Pietrasanta*
Il principale — *Rodolfo Martini*
Il caporale — *Tino Erler*
Stone — *Franco Luzzi*
Susan — *Giuliana Corbellini*
George — *Franco Sabani*
ed inoltre: *Rino Benini, Umberto Brancolini, Fernando Cajati, Sergio Gazzarrini, Stefano Varriale, Angelo Zanobini*
Regia di **Marco Visconti**

17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da UMBERTO CATTINI
con la partecipazione del soprano **Maria Vitale** e del tenore **Dino Formichini**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e C... di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
L'incredibile storia della pulce d'acciaio
Romanzo di Nikolaj Ljeskóv
Libero adattamento di Gianni Pollone
Regia di Eu... Salussolia
Primo episo...

18,30 * **Ritmi del ... secolo**

19 — CLASSE UN...
Leopoldo El... *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione:* Responsabilità della Pubblica Amministrazion... dei funzionari per i dann... ecati
Rinaldo De ...edetti - *Le invenzioni della ... della civiltà:* La misura del tempo

INTERMEZZO

19,30 Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RIBALTA TASCABILE
Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo *(Vecchina)*

21,15 Mike Bongiorno presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì

22,45 Strettamente confidenziale
Un programma di Jula De Palma

23-23,30 Siparietto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — La teoria dell'evoluzione biologica
a cura di Giuseppe Montalenti
Ultima trasmissione
L'evoluzione e la biologia moderna: « Il problema dell'origine dell'uomo »

19,30 Novità librarie
Pittori italiani dal futurismo ad oggi di Guido Ballo, a cura di Gianalberto Dell'Acqua

20 — L'indicatore economico

20,15 * **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach (1685-1750): *Partita n. 3 in mi maggiore*, per violino solo
Prélude - Loure - Gavotte - Menuet I - Menuet II - Bourrée - Gigue
Violinista Henryk Szeryng
F. Chopin (1810-1849): *Dodici studi, op. 25*
In la bemolle maggiore - In fa minore - In fa maggiore - In la minore - In mi minore - In sol diesis minore - In do diesis minore - In re bemolle maggiore - In sol bemolle maggiore - In re maggiore - In la minore - In do minore
Pianista Franco Mannino

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 La poesia popolare
a cura di Giovanni Bronzini
Ultima trasmissione
Il canto lirico monostrofico

21,50 Igor Strawinsky
Histoire du soldat, lue, jouée et dansée (testo di C. F. Ramuz)
Robert Manuel, *il Diavolo;* Jean Piat, *il lettore;* Bernard Veron, *il soldato*
Vittorio Emanuele, *violino;* Guido Battistelli, *contrabbasso;* Giacomo Gandini, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Leo Nicosia, *tromba;* Raffaele Taglialatela, *trombone;* Leonida Torrebruna, *batteria*
Direttore Robert Craft
(Registrazione effettuata il 29-11-1956 al Teatro Eliseo in Roma)

22,50 La Rassegna
Musica, a cura di Mario Labroca
Emilia Zanetti: Un'opera e un balletto - Guido Turchi: Due libri di musica contemporanea
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « La vita delle api » di Maurizio Maeterlinck: « I misteri dell'alveare »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Fauré (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 11 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 " NOTTURNO DALL'ITALIA " - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Musica salon - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Centomila perché*
Risposte a centomila domande

18,40 La sfinge TV
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19,10 Replica Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Binaca - Martini & Rossi - Sawa - Necchi macchine per cucire*)

21 — Concerto dell'orchestra diretta da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

21,45 Qualcosa di meglio
Telefilm - Regia di Arnold Lavin
Produzione: Screen Gems
Interpreti: Gene Evans, Edmund O'Brien, Robert Strauss

22,10 L'abbonato della settimana

22,15 Dove eravate il 14 sera, alle ore 23?
A cura di Emmanuele Milano

22,45 Nuovi film italiani

23 — Replica Telegiornale

Edmund O'Brien e Gene Evans nel telefilm *Qualcosa di meglio*

Dove eravate il 14 sera, alle ore 23?

IL CODICE DEGLI INNOCENTI

La persona così pronta a concedere tutta la propria simpatia al giudice del romanzo che sa cogliere l'ombra della contraddizione nelle risposte dell'imputato e provarne la colpevolezza, si chiederà qualche volta come si comporterebbe se dovesse trovarsi sulla sedia dell'interrogato?

Sono cose che possono capitare a tutti nella vita, anche alle persone più oneste. Ogni anno circa 650 mila cittadini vengono rinviati a giudizio: in media, nel dibattimento, 250 mila di essi sono dichiarati innocenti. Non tutti gli assolti sono certamente innocenti, come del resto non tutti i condannati sono colpevoli; è vero comunque che molte persone oneste sono tra quelle centinaia di migliaia che ogni anno passano per le aule di giustizia italiane.

Il nostro ordinamento giuridico, come ha un complesso di norme per reprimere i reati e punire i delinquenti, ne ha uno destinato a garantire alle persone oneste la possibilità di difendere e far valere la propria innocenza. Il primo è il codice penale, il secondo è il codice di procedura penale, definito in più occasioni il « codice degli innocenti ». Nel diritto italiano, la procedura penale non è certamente il terreno più tranquillo. L'amministrazione della giustizia è un fatto pubblico, che si svolge prevalentemente alla luce del sole e in svariate occasioni raccoglie una vasta attenzione popolare, provocando polemiche non solo in sede tecnica ma anche al livello del pubblico meno competente. Come è capitato per le giurie popolari, la partecipazione delle donne alla giustizia, la funzione del Pubblico Ministero, l'intervento della polizia nelle indagini, gli errori giudiziari.

Negli ultimi tempi l'argomento che ha destato maggiore attenzione è quello delle prove, cioè degli elementi che concorrono a formare nel giudice il convincimento della colpevolezza o innocenza dell'imputato. Per il nostro codice non esistono delle prove che dimostrino di per se stesse la colpa. Esistono solo degli elementi di prova (testimonianze, indizi indiretti, contegno delle parti) che il giudice raccoglie, valuta ed elabora per formarsi un convincimento che poi traduce in sentenza. Nemmeno la confessione costituisce prova e non mancano gli esempi di rei confessi riconosciuti innocenti. Tra tutti gli elementi che il giudice utilizza per decidere il processo hanno una funzione preponderante i mezzi di prova psicologici. Solo raramente esiste l'impronta digitale o il classico mozzicone di sigaretta; il più delle volte vi sono soltanto le dichiarazioni di persone che affermano di aver visto o sentito. Il giudice per farsi un'idea precisa del fatto, deve valutare la veridicità di tali testimonianze.

A questo punto sorgono delicate questioni di ordine psicologico. Quante persone alla tradizionale domanda: « Dove eravate il 14 sera, alle ore 23? », sanno rispondere con la calma e la serietà necessarie? Quante invece si lasciano vincere dalla paura, da scherzi della memoria, da facili suggestioni? Il contrasto tra le varie presentazioni di uno stesso fatto da parte dei testimoni è cosa di ogni processo e quelli di rilievo, che occupano spazio sui giornali, lo denunciano apertamente. Tre mesi fa un testimone oculare non ricordava di che colore fosse vestito il colpevole da identificare; oggi riesce a precisare non solo il colore, ma anche il modello del vestito. Mala fede? Scherzi della memoria? Il più delle volte si può giurare sulla buona fede del teste.

Come farà il giudice ad accertare la verità? L'uomo non è una macchina fotografica: l'immagine che fornisce della realtà è personale, talvolta appassionata, perfino inconsciamente deformata. In che conto deve tenerla il giudice? Dove finisce il certo nella testimonianza e comincia la fantasia? E' lecito stabilire una sentenza sulla base di elementi che possono essere legati all'incostanza dei sentimenti e alla labilità delle impressioni?

Interrogativi inquietanti che verranno posti questa sera a psicologi e giuristi interessati all'evoluzione del sistema giudiziario nel nostro Paese.

c. m.

LA VERA RAGIONE

CUCINA CASALINGA

— Tutto dove vuoi, ma non qui.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Choralmusik von Jr. Brahms, F. Schubert u. F. Mendelssohn (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Liselotte Malkowski - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Da Vinci: Valzer della periferia; Marchesi: Vento d'autunno; Fabor: Vorrei; De Crescenzo: Zingarella; Olivieri: Il villaggio delle rose - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,30 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - 17ª trasmissione: Bindo Chiurlo, Ugo Pellis e Carlo L. Bozzi, a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

19,50 A tempo di bajon con Edmundo Ros (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18 Mozart: Concerto per due pianoforti e orchestra - 18,26 Quartetto vocale femminile Vecernica (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Frantisek Langer: « Scintilla nella cenere », dramma in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Come va da voi? **20,30** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Ricreazione Rigal. **21,15** Club delle vedette. **21,30** Nella rete dell'Ispettore Vitos. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Rassegna universale. **22,15** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Gioventù musicale. **19** Notiziario. **22,11-23 J. Fontijn:** Trio per pianoforte, violino e violoncello.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Le mille e una strade della musica », a cura di Serge Nigg e Tolia Nikiprowetzky. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera - **Chopin:** Trio per violino, violoncello e pianoforte. **Schubert:** Ottetto. **21,50** « Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo », a cura di Marguerite Steilen. **22,30 Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico. **22,45** Prestigio del teatro: « I due Corneille e il loro tempo ». **23,15 Hindemith:** Mathis il pittore, sinfonia, diretta dall'Autore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Alirio Diaz - **Frescobaldi:** a) Gagliarda e corrente; b) Aria con variazioni. **19,25** « Il viaggio d'Edgardo ». Ottavo episodio (vedi lunedì). **19,35** Catherine Maisse e la orchestra André Grassi. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Orchestra Georges Henry. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Very e Maurice Renault. **21,30** « Sul vostro pianoforte », di Jacques Diéval e Bernard Gandrey-Réty. **22** Notiziario. **22,15** Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** « Il mondo è uno spettacolo », di Marianne Monestier e Roger Goupillière. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Motivi e quiz », a cura di Rosalba Oletta. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthoumieux. **22** La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,20** I maestri del jazz moderno. **23** Notiziario. **23,05 Henri Sauguet:** Quartetto per archi, eseguito dal quartetto Pascal della R.T.F. **23,25-24** Anniversario musicale della settimana: « Nascita di Rimsky-Korsakoff ».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Radio-ring. **20,30** La valigia. **20,45** Luis Mariano. **21** Tripartito radiofonico. **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. **21,45** Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,05** Alla ricerca di nuovi talenti. **22,10** Il libro d'oro della canzone. **22,30** Jazz-Party. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica eseguita da note orchestre d'archi. **19,30** « Gli idi di marzo», radiocommedia di Thornton Wilder. **21,15** Orchestra Kurt Wege: Musica leggera. **21,35** Dal vecchio mondo, cronaca di Peter Petersen. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dal nuovo mondo, cronaca di Peter von Zahn. **22,10** Il Club del jazz. **23** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Joseph Haydn:** Trio con pianoforte in do maggiore (Trio Michaels); **Zoltan Kodaly:** Tre pezzi per pianoforte (Ferry Gebhardt); **Karl Schiske:** Sonata per violino e pianoforte (Alfred Staar, violino, Joseph Banowetz, pianoforte). **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « Il brontolare è importante - gentili lo possono essere tutti! », trasmissione su Robert Gilbert, paroliere, trasmissione a cura di Hans-Gerhard Müller. **21,45** « La religione nell'era dell'energia atomica », conferenza del Prof. Kurt Frör. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « La terra come pianeta », studio di Heinrich Faust. **23,20** Musica di **Joh. Seb. Bach:** a) Partita in si minore per violino solo (Henryk Szeryng); b) Dal « clavicembalo ben temperato », prima parte, c) Preludio e fuga in re maggiore, in re minore, in fa diesis minore e in sol maggiore (cembalista Fritz Neumann). **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** « Gli idi di marzo », fantasia su certi avvenimenti e certe persone degli ultimi giorni della repubblica romana, di Thornton Wilder. **22** Notiziario - Cronaca. **22,20** Musica per organo di **Joh. Nep. David** e di **Joh. Seb. Bach** eseguita da Anton Nowakowski. **22,45** La lirica romanza d'oggi, conversazione del prof. Hugo Friedrich. **23,20** Musica leggera moderna. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera e da ballo. Novità. **20,45** « Il caso », radiocommedia di Albert Camus. Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** « Che cosa ne dite? », cabaret di Eckart Hachfeld. **23** Studio notturno. **Karl-Birger Blomdahl:** « Anabase » per recitazione, baritono, coro misto e orchestra (Coro e orchestra diretta da Sixten Ehrling, solista baritono Erik Saeden, recitante Anders Näslund). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto diretto da Frank Cantell. **Dvorak:** Danza slava in la bemolle; **Arthur Benjamin-Reginald Redman:** The Keys of Canterbury da « San Domingo ». **20** Varietà musicale. **20,30** Orchestre mondiali. **Schubert:** Alfonso e Estrella, ouverture, nell'interpretazione dell'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann; **Rachmaninoff:** Rapsodia su un tema di Paganini, interpretata dal pianista Sergei Rachmaninoff e dall'orchestra di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky. **21** « The King and I », adattamento radiofonico di Trafford Whitelock. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Concerto del violinista Igor Ozin e del pianista Frederick Stone. **Marijan Lipovsek:** Andante; **Janez Maticic:** Poema lirico; **Debussy:** Sonata. **23,15** Vite d'altri uomini. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra complessi corali inglesi. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** In visita con Wilfred Pickles. **21** Musica richiesta. **21,30** Transantartico. **22** Ricordi melodiosi del 1937. Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Barbara Leigh, tenore Harry Dawson, baritono Bruce Trent. **23** Notiziario. **23,20** Bobbie Britten, Peter Lowe e il complesso Ted Heath. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. XII puntata. **0,15** Dischi presentati da Richard Attenborough. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « The Little Walls », di Winston Graham. Quinto episodio. **8,15** Rivista. **10,45** Complesso strumentale « The Elgin Players » diretto da John Sharpe. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Complesso vocale « Howarden Singers » diretto da Emlyn Roberts. **14,14** Varietà. **14,45** Complesso Montmartre diretto da Henri Krein. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Sir Adrian Boult. **Cimarosa:** Il Maestro di Cappella, ouverture; **Ravel:** Le Tombeau de Couperin, suite; **Elgar:** Falstaff, studio sinfonico. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Nuovi dischi di musica leggera presentati da Ian Stewart. **18,30** « Il panciotto », di James Langham. **19,30** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: contralto Janet Fraser. **De Falla:** El amor brujo; **Glinka:** Russlan e Ludmilla, marcia e danze orientali. **20,30** Concerto del violoncellista Rohan de Saram e della pianista Margaret Ann Ireland. **21,15** Organista Sandy Macpherson. **22** Parata di stelle. **22,45** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Radio-Ring, con Francis Blanche e André Bourrillon. **20,30** La valigia, con Jean Carmet. **20,45** Club delle vedette. **21,01** Il colpo di tre. **21,31** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Bernard Véron. **21,45** Musica piacevole. **22** Se tutte le vedette del mondo... **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buona sera, mondo! **23** Voce di Cristo alle nazioni. **23,15** Musica sinfonica di **Maurice Ravel**. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica americana. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto sinfonico diretto da Rudolf Albert (solista pianista Fernande Kaeser). **Mozart:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra KV 537; **Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore (Romantica). **21,30** L'aspetto del mondo nell'evolvere del tempo. (IV) Cristoforo Colombo. **22,05 De Lassus:** Cinque canzoni francesi del Rinascimento. **22,15** Notiziario. **22,20** « Souvenirs de Italie » melodie del sud di Pic Pedrazzini. **23-23,15** Problemi di tutti i giorni considerati con buon umore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Arie e cori da opere italiane. **11,15** « Dagli amici del sud », a cura del prof. Guido Calgari. **11,30** Concerto diretto da [illegible]aldo Casella. Solista: corn[illegible]mond Leloir: **Chabrier-Ravel:** Menuet pompeux; **Chabrier:** [illegible] Larghetto per corno e orchestra, opera postuma; b) Habanera; **Chabrier-Felix-Mottl:** B[illegible] fantasque; **Chabrier:** Le Roi malgré lui. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Musiche di **Emmerich Kalman.** **13,30-14** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **16** Tè danzante. **16,30** Per Lei, Signora. **17 A. F. Marescotti:** Sei schizzi per orchestra [illegible]um Matter-Marescotti; [illegible]ppe **Lauber:** Quattro [illegible] **Gian Lorenzo Seger:** [illegible], suite per orchestra [illegible] **Sgrizzi:** Viennese, valzer [illegible]ncerto. **17,50** Corrispondenza da Napoli di Mario La Cava. **18** Musica richiesta. **18,40** [illegible]kowsky: Capriccio italiano [illegible]45; **Sibelius:** Valzer triste [illegible]anni **Strauss:** Vino, donne [illegible]nto, valzer; **Brahms:** Danze [illegible]eresi n. 10, 11 e 12. **19,15** [illegible]iario. **19,40** Antologia [illegible] canzone. **20** « Quel diavolo d'un inghilese! », rievocazione, con documenti inediti, a cura di Guido Calgari. **20,30** Musica operettistica. **21** « Notturno romano » documentario ricreativo di Renato Tagliani. **21,30 R. Strauss:** Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore, op. 6, interpretata da Mauro Poggio e Luciano Sgrizzi. **22** Music-hall canadese, con Albert Pratz e l'orchestra Terry Dale. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il diavolo della letteratura italiana » a cura di Mario Marti. **22,50-23** Armonie nostalgiche.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann. **20,10** Cambiamento d'arie..., fantasia di Marie-Claude Leburgue e Danielle Bron. **20,30** « La macchina infernale », quattro atti di Jean Cocteau. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Radio-Famille » a cura di Roger Nordmann. **23,05 - 23,15** Orchestra Philip Green.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la I e la II classe elementare): *La rondine azzurra*, racconto sceneggiato di Stefania Plona
Dove ci troviamo?, concorso a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese

11,30 **Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis**
Marcello (trascr. Bach): *Concerto in re minore:* a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; Bach: 1) *Preludio e Fuga in do minore* (dal « Clavicembalo ben temperato »); 2) *Partita in si bemolle maggiore:* a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Luana Sacconi
Colombi-Bassi: *Niente champagne;* Freedman-De Knight: *L'orologio matto;* Biri-Portela: *Romantica città;* Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: *Que serà, serà;* Beretta-Malgoni: *Canzonetta d'amore;* Pagano-Salina: *A spasso per la città;* Giuliani: *Può darsi;* Larici-Conologue: *L'arca di Noè;* Nisa-Majetti: *Passione argentina;* Specchia-Capotosti: *Maliziusella;* Pinchi-Fanciulli: *Non te l'ho detto mai;* Nisa-Calzia: *Tutte 'e sere*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

18,15 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
A. C. I. Lovell: *La Galassia rivelata*

18,45 **La Settimana delle Nazioni Unite**

19 — **Canzoni della Piedigrotta 1956**
Dura-Salerno: *A dummeneca nun se' chiagne;* Russo-Acampora: *Core cuntento a loggia;* Vincenzo Emilio-Colosimo: *A cchiù bella d'o quartiere;* Cioffi: *O smaniusiello*

19,15 **Splendore e decadenza del divismo**
a cura di Giulio Cesare Castello
XIII. *Rudy, o il fascino latino*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

DONATA
Opera in tre atti di GASPARE SCUDERI

Jacopo — *Rolando Panerai*
Lo zoppo — *Giovanni Fabbri*
Leucio D'Agosta — *Vasco Campagnano*
Alaimo — *Manfredi Ponz De Leon*
Riccardo Di Falcone — *Enrico Campi*
Cosimo — *Sergio Liliani*
Palmiero — *Luigi Fiore*
Nicolò — *Aldo Terrosi*
Donata — *Luisa Malagrida*
Alvina — *Renata Broilo*
Una voce — *Mario Ferri*

Direttore **Ugo Rapalo**
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

Fra le canzoni di *Anteprima* in onda alle 9,30 sul Secondo Programma figurano tre nuove composizioni di Armando Romeo. Inoltre è dedicata a lui la trasmissione settimanale intitolata *Armando Romeo e le sue canzoni* che va in onda alle 14,45 sempre sul Secondo Programma, nella quale egli presenta alcuni dei suoi maggiori successi

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** * - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Armando Romeo: *Pasturella; Songo napulitano; Songo 'nnammurato*
Piero Pizzigoni: *Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per favore*
(Vecchina)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musiche del Sud America**
(Terme di San Pellegrino)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Armando Romeo e le sue canzoni**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
Cantano Nunzio Gallo, Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker di voci, Luciano Virgili, Flo Sandon's e Giorgio Consolini
Cavaliere - Fiorelli - Ruccione: *Corde della mia chitarra;* Calcagno-Gelmini: *Le trote blu;* Rivi-Bonavolontà: *Finalmente;* Segurini: *Era l'epoca del « Cuore »;* Bernazza-Lops: *Ondamarina*

15,45 **Taccuino del Folclore**
Melodie e ritmi del Congo

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **La Signorina**
Romanzo di Gerolàmo Rovetta - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Seconda puntata

17 — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Violinista Suna Kan - Pianista Efrem Casagrande
Delvincourt: *Danceries:* a) Ronde, b) Farandole; Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo

18,30 **Cantando s'impara**
Varietà musicale

19 — **CLASSE UNICA**
Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Le carneficine di Tito Andronico
Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* Commercianti e cuochi al mercato

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTERANNO
Un programma di Antonio Amurri - Presentano Nanà Melis e Roberto Bertea

21,15 **LA FAMIGLIA DELL'ANNO**
Gara tra « famiglie tipo » regionali per l'assegnazione del « Caminetto d'oro »
Presentazione e regìa di **Silvio Gigli**
(Linetti Profumi)
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **LA SESTA ALTERNATIVA**
Radiodramma di **Harold M. Harris**
Traduzione di Ely Bistuer y Rivera
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Sir Gilbert Reece — *Gualtiero Rizzi*
Lady Reece (Julia) — *Giovanna Caverzaghi*
Mary — *Mariangela Raviglia*
Everett Hawkins — *Lucio Rama*
Hanry Bullet — *Vigilio Gottardi*
L'hostess — *Olga Fagnano*
Un passeggero — *Gastone Ciapini*
Un pilota — *Natale Peretti*
Sir Rowlandson — *Iginio Bonazzi*
ed inoltre: *Angelo Montagna, Renzo Lori, Alberto Marché*

Regia di **Eugenio Salussolia**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

23-23,30 Sipariett o
I nostri solisti: Alberto Pizzigoni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuove conquiste dell'elettrotecnica**
Ultima trasmissione
Servomeccanismi ed automatismi, a cura di Rinaldo Sartori

19,15 **Robert Schumann**
Racconti fiabeschi, op. 132, per clarinetto, viola e pianoforte
Vivace, non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto marcato
Esecuzione del « Trio Mann »
Rudolf Gall, *clarinetto;* Michael Mann, *viola;* Wolfgang Rebner, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Agostino Lombardo
Agostino Lombardo: Una rivista di poesia - Joyce e l'arte del romanzo - Vittorio Gabrieli: La nausea della ragione

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Coriolano, ouverture op. 62
Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati
Triplo concerto in do maggiore, op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
Allegro - Largo - Finale (Rondò alla polacca)
Solisti: John Corigliano, *violino;* Leonard Rose, *violoncello;* Walter Hendl, *pianoforte*
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Storia dello spettacolo**
IL TEATRO DEL RE SOLE
a cura di Giovanni Macchia
Seconda trasmissione
La scenografia: opera e tragedia classica; struttura della tragedia - Semplicità d'azione - Il personaggio: l'eroe e i personaggi secondari - Teatro e morale - Il dibattito sul teatro - Il processo al teatro - Paradosso del teatro classico francese - La inquieta posterità del teatro del Re Sole
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

22,05 **L'opera pianistica di Franz Schubert**
a cura di Guido Agosti
Sonata-fantasia in sol maggiore, op. 78
Fantasia (Molto moderato e cantabile) - Andante - Minuetto (Allegro moderato) - Allegretto
Pianista Sergio Perticaroli

22,45 **L'Antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Augusto Monti: Dal romanzo « Le fortune di Lalilù » - Attilio Bertolucci: Verso Casarola - Mario Tobino: Da « Le orecchie di Nauplia » - Gian Domenico Giagni: Tre poesie

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Giacinta » di Luigi Capuana: « Sorrisi da una culla »
13,30-14,15 * Musiche di Bach e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 12 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *C'era una volta...*
Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari
c) *I racconti del grillo verde*
Testo e disegni di Luciana Martinelli
(2ª parte)
d) *Ecco lo sport:* « Judo, scherma, nuoto »
Panorama retrospettivo

18,50 **Il piacere della casa**
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20,30 **Telegiornale**

20,50 **Carosello**
(*Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana - Nestlé*)

21 — Dal Teatro Verdi di Padova ripresa diretta della commedia
SIOR TODERO BRONTOLON
Tre atti di **Carlo Goldoni**

Personaggi ed interpreti:
Todero, mercante vecchio — *Cesco Baseggio*
Pellegrin, figlio di Todero — *Gino Cavalieri*
Marcolina, moglie di Pellegrin — *Elsa Vazzoler*
Zanetta, figlia di Pellegrin — *Paola Piccinato*
Desiderio, agente di Todero — *Emilio Rossetto*
Nicoletto, figlio di Desiderio — *Aldo Capodaglio*
Cecilia, cameriera di Marcolina — *Luisa Baseggio*
Fortunata, vedova — *Wanda Benedetti*
Meneghetto, cugino di Fortunata — *Giorgio Gusso*
Gregorio, servitore — *Toni Barpi*
Pasquale, facchino — *Luciano Mancini*

Regia teatrale di Cesco Baseggio
Ripresa televisiva di Vito Molinari

Al termine della commedia:
a) **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
b) **Replica Telegiornale**

Wanda Benedetti, che nella commedia interpreta il personaggio di Fortunata

Un capolavoro goldoniano con Cesco Baseggio

SIOR TODERO BRONTOLON

Il personaggio di « Todero, mercante vecchio » appartiene di sua natura ai « rusteghi ». I « rusteghi », come si sa, costituiscono tutta una categoria di personaggi goldoniani, non sono soltanto quelli della grande commedia che porta l'aspra e insieme dolce definizione nel titolo. Come dice Giuseppe Ortolani, « nel fondo di ogni uomo, per quanto amabile e affabile, dorme un po' di *rustego* che a cert'ora si sveglia. La stessa coscienza è un *rustego* e, come Lunardo, si avanza in noi silenziosamente: 'el vien co fa i gatti'... Sotto la soddisfazione della loro saviezza, i *rusteghi* celano la cecità, l'ostinazione, la durezza, la vanità e soprattutto l'egoismo della propria anima... ».
Carlo Goldoni scrisse *Sior Todero brontolon* nell'ultimo periodo della sua attività veneziana, prima di partire per Parigi. Fu un periodo intenso e profondo al quale si debbono, fra l'altro, *Gli innamorati*, *La casa nova*, *Le baruffe chiozzotte* e *Una delle ultime sere di Carnevale*. Già Voltaire chiamava Goldoni « pittore e figlio della natura » e dichiarava che avrebbe voluto intitolare il suo teatro « L'Italia liberata dai Goti ». « Un tempo, non so quando, a Venezia » scrisse il Goldoni nelle *Memorie* « c'era un vecchio che si chiamava Teodoro ed era l'uomo più duro, più spiacevole, più difficile del mondo; lasciò di sé tal fama che oggi, a Venezia, quando si trova un brontolone si chiama subito *Todero brontolon*. Io ne conoscevo uno di codesti vecchi di malumore, che faceva arrabbiare la famiglia, specie la nuora bella e simpatica, il cui marito tremava alla vista del padre: e ciò la rendeva anche più disgraziata. Volli vendicare questa povera donna che vedevo spesso, e in un solo quadretto feci il ritratto del marito e del suocero; ell'era a parte del segreto e godé più di tutti del buon esito della commedia, perché ne furono riconosciuti gli originali, ed essa li vide tornar dal teatro uno furioso e l'altro umiliato ».
E' una precisazione biografica che dimostra una volta di più come Goldoni prendesse i suoi modelli direttamente dalla vita. Ma quanto li trasformava, poi, per virtù d'arte. Todero, ovvero « il vecchio fastidioso » come precisa il sottotitolo della commedia, è un « carattere » immortale. C'è in esso, sì, qualcosa di molieresco, una punta d'agro, il pessimismo, ben reale, anche se poco apparente, d'un ritratto dal vero della natura umana. Ma il sorriso goldoniano, quella sua scettica superiorità di fronte ai suoi stessi personaggi, ne temperano l'asprezza. « Sordido, prepotente, ostinato » scrive ancora l'Ortolani « ci sarebbe più odioso di sior Lunardo Crozzola, se non ci facesse ridere, tanto è caparbio e tiranno. Questa commedia non ha l'originalità e solidità dei *Rusteghi*, né la perfezione della *Casa nova* eppure s'avvicina al capolavoro sia per la bellezza del dialogo, sia per l'energia con cui è scolpito il protagonista che si pianta per sempre nella memoria come Don Marzio, come Mirandolina e come sior Lunardo. La dura voce del vecchio, seguita da borbottii sordi e minacciosi, si sente risuonare per tutti gli angoli della casa, mentre invano *siora* Marcolina, che sola sa tenergli fronte, si sfiata a insegnargli la grande filosofia del cuore ».
Ma a parte i motivi, che appartengono ormai alla storia del teatro, per i quali questa commedia, nella immensa produzione goldoniana, ha una sua precisa importanza e una sua ben definita validità, nell'edizione televisiva che verrà ripresa questa sera da Padova, gli spettatori potranno gustare la notevolissima interpretazione di Cesco Baseggio; gli attori veneti, da Zago a Ferruccio Benini, hanno tutti interpretato il Todero e hanno dato a questo personaggio ognuno una sua importanza particolare. Baseggio tiene presente un certo tradizionale realismo ma mette nella sua interpretazione anche una singolare nota di tristezza, acre, molieresca. Né va dimenticata la indovinatissima, ebete e felice descrizione che del personaggio di Pellegrin, figlio di Todero e marito tonto della ribelle Marcolina, dà quell'altro dotatissimo attore che è Gino Cavalieri.

r. d. m.

Cesco Baseggio, protagonista della commedia goldoniana in onda questa sera

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. Hans Kiene: «Vegaja-Tremesca, ein einsamer Gebirgszug jenseits des Nonsberges» (2. Folge) - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Dr. H. Vigl: «Richard Wagners Parzifal» - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Gounod: Faust, Danze; Leoncavallo: Pagliacci: «Recitar»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete o mamma» - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del tenore Mario Carlin - al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Musiche di Peri, Cimarosa, Bassani, Caccini, Scarlatti, Cavalli (Trieste 1).

19,05 Libro aperto: Anno II n. 22 - Alessandro Moissi, presentazione di Anna Maria Famà (Trieste 1).

19,20 Parata d'orchestre: Jackie Gleason, Billy May, Franck Pourcel (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Le donne italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Brani dalle opere di Bellini (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19,15 Classe unica «La personalità» - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto Lisinski - 21 L'anniversario della settimana - Meditazioni quaresimali - 22,15 Melodie dalle operette (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Luis Mariano. **21,10** Cocktail di canzoni. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** I prodigi di Byrrh. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** «Achnaton, het licht in de duisternis», di Marcel Coole. Musica di A. L. Baeyens. **22** Notiziario. **22,11-23** Concerto del cantante Tony van der Heyden.

FRANCIA

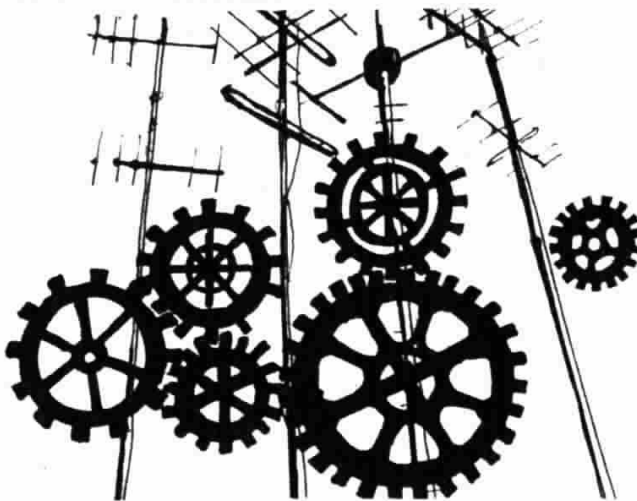
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Opere dimenticate: **La gazza ladra**, di Rossini, diretta da Marcel Couraud. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione di Freda Betti e Lily Laskine. **21** «Monsieur Personne», inedito di Pierre Rolland. Musica originale di André Ameller diretta dall'Autore. **22,30** Interpretazioni del violinista Henryk Szeryng - **Prokofieff**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Wieniawski**: Scherzo tarantella. **23 Schubert**: a) Quartetto in la minore op. 29, eseguito dal quartetto Amadeus; b) Improvviso in si bemolle maggiore, op. 142 n. 3, interpretato dal pianista Clifford Curzon. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** «Il viaggio di Edgardo». Nono episodio (vedi lunedì). **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi» di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Musica in maschera. **21,10** «Se vi piace la musica», a cura di Serge Berthoumieux. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va. **22,42-22,45** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** «Scambi di cortesie», duplex con la provincia. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** «Ciarle», a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **21,20** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel - **Beethoven:** Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra, op. 37. **22,20** Tribuna del progresso: «La trasfusione del sangue». **22,40** Notiziario. **22,45** «Come ne parlano», a cura di Monique Ruyssen. Oggi: «Jean Cocteau». Testi dedicati a Erik Satie letti da Pierre Bertin. **23,15-24** Surprise-Partie, con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Gran Music-Hall presentato da Robert Rocca. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Alla fonte delle vedette. **21,40** Avete del fiuto? **21,55** Notiziario. **22-24 Le nozze di Figaro**, opera in quattro atti di Mozart, diretta da Rudolf Moralt.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15 W. A. Mozart:** «Il Kegelstatt-Trio» (Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, clarinetto e viola) (Detlev Kraus, pianoforte, Jost Michaels, clarinetto, Reinhard Wolf, viola). **19,40** Auditorium Maximum: L'anno di geofisica internazionale, conversazione del Prof. Julius Bartels. **20** «Berlino saluta Amburgo», serata di varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Scene e musica da films, conversazione, critica di Fritz Aekkerle. **22,40** Musica da nuovi films presentata da Hans Hellhof. **23,15** Josef Rufer: «L'evoluzione creativa di Igor Strawinsky», con esempi musicali. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo dall'Atlantic-Hotel. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica classica di balletto - **Mozart:** Musica di balletto da «Les petits riens»; **Beethoven:** Musica per un balletto cavalleresco; **Meyerbeer:** I Pattinatori; **Rossini:** La boutique fantastique. **21** Musica di **Franz Schubert:** a) Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, b) Sei lieder, c) Impromptu in mi bemolle maggiore, d) Musica di balletto da «Rosamunda». Orchestra diretta da Karl Böhm (solisti: Ernst Häfliger, tenore, Wilhelm Kempff, pianoforte). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Melodie e canzoni. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Melodie e canzoni. **20,30** «Il dott. med. Hiob Praetorius», racconto senza politica su vecchi ma buoni motivi, a cura di Curt Goetz. **21,30** Musica per virtuosi: **Gounod-Liszt:** «Faustwalzer»; **De Falla:** Suite popolare spagnola; **Rossini-Liszt:** Tarantella (Galina Kowal, pianoforte, Hedi Gigler, violino; Heinrich Baumgartner accompagnamento al pianoforte). **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e Attualità. **23** Concerto diretto da Eugene Ormandy (solista violinista Zino Francescatti): **Sergej Prokofieff:** Sinfonia classica; **Niccolò Paganini:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra; **Claude Debussy:** «Iberia», suite orchestrale n. 2. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Molta musica e poche parole (Rolf-Hans Müller al pianoforte). **20,45** Il dramma dello spirito nella storia, conversazione di Reinhold Schneider. **21 Edipo re**, oratorio-opera in 2 atti di Igor Strawinsky, tratto da Sofocle, orchestra diretta dall'autore. **22** Notiziario. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Canti e musica in tono popolare. **23** Appuntamento alla Torre di Eiffel con vari artisti. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Danze rustiche. **20** «Askey Galore», varietà. **21** Concerto diretto da Norman Del Mar. **Mozart:** Sinfonia n. 32 in sol, K. 318; **Wagner:** a) Viaggio di Sigfrido sul Reno; b) Marcia funebre di Sigfrido (da «Il crepuscolo degli Dei»); **Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore. **22** Notiziario. **22,15** «Stalin», sceneggiatura. **23,15** Musica popolare colombiana, presentata da George Mora. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi preferiti. **19,45** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** «Educating Archie», rivista. **21** Varietà musicale. **21,30** «A Hundred Years Old», di Joaquin e Serafin Quintero. Traduzione di Helen e Harley Granville-Barker. Adattamento radiofonico di John Richmond. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo, eseguita dalla orchestra Victor Silvester. **24** «Il signor Sparrow», di John Montgomery. XIII puntata. **0,15** Jazz. Tommy Ladnier. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: soprano Iris Bourne. Musiche di **Haydn, Wood** e **Bizet**. **7,30** Isobel Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Semprini al pianoforte. **11** «The Little Walls», di Winston Graham. Quinto episodio. **11,30** «The Goon Show», varietà. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** Rivista. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra. **15,15** «Il furto di gioielli di Birmingham», di Edward J. Mason. **16,15** Dischi. **16,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **17,30** Varietà. **18,30** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Adrian Boult. **Cimarosa:** Il Maestro di Cappella, ouverture; **Ravel:** Le Tombeau de Couperin, suite; **Elgar:** Falstaff, studio sinfonico. **20,30** «Educating Archie», varietà. **21,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Marion Studholme; baritono William Parsons. Musiche di **Rimsky-Korsakoff** e di **Vaughan Williams**. **22** Musica di Rachmaninoff. **22,45** Melodie popolari di ieri e di oggi. **23,15** Concerto del violoncellista Rohan de Saram e della pianista Margaret Ann Ireland.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** Radio-Mistero. **20,15** Serenata a Renée Lebas. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,11** Parata di successi. **22** Colpo di fulmine. **22,35** Musica per gli amici. **22,50** Buona sera, mondo! **23** Parole di vita. **23,15** Musica sinfonica di Maurice Ravel. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto del violinista Nathan Milstein. Melodie gradite. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Komzak:** Ragazze viennesi, valzer. **20,05** «La scuola della felicità matrimoniale» radiocommedia di André Maurois (3). Puntualità. **20,05 Eco e Narciso**, opera di Chr. Willibald Gluck diretta da Otto Osterwalder. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** «Surprise-Party», musica scelta dai giovani.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** La danza nell'opera. **13,40-14 Sarasate:** Zingaresca, op. 20; **Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** «Il metronomo», trasmissione a concorso a cura di Giovanni Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19 Mussorgsky-Rimsky-Korsakoff:** Una notte sul Monte Calvo, fantasia sinfonica; **Prokofieff-Efrem Kurts:** Marcia, op. 99. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzoni a briglia sciolta. **20,15** «La giostra». **21,30** Orizzonti ticinesi. **22 Smetana:** Trio op. 15 in sol minore, interpretato dal Trio di Bolzano. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Assoli di sassofono. **20** Interrogate, vi sarà risposto! **20,20** Les Compagnons de la Chanson. **20,30** Concerto sinfonico. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Piccolo concerto notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **La Radio per le Scuole**
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11,30 **Musica operistica**
Reznicek: *Donna Diana*, ouverture; Ciaikowsky: *Eugenio Onieghin* op. 24: Aria di Tatiana; Verdi: *Simon Boccanegra*: « M'ardon le tempie »; Bizet: *Carmen*: Habanera; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta »; Puccini: *Manon Lescaut*: « L'ora, o Tirsi »

12,10 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora
Cherubini-Cesarini: *Ddoce doce*; Testoni-Abbate-Fabor: *Sta lontano dalle margherite*; Vian: *Come vuoi tu*; Nisa-Fanciulli: *Bugiardella*; Danpa-Panzuti: *Cara mazurca*; Nisa-Calzia: *Sempre tu!*; Testoni-Cichellero: *I fratelli Dixieland*; Manlio-Caslar: *Vulerte bene*; Testoni-Rizza: *Un tesoro nel cielo*; Panzeri-Brigada: *I tulipani*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **La storia di Jelly Roll Morton**
a cura di Sergio Spina

17 — **La conquista dei deserti**
a cura di Elio Migliorini
IV. *Vie e mezzi di comunicazione nelle regioni desertiche*

17,30 **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Creston: *Sinfonia n. 2* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux)

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 **Musica per banda**
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Il concerto di domani
Presentazione a cura di Livoli e Palomba

21,15 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Tina Allori, Claudio Villa, Carla Boni, Gianni Ravera, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Umiliani: *Sono un sognatore*; De Angelis: *Intorno a te (è sempre primavera)*; Bonagura-Cozzoli: *Il pericolo n. 1*; Bertini-D'Anzi: *Per una volta ancora*; Fiorelli-Ruccione: *Un certo sorriso*; De Giusti-Cassano: *Sorrisi e lacrime*; Testoni-Seracini: *Un filo di speranza*

Bruno Corelli che, con lo pseudonimo di Pericle, è il partner di Rosalba Oletta nella trasmissione *Musica per signora*, in onda tutti i giovedì alle 15,30 sul Secondo Programma

21,45 **Concerto del pianista Sergio Fiorentino**
Schumann: a) *Papillons*, b) *Romanza in fa diesis maggiore op. 28*, c) *Variazioni sul nome Abegg op. 1.*

22,15 **UNA SERATA IN FAMIGLIA**
Tragedia in un atto di **Ardengo Soffici**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Pina Cei

Menalio	*Franco Graziosi*
Sofia, sua madre	*Pina Cei*
Adele, sua zia	*Rina Centa*
Fabiola, domestica	*Jonny Tamassia*

Regia di **Sandro Bolchi**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,45 **Helmut Zacharias e la sua orchestra**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Armando Romeo: *Pasturella*; *Songo napulitano*; *Songo "nnammurato*
Piero Pizzigoni: *Paratico*; *Tante cose belle*; *Te lo chiedo per favore* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta
Prossimamente qui *(Brillantina cubana)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa*: l'Operetta presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
Concerto in miniatura
Mezzosoprano Jole De Maria
Verdi: *Il trovatore*: « Stride la vampa »; Saint-Säens: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cor »; Bellini: *Norma*: « Sgombra è la sacra selva »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

15,30 **Musica per signora**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TU**
di **Alfio Berretta**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Fausta	*Nella Bonora*
Paolo	*Giorgio Piamonti*
Lele	*Marina Dolfin*
Lalla	*Marika Spada*
Il padre	*Rodolfo Martini*
La figlia	*Mariella Finucci*
Il cavaliere	*Tino Erler*
Il signore in nero	*Corrado Gaipa*
Lo sposino	*Franco Sabani*
La sposina	*Giuliana Corbellini*
La donnetta	*Nella Barbieri*
Il monello	*Edoardo Betti*
La signora in grigio	*Marcella Novelli*
La vecchina	*Wanda Pasquini*
Un operaio	*Franco Luzzi*
L'infermiere	*Corrado De Cristofaro*
L'infermiera	*Renata Negri*

Regia di **Marco Visconti**
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine:
Canzoni all'italiana

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
L'incredibile storia della pulce d'acciaio
Romanzo di Nikolaj Ljeskóv
Libero adattamento di Gianni Pollone
Regia di Eugenio Salussolia
Secondo episodio

18,30 **Giovacchino Forzano:** *Ricordi di un autore drammatico*

18,45 * **Voci amiche**
Canta Norma Bruni

19 — **CLASSE UNICA**
Leopoldo Elia - *Il cittadino e la Pubblica Amministrazione*: Dalle ferrovie al petrolio: lo Stato interviene nell'economia
Rinaldo De Benedetti - *Le invenzioni nella storia della civiltà*: Le macchine pensa[illegible]

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà music[illegible] in miniatura

SPETTACO[illegible] DELLA SERA

ARRIVEDERC[illegible] NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di **Michele Galdieri** con la c[illegible]borazione di Ettore De Mur[illegible] [illegible]iovanni Sarno - Orchestra n[illegible]ana diretta da Giuseppe A[illegible]

21,30 **I CONCERT[illegible] DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Pietro Argento**
Sacchini (rev. Napolitano): *Edipo a Colono*, ouverture; Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21*, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace
Pianista **Wilhelm Kempff**
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Il mondo intorno a noi**
Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

La cantante Jole De Maria esegue un concerto in miniatura alle 15,15

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
IX. *Il periodo augusteo della civiltà cinese*: I T'ANG

19,30 **Nuove prospettive critiche**
Recenti contributi allo studio di Marcel Proust
a cura di Franco Simone

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera**
J. Kuhnau (1660-1722): *Sonata n. 4 in do minore*, per pianoforte
Pianista Dorel Handman
K. Kreutzer (1780-1849): *Gran settimino in mi bemolle, op. 62*, per archi e fiati
Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Andante - Scherzo - Finale
Esecutori dell'Ottetto di Vienna

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il duello**
Programma a cura di Paolo Levi
Il duello come prova giuridica, soluzione dei conflitti privati, difesa dei diritti di successione e mezzo di lotta politica - Editti e polemiche - Vicende e casi celebri, dal Medio Evo ad oggi (Vivonne-Jarnac, Barnave-Carales, Costera-Larilliére, Lodioska-Ropp, Puskin-D'Anthes) - Decadere della vertenza cavalleresca
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)

22,20 * **Dodici concerti op. VIII « Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione » di Antonio Vivaldi**
a cura di Piero Santi
Prima trasmissione
Concerto n. 1 in mi maggiore « La primavera »
Allegro - Largo - Allegro
Concerto n. 2 in sol minore « L'estate »
Allegro non molto, Allegro - Adagio - Presto
Concerto n. 3 in fa maggiore « L'autunno »
Allegro non molto, Allegro - Adagio - Presto
Concerto n. 4 in fa minore « L'inverno »
Allegro non molto - Largo - Allegro
Violinista Reynhold Barchet
Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La giusta società » di Walter Lippmann: « La personalità umana »
13,30-14,15 * Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 13 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri
Zurlì, mago del giovedì
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

18,30 Decimo migliaio
Libri, autori, avvenimenti culturali in Italia e fuori
Rassegna quindicinale: numero 12

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(Cachet UT - Monda Knorr - Stock - Colgate)

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Viaggi musicali
con Jula De Palma

22,20 La macchina per vivere
A cura di Anna Maria Di Giorgio
Realizzazione di Lino Procacci
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

23 — Ripresa diretta di un avvenimento sportivo
Indi:
Replica Telegiornale

Una recentissima fotografia di Romolo Siena, realizzatore di *Lascia o raddoppia*

Emozioni senza tregua a "Lascia o raddoppia"

LE FRONTI IMPERLATE

(segue da pag. 18)

fazzoletto e passarselo a più riprese sulla fronte. E non si creda che la causa sia soltanto l'aumento della temperatura determinato dal chiuso della cabina: è l'emozione *tout court*, davvero come nei romanzi d'appendice.

Tutti i concorrenti, appena tornati fra le quinte, sono concordi nel riconoscere che i minuti passati nella cabina, stretti dall'assillo della risposta esatta e del passare del tempo, sono i più emozionanti da loro vissuti fino a quel momento. Tutti, meno un'eccezione: la signora Sandra Pioda, « Napoleonette » per gli amici. Nella cabina la gentile concorrente sembra trovarsi perfettamente a suo agio, risponde calma, leggermente meravigliata che le domandino cose che le sembrano tanto semplici e stupita che Mike Bongiorno la inviti a desistere dall'arricchire la risposta di particolari. E quando esce e rientra nelle quinte è ancora, come si dice, « fresca come una rosa ». Anche lei ha il fazzoletto nella borsetta, ma non lo usa mai. Speriamo che « Napoleonette » raggiunga e conquisti il massimo premio: ma anche se per una bizzarria della fortuna questo non dovesse avvenire, le spetta pur sempre il premio della calma e del sangue freddo. A Napoleone, ne siamo sicuri, sarebbe piaciuta questa impassibilità.

Francesco Cipolla, dimenticando per un momento le preoccupazioni di *Lascia o raddoppia*, ha voluto visitare Milano in veste di turista. Naturalmente, in tale occasione, non poteva mancare la classica fotografia con lo sfondo del Duomo

COMUNICATO STAMPA

La «International Screen Advertising Services» (I.S.A.S.) di Londra, l'organizzazione internazionale che riunisce le principali società produttrici di pubblicità cinematografica di tutto il mondo, ha acquisito in questi giorni due nuovi membri. Essi sono:

1) La «Times Theatre Advertising Ltd.» di Toronto, come membro per il Canadà. Tale società sarà rappresentata, per i rapporti con l'I.S.A.S., dal suo direttore amministrativo Mr. David Coplan.

2) La «Blaze Advertising Service» di Bombay, come membro per l'India e Ceylon. Tale società sarà rappresentata dai suoi due proprietari, Miss Freni Variava e Mr. Bijlani.

Le suddette due società sono le più importanti nei loro rispettivi Paesi e il loro ingresso nell'I.S.A.S. completa la sfera di azione di tale organizzazione in America e in Asia.

Si apprende inoltre che all'organizzazione del Festival Internazionale del Film Pubblicitario dell'I.S.A.S. si assocerà quest'anno anche l'I.S.P.A. (International Screen Publicity Association); a tale scopo è stato istituito un Comitato Esecutivo Paritetico così composto: Mr. E. Pearl e M. J. Zadox, rappresentanti dell'I.S.A.S.; M. J. Mineur e M. C. Rüedi, rappresentanti dell'I.S.P.A.

Il Festival di quest'anno si svolgerà a Cannes dal 21 al 26 settembre inclusi; il Direttore del Festival sarà Mr. Peter Taylor, Segretario Generale dell'I.S.A.S.

Torino, 23 febbraio 1957.

* RADIO * giovedì 14 marzo

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Elfriede Trötschel, Sopran - Die Kinderecke: «Aschenputtel» Märchenhörspiel von Fr. W. Brand; Regie: Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Canzoni**: Spotti: La voce del cuore; Seracini: Venite rondini; Marchesi: Vento d'autunno - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

21,05 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

21,25 Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux - Weber: Euryanthe, ouverture; Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 - Orchestra Filarmonica Triestina - Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 19 maggio 1956 (Trieste 1).

22,10 Scrittori triestini: Sergio Miniussi: «La ragazza degli aquiloni» (Trieste 1).

22,20 I dischi del collezionista (Trieste 1).

22,55-23,15 Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Gli sport invernali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Roger (Dischi) 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Rachmaninov: Concerto n. 3 per piano e orchestra (Dischi) - 18,34 Coro da Prosecco-Contovello - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite - canta il soprano Ondina Otta - 21 Radioscena - 22,15 Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

20,12 Omo vi prende in parola. **20,20** Come va da voi? **20,30** Orchestra Fredo Cariny. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Capdevielle**: Ouverture per «Le Pédant joué»; **Romero-Castro**: Cuevas gitanas (elab. P. Pagliano); **Henriette Roget**: Symphonie pour rire. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Charles Bruck. Solista: violista Micheline Lemoine - **Mendelssohn**: Le Ebridi, ouverture; **Berlioz**: Aroldo in Italia, sinfonia per viola e orchestra; **Henry Barraud**: Te Deum, per coro misto e orchestra; **Ravel**: Dafni e Cloe, prima suite. **21,40** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25 Haendel**: Sarabanda variata, interpretata dal chitarrista A. Lagoya. **22,30** «Sguardi indietro» di Jean Albarède: «Pasteur Valéry-Radot». **23 Bach**: Sonata in do maggiore per due violini e pianoforte. **23,14 Mozart**: Concerto n. 20 in re minore, K. 466, per pianoforte e orchestra diretto da Edwin Fischer. Solista: E. Fischer. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Il viaggio d'Edgardo». Decimo episodio (vedi lunedì). **19,35** Orchestra Simon Helpert. **20** Notiziario. **20,20** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** «L'uomo di Firenze», di René Le Gentil e Etienne Gril. **22** Notiziario. **22,15** «Non c'è più mondo del silenzio», film radiofonico. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Charles Bruck, con la partecipazione della violista Micheline Lemoine e dei cori della R.T.F. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** «L'Ufficio della poesia», a cura di André Beucler. **22** Concerto del violinista Charles Cyroulnik. Al pianoforte: Jean-Paul Sevilla - **Françoeur**: Sonata in sol minore; **Beethoven**: Sonata a Kreutzer; **Prokofieff**: Sonata in re maggiore, op. 94 bis; **Ravel**: Tzigane. **23,30-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Viaggio miracoloso con Roger Lanzac. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** L'A.B.C. di Zappy. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Bach**: a) Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi; b) Concerto in la minore per violino e orchestra d'archi. Solista: Arthur Grumiaux. **23** Notiziario. **23,05** Hour of decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Musica leggera. **20** «La morte di Danton», dramma di Georg Büchner con musica di Werner Haentjes. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Melodie varie. **23** Vesco D'Orio presenta proprie composizioni. **23,20** Musica leggera. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Un'ora di musica leggera di tutto il mondo. **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15** Musica dell'Iberia. **J. Turina**: Danzas fantasticas; **E. Halffter**: Rapsodia portoghese; **J. Vasques**: Retorno (Orchestra diretta da José Vasques, solista pianista Gonzales Soriano). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica al bar. **23 Karl-Birger Blomdahl**: Anabase per recitazione, baritono, coro misto e orchestra. Testo di Saint-John Perse. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Radiolotteria. **20,45** Concerto sinfonico diretto da Karl Schuricht. **Beethoven**: Sinfonia n. 6 in fa maggiore (Pastorale); **Hugo Wolf**: Serenata italiana; **Igor Strawinsky**: «L'uccello di fuoco», suite. **22** Notiziario. **22,20** Lieder di **Schubert** e **Schumann** (tenore Walter Ludwig, al pianoforte: Hubert Giesen). **22,45** Walter Jens parla di una nuova edizione delle opere di Nietzsche. **23** Musica da jazz. **24** Ultime notizie - Attualità. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Ricordi musicali. **20,45** L'istinto salva gli animali dalla morte per il freddo, conversazione. **21** Conversazione dei Partiti. **21,45** Musica per fisarmonica. **22** Notiziario. **22,20** Musica da jazz. **23** La via incontro all'animale (II) nuove vie per la ricerca del loro comportamento. **23,15** Studio notturno. **Aaron Copland**: Variazioni per pianoforte; **Ernest Bloch**: Quartetto d'archi n. 2 (pianista Helmut Vogel e il Quartetto Endres). **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Duo pianistico Silver-Day. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** Parlato. **21,30** «The Goon Show», varietà. **22** Notiziario. **22,15** «Il posto dell'India nel mondo», discussione. **23** Concerto di musica operistica diretto da Leo Wurmser. Solista: baritono Redvers Llewellyn. Musiche di **Verdi**, **Donizetti**, **Puccini**. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi presentati da Vera Lynn. **19,30** Parata. **19,45** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** «Vita con i Lyon», varietà. **21,30** Lettere di ascoltatori. **22** Varietà. **23,30** Melodie popolari vecchie e nuove. **23** Notiziario. **23,20** Ronnie Aldrich and the Squadronaires, con Peter Morton, Joan Baxter, Andrew Reavley e Ken Kirkham. **24** «Il signor Sparrow», di John Montgomery. XIV puntata. **0,15** Organista Sydney Gustard. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

6,15 Renata e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **8,15** Concerto di musica varia. **10,45** Concerto diretto da Leo Wurmser. Solista: contralto Janet Fraser. **De Falla**: El amor brujo; **Glinka**: Russlan e Ludmilla, marcia e danze orientali. **11,30** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. **12,45** Ray Martin e la sua orchestra da concerto. **15,15** Jazz. **16,03** Musica leggera. **16,45** Musica per chi lavora. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Complesso «Hawarden Singers», diretto da Emilyn Roberts. **19,30** Isobell Barnett e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden. **20** Musica per organo. **20,15** L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e artisti del Commonwealth. **21,30** Rivista. **22,15** Musiche di **Reznicek**, **Wiren**, **Walton** e **Dukas**. **23,15** «Vita con i Lyon», varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca economica svizzera. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** «Non è ancora la fine di tutti i giorni», radiocommedia di Hans Wilh. Keller. **21,10** Musica da camera per strumenti a fiato eseguita dal Quintetto francese. **Reicha**: Quintetto n. 9 in re maggiore, op. 91 n. 3. **21,30** Radiorchestra diretta da Paul Burkhard. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica da camera antica. **Telemann**: Sonata in la minore; **Bach**: a) Toccata in re maggiore, b) Sonata in mi maggiore; **C. P. E. Bach**: Sonata in si bemolle maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso: «La siensa spiegatta al poppolo», di Ugo Alberico. **13,15 Haydn**: Quartetto in si bemolle maggiore, op. 76 n. 4 «Levata del sole». **13,35-14** Lieder di Schubert. **16** Tè danzante. **16,30** «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. **17** «Dalla monodia al poema sinfonico» a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Marce sinfoniche. **Giovanni Strauss**: «Frisch ins Feld», op. 398; **Walton**: «Globo e scettro», marcia dell'incoronazione della Regina Elisabetta II. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri interpreti del teatro d'oggi. **20** Documentario. **20,30 Bach**: Offerta musicale (Istrumentazione di Roger Vuataz, seconda versione 1951). **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Richiamo parigino.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** «Moscacieca», varietà. **20** «Il ballo dei Miller», di René Roulet. 3° episodio. **20,30** Che fortuna! **20,45** «Scaccomatto». **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Jean-Marie Auberson. Solista: violinista Michael Chauveton. **Beethoven**: a) Romanza in fa, per violino e orchestra; b) Prometeo, ouverture; c) Romanza in sol, per violino e orchestra; **Mendelssohn**: Scherzo; **Wagner**: Idillio di Sigfrido. **22,30** Notiziario. **22,35** «Pro o contro la gioventù attuale», a cura di Stephen Hocket e Jean F. Bourbon. **22,50-23** Complesso corale di voci bianche diretto da Jacques Jouineau. **Daniel Lesur**: Canzoni popolari a tre voci. Due interpretazioni dei «Wiener Sängerknaben» accompagnati dall'orchestra sinfonica di Vienna diretta da Friedrich Brenn; **Mozart**: a) Alleluja in fa maggiore, dal mottetto «Exultate Jubilate» per soprano, K. 165; b) «Laudate Dominum», dal Salmo 116, per soprano, K. 339 (solista: Ferdinand Jankowitsch).

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**

L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* **Crescendo** (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare): *Cantiamo insieme*, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Seconda trasmissione

11,30 Le canzoni di **Anteprima**

Armando Romeo: *Pasturella; Songo napulitano; Songo 'nnammurato*

Piero Pizzigoni: *Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per favore*

(Vecchina)

12 — *I negri di Roma*, conversazione di Zvani Rossetti

12,10 **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957**

Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

Cantano Luciano Virgili, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Gloria Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini e Jula De Palma

Peragallo: *Venezia mia;* Lodigiani-Mainardi: *Il nostro sì;* Da Vinci-Poggiali: *Non ti ricordi più;* Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà;* Martelli-Castellani-Concina: *Usignolo;* Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo;* Mari-Filippini: *La più bella canzone del mondo*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana* « La strana vita del banchiere Law » di Salvatore Magrì, a cura di Nico Pucciarelli

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Conversazione per la Quaresima**

Igino Giordani: *Interpreti dell'amore di Cristo:* Pietro

17 — **Corelli:** *Concerto grosso in re minore n. 1 op. 6*

a) Largo - Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro

Felix Ayo e Walter Gallozzi, *violini;* Enzo Altobelli, *violoncello*

Complesso da camera « I Musici »

17,15 * **Canzoni della Piedigrotta 1956**

17,30 *La vedova nera italiana*, conversazione di Angelo Boglione

17,45 **Concerto del soprano Maria Paz Urbieta e del pianista Giorgio Favaretto**

Haendel: *Cantata spagnola;* Granados: *Tre tonadillas:* a) El majo discreto, b) Amor y odio, c) El tra la la y el punteado; Turina: a) *Farruca,* b) *Cantares;* Montsalvage: a) *Cancion de cuna, para dormira un negrito,* b) *Canto negro*

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

Umberto Tucci e il suo complesso

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Joseph Wood Krutch: *Eugène O'Neill ritorna*

18,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Gianni Marzocchi, Luciana Gonzales, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Wanda Romanelli

Loesser-Panzeri: *La mia fortuna;* Larici-Powell: *E' meraviglioso essere giovani;* Martelli-Fabor: *Poveri ma belli;* Chiosso-Van Wood: *Van Wood's rock;* Abbate-Freed: *Sinceri;* Nelli-De Giusti-C. A. Rossi: *Tu non mi baci mai;* Valli-Fabbri: *Non lusingarmi;* Valleroni-Marini: *Donne e pistole*

19,15 **IL RIDOTTO**

Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da SERGIU CELIBIDACHE con la partecipazione della violinista **Ida Haendel**

Dallapiccola: *Tartiniana II,* per violino e orchestra (Prima esecuzione assoluta); Casella: *Concerto in la minore,* per violino e orchestra: a) Mosso, b) Adagio, c) Rondò; Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90:* a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina** *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

Il basso italo americano Franco Ventriglia, attualmente impegnato in una tournée di concerti lirici nelle maggiori città d'Europa, interverrà questa sera alla trasmissione di *Rosso* e *Nero* alle ore 21,15

MERIDIANA

13 * **Musica nell'etere**

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**

Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto *(Macchine da cucire Singer)*

14,45 * **Canzoni senza passaporto**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

Girandola di canzoni

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Eroi di carta*, a cura di Antonio Ghirelli: « Nick Carter »

16,30 **La Signorina**

Romanzo di Gerolamo Rovetta - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Terza puntata

17 — **Senza titolo**

Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 **Il nostro Paese**

Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini

Regia di Riccardo Massucci

18,35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**

Gabriele Baldini - *Le tragedie di Shakespeare:* Riccardo III, un « virtuoso » del delitto

Ugo Enrico Paoli - *Come vivevano i Greci:* La piazza, centro della vita politica e dei pettegolezzi

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo *(A. Gazzoni & C.)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK

Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

21,15 **ROSSO E NERO**

Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**

Presenta **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni** *(Palmolive-Colgate)*

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Colloqui al pianoforte**

Confidenze con Elsa Merlini

22,30 **Gran concerto**

Documentario di Samy Fayad

23-23,30 Siparietto

Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — * **Benjamin Britten**

Variazioni per archi, op. 10, su un tema di Frank Bridge

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Herbert von Karajan

19,30 **La Rassegna**

Studi giuridici, a cura di Giuseppe Grosso

La crisi del diritto

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

M. Clementi: (1752-1832): *Sinfonia in si bemolle, op. 18* (Inedita - rev. Fasano)

Allegro assai - Un poco adagio - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai

Direttore Renato Fasano

W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto in fa maggiore, K. 242,* per due pianoforti e orchestra

Allegro - Adagio - Rondò

Duo Gold-Fizdale

Direttore Pietro Argento

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **BRITANNICO**

Tragedia in cinque atti di **Jean Racine**

Traduzione di Alessandro Parronchi

Nerone, figlio di Agrippina — *Giancarlo Sbragia*

Britannico, figlio di Claudio — *Carlo d'Angelo*

Agrippina, vedova di Claudio — *Lilla Brignone*

Giunia, amante di Britannico — *Mila Vannucci*

Burro, Governatore di Nerone — *Mario Feliciani*

Narciso, Governatore di Britannico — *Renato Cominetti*

Albina, confidente di Agrippina — *Anna Miserocchi*

Regia di **Corrado Pavolini**

22,55 **Othmar Schoeck**

Quartetto in re maggiore, op. 23 per archi

Allegro - Allegretto (Intermezzo) - Allegro risoluto

Esecuzione del « Nuovo Quartetto d'Archi »

(Registrazione di Radio Zurigo)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « I discorsi delle bellezze delle donne » di Agnolo Firenzuola: « Dialogo di Celso e Selvaggia sulla perfetta bellezza »

13,30-14,15 * **Musiche di Kuhnau e Kreutzer** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 14 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - **0,36-1:** Ritmi e canzoni - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,40:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Gran concerto

Documentario di Samy Fayad

Sono Carri di Tespi mossi dalla nafta. Quand'è primavera, le vecchie autocorriere iniziano il loro viaggio lungo le strade del Sud, si incrociano sulle montagne abruzzesi e della Calabria, lungo il Tavoliere delle Puglie e le azzurre rive della Campania, portano dovunque un giorno di festa. Il loro vagare avrà termine ai primi freddi dell'inverno. Sono le bande del « Gran Concerto », quelle che i manifesti delle feste patronali del Sud annunciano a caratteri di scatola. Come i Maestri Cantori, i « bandisti » di Puglia e d'Abruzzo — Putignano o Introdacqua; Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle o Alanero; Castellana o Gassopalena — alla musica dedicano le ore libere della giornata. I celebri complessi bandistici, dunque, sono il frutto di una innata e irrefrenabile passione. Una passione ereditata, il più delle volte,

Ore 22,30 - Secondo Programma

e che si tramanda di padre in figlio, come di generazione in generazione si tramanda uno strumento o una tecnica particolare. Ora che la stagione propizia si avvicina, in Puglia e in Abruzzo fervono i preparativi per la prossima « stagione » musicale; rinfrescare il repertorio, apportare delle modifiche, inserire ed affiatare i nuovi elementi, studiare le nuove partiture. E si mettono a punto i contratti per stabilire l'itinerario più idoneo. Tra i complessi bandistici, va da sé, esiste una antica rivalità; intorno ad ognuno si è costituita una « parte » di sostenitori, semplici appassionati mossi da orgoglio campanilistico o veri e propri intenditori che ragionano a lume d'arte. Ma il Mezzogiorno d'Italia sembra essere abbastanza vasto per ospitarli tutti, questi nomadi della musica, questi spericolati bandisti per i quali non esiste passo invalicabile, comune inaccessibile o piazza troppo angusta. Le loro commoventi autocorriere di vent'anni fa, rotte ad ogni esperienza stradale, sono la « vecchia bandiera, onor di capitano ». Restano i « bandisti ». Artigiani e contadini, abbiamo detto, ma uniti tutti nel comune amore per la loro arte, che si rifiutano di considerare « minore ». Se mai, un trampolino di lancio, una anticamera più o meno lunga, durante la quale — tuttavia — c'è sempre il modo di dare del lustro alla cittadina natale. Non c'è chi non vi ricordi che Mascagni, prima di diventare quel che è diventato, diresse un complesso bandistico. E in fondo al cuore di ogni suonatore di Puglia e d'Abruzzo brucia sempre l'esigua fiammella della speranza che un ricorso storico abbia a verificarsi.

s. f.

17,30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Riccardo Chicco

b) *Genti e paesi:* « Indie Occidentali »
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) *L'amico degli animali*
A cura di Angelo Lombardi
(Registrazione effettuata il 29-5-'56)

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(G. B. Pezziol - Shell Italiana - L'Oreal - Macchine da cucire Singer)

21 — OTELLO
di William Shakespeare
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Musiche di Fiorenzo Carpi
Personaggi ed interpreti:
Il Doge di Venezia *Andrea Bosic*
Brabanzio, senatore *Mario Feliciani*
Graziano, fratello di Brabanzio *Mario Feliciani*
Lodovico, parente di Brabanzio *Gianfranco Ombuen*
Otello *Vittorio Gassman*
Cassio, suo luogotenente *Osvaldo Ruggieri*
Jago, suo alfiere *Salvo Randone*
Roderigo, gentiluomo veneziano *Aldo Barberito*
Montano, predecessore d'Otello *Diego Michelotti*
Primo Senatore *Armando Alzelmo*
Secondo Senatore *Silvano Tranquilli*
Primo Gentiluomo *Ugo Salvadori*
Secondo Gentiluomo *Massimo De Francovich*
Uno scrivano *Giorgio Scotton*
Primo soldato di ronda *Enrico Lanzi*
Un cancelliere *Fortunato Arena*
Un portatore *Marcello Donini*
Un notabile *Renato Giua*
Desdemona, figlia di Brabanzio *Anna Maria Ferrero*
Emilia, moglie di Jago *Edmonda Aldini*
Bianca *Gabriella B. Andreini*
Prima popolana *Luisa Fiore*
Seconda popolana *Adriana Vianello*
Scene di Enrico Tovaglieri
Regia televisiva di Claudio Fino
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Al termine:
Replica Telegiornale

Autenticità umana dell'Otello di Gassman

L'eterna storia d'un grande amore

(segue da pag. 3)

schino, grossolano, incapace di qualsiasi grandezza, anche malefica. Il « suo » Jago non è Satana vestito da uomo, ma soltanto un miserabile, un chiacchierone incosciente, che non merita nemmeno l'immenso orrore di cui è circondato il dio infernale. E' stato scritto che in questo modo Randone ha impoverito il personaggio, lo ha avvilito scenicamente, ma — accettato il dolorante e malinconico Otello di Gassman, così poco melodrammatico — bisogna fatalmente adattarsi anche al « ridimensionamento » moderno, e diremmo borghese, del personaggio di Jago.

Come per molte altre sue tragedie, Shakespeare ricavò la ispirazione dell'*Otello* da un testo italiano: la settima novella della terza giornata degli *Ecatommiti* di Geraldi Cinzio, opera del 1565. La vicenda, nei suoi elementi essenziali, è questa. Otello, generale moro al servizio della repubblica di Venezia, fa innamorare con il racconto delle proprie gesta leggendarie la dolce Desdemona, figlia del senatore Brabanzio. Inutilmente questi tenta di ostacolare l'amore, inutilmente egli si rivolge allo stesso doge perchè punisca Otello, colpevole d'aver fatto sua Desdemona con un segreto rito nuziale. La fanciulla ama l'eroe ed è decisa a seguirlo anche contro la volontà paterna. Intanto i turchi sono partiti all'attacco di Cipro e Otello viene inviato a combatterli: con lui parte Desdemona. L'amore tra i due giovani è completo, candido, esclusivo. Ma Jago, invidioso della fortuna di Otello e pieno di rancore perché Cassio è stato nominato luogotenente in sua vece, prepara una diabolica macchinazione. Dapprima fa cadere in disgrazia Cassio agli occhi di Otello, poi eccita la gelosia di questi facendogli credere che Desdemona sia affettuosamente legata al giovane luogotenente. Nell'animo ingenuo di Otello il sospetto alligna quasi subito. Ma alle parole Jago unisce i fatti, cioè la « prova » del tradimento: egli fa in modo che un fazzoletto donato da Otello a Desdemona sia trovato presso Cassio. Otello è ormai fuori di ragione, del tutto incapace di controllare la consistenza degli indizi che offendono l'onorabilità di sua moglie. Fatalmente, ormai travolto dalla pazzia, Otello ucciderà Desdemona. La ucciderà senza odio, con infinita amarezza: dopo averle dato nel sonno un ultimo bacio la soffocherà. La tragedia non è però conclusa. Jago, infatti, cerca di far assassinare Cassio fomentando il rancore di un certo Roderigo; non ancora soddisfatto, dopo che Cassio è rimasto ferito, uccide egli stesso Roderigo per impedirgli di svelare le sue trame. Ma sul cadavere di Roderigo si trovano lettere dalle quali risulta tutta la malvagità di Jago e l'innocenza di Desdemona. A questo, al rimorso di aver ucciso la casta moglie tanto amata, Otello non sa resistere, e si uccide.

Fra le 34 opere teatrali di Shakespeare ve ne sono certo alcune, come *Amleto*, ad esempio, o *Macbeth*, o lo stesso *Re Lear*, di costruzione più massiccia e di significati più ampi rispetto ad *Otello*: forse nessuna, però, possiede una così controllata potenza, una compattezza stilistica e psicologica così perfetta. Perfino le ingenuità sceniche, le « forzature » melodrammatiche, gli effetti teatrali più appariscenti sono di aiuto, anziché di danno, alla costruzione del capolavoro.

v. b.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: « Alkohole und ihre vielseitigen Anwendungen » - Die Magier des Rhythmus' - Erzählungen für die jungen Hörer: « Lederstrumpf » 3. Teil: Der Verräter wird entlarvt; Ein Hörspiel von Ruth Herrmann; nach dem gleichnamigen - Buch von James Fenimore Cooper; Regie: Kaurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rudfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien »: Korrosion und Verpackung - Eigentliche Schutzverfahren - von Prof. Schikorr - Es singt der Chor der Kindergärtnerinnenschule von Bozen unter der Leitung von Prof. Johanna Blum - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15 14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Delius: Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato. 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Blaz Arnic: La canzone delle montagne, poema sinfonico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori (Dischi) - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Merrills Lewis: Dal Sud, rapsodia sacra per coro e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,25** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Alla fonte delle vedette. **21,15** Coppa interscolastica. **21,35** C'era una voce. **21,40** Dal mercante di canzoni. **21,50** Un po' di brio. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Jan Louël. Solisti: violinisti Gaby Altman e Jean Lardinois. Musiche di **Haydn, Bach, Badings** e **Prokofieff. 22,55-23** Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Liszt: Rapsodia ungherese n. 1, diretta da Ferenc Fricsay. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Il re d'Ys**, opera

* RADIO * venerdì 15 marzo

VISO PALLIDO PERSPICACE

— Supponge che questo voglia dire che voi non intendete rispettare il nostro trattato di pace.

in tre atti di Edouard Lalo, diretta da Pierre Dervaux. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45** Solisti internazionali. Musiche pianistiche di **Hartmann, Henriquez, Peterson-Berger e Grieg**, interpretate da Ib Kromann; Melodie popolari finlandesi, interpretate da Asta Lindelow; Sonata per violino e pianoforte, di **Maurice Ravel**, eseguita da Josefina Salvador e Henriette Roget. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 « Il viaggio d'Edgardo ». Undicesimo episodio (vedi lunedì). **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Jean Veldy e l'orchestra Edward Chekler. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Loiselet. **21** Tribuna della storia: « La fuga dell'imperatrice Eugenia vista da un testimonio ». **22** Notiziario. **22,15** « La "prima" del Cid non avrà luogo ». Scena da rivista di Rip a cura di Madeleine Rip e Pierre Varennes. **22,35** Jazz: « Joe Turner ». **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Il segretario degli amanti », piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. Nona lezione: « Adelina adorata ». **20,30** Tribuna parigina: « Ricordi politici di J. Paul-Boncour »: « Quindici anni in riva al lago ». **20,53** Vero o falso? **21** « Tout le monde s'en doutait », di Claude Marais e Carlos d'Aguila. Musica di Gérard Calvi. **22** Musiche per organo di Louis Vierne, interpretate da Denise-Françoise Rogé. **22,30** Le grandi voci umane: « Miguel Fleta ». **23** Notiziario. **23,05 Jaromir Weinberger:** Polca e fuga da « Schwanda il suonatore di cornamusa ». **23,15** Surprise-Partie. **23,55-24** Lawrence Walk, la sua fisarmonica e la sua orchestra.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** Duetto. **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** I prodigi. **21** « La Gueule du Loup », commedia di Marc-Gilbert Sauvajon. **22** Notiziario. **22,05** L'anima dei violini. Festival Percy Faith presentato da Lola Robert. **22,40** Musica da ballo con Jerry Mengo e Bernardo Lopez. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20** Missionwerk neues Leben. **23,35-23,50** Christian Evangelical.

GERMANIA
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Prospetto di viaggi, critico, di Peter Schultze e Matthias Walden. **19,45 Ifigenia in Aulide** opera in quattro atti di Christoph Willibald Gluck nella traduzione di Peter Cornelius, diretta da Joseph Keilberth. **21,45** Notiziario. **21,55** Una sola parola! **22** Dieci minuti di politica. **22,10** « La caduta » (La chute), romanzo di Albert Camus nella traduzione di Guido Meister, lettura a cura di Gert Westphal. **23,30** Musica da camera. **Jenö Takacs:** « Gumbri », rapsodia orientale per violino e pianoforte, op. 20; **Zoltán Kodaly:** Serenata per 2 violini e viola, op. 12 (Sirio Piovesan, violino e Ingeborg Philippsen, pianoforte; Helmut Zernick e Franz Hopfner, violino, Heinz Herbert Scholz, viola). **24** Ultime notizie. **0,10** Ritmi e canzoni. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath (solista baritono Dietrich Fischer-Dieskau). **W. Vogel:** Due studi per orchestra; **G. Mahler:** « Kinder-Totenlieder » su poesie di Friedr. Rückert. **R. Schumann:** Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 (Sinfonia della primavera). Nell'intervallo: (20,50) Heinz Schröter parla sul programma del concerto. Indi: « La famiglia di Gustav Mahler », sintesi di Alma Maria Werfel-Mahler. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il club del jazz. **23** Melodie per sognare. **24** Notiziario. Musica. **0,10** Ritmi nelle notte. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** « Come vivremo domani? Come abiteremo? », considerazioni di Ernst May. **21,15** Concerto per il bicentenario della morte di Johann Stamitz diretto da Eugen Bodart (solista Helmut Müller, fagotto). **Stamitz:** a) Ouverture in si bemolle maggiore, b) Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra; c) Due Pastorelle in re maggiore e in sol maggiore, d) Sinfonia in re maggiore. **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Pechino », documentario di Günther Weissenborn. **23,30 Franz Schreker:** Sinfonia da camera in un solo tempo, diretta da Paul Hindemith. **24-0,15** Ultime notizie - Attualità.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** Le donne tra il posto di lavoro e la famiglia. **21** Musica mondiale: **Werner Egk:** « La tentazione di Sant'Antonio » per una voce di canto e quartetto d'archi (contralto Christia Ludwig e il Quartetto Koeckert); **Benjamin Britten:** « Gloriana », suite sinfonica (tenore Peter Pears e l'orchestra diretta dal compositore). **22** Notiziario. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Studio notturno: « Le armi della passività », secondo l'esempio del Mahatma Gandhi, a cura di Ré Soupault. **23,30** Lieder di **Johannes Brahms** interpretati da Alexander Kipnis e Heinrich Schlusnus. **24** Ultime notizie. **0,10-0,20** La nostra comune preoccupazione: Trasmissione per la Germania centrale.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** « L'ammiraglio Byng (giustiziato il 14 marzo 1757) », sceneggiatura. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45 Beethoven:** Sonata in la, op. 69, interpretata dal violoncellista William Pleeth e dalla pianista Margaret Good. **23,15** « Prigioni e prigionieri », a cura di Cyril Bay. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Rassegna musicale. **21,15** Discussione. **22** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **24** « Il signor Sparrow », di John Montgomery. Ultima puntata. **0,15** Julie Dawn, Frank Baron e il complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,20** Musica richiesta. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,15** Musica per organo. **8,30** « The Goon Show », varietà. **10,45** Complesso « Deep Harmony », diretto da Allen Ford. **11** « Il panciotto », di James Langham. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. **14,15** Musica di Henry Purcell. **15,15** Canzoni e danze rustiche. **15,45** Notiziario musicale. **16,15** « Educating Archie », rivista. **17,30** Dischi presentati da Lilian Duff. **18,30** Varietà. **20** Concerto diretto da Stanford Robinson. **22** Divertimento musicale. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica alata. **20,30** « Una vita per i bambini », l'opera di Maria Montessori, radiosintesi di Percy Eckstein. **21,15** Canzoni popolari in veste moderna. **22** Notiziario. **22,20** « Il suo migliore autore », trasmissione in memoria di Ernst Heimeran, a cura di Fritz Heinrich Ryssel. **23-23,15** Finale musicale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Orchestra Sammy Kaye. **13,20 Bartok:** Concerto per violino e orchestra, eseguito dall'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay. **14** Lassù sulla montagna: « Geiger, pilota dei ghiacciai » a cura di Benedetto Vannini. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Musiche italiane interpretate dal violinista Olinto Barbetti e dalla pianista Bruna Barbetti. **Lupi:** Sonata in sol maggiore; **Boccherini:** Sonata in si bemolle maggiore. **17,50** Passeggiate nel Grigioni italiano. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solisti: soprano Renée Defraiteur; pianista Mario Feninger. **Ravel:** Pavana per un'infanta defunta; **L. N. Clerambault:** « La Musette », cantata per soprano e orchestra; **Saint-Saëns:** « Africa », op. 89 per pianoforte e orchestra. **19,15** Notiziario. **19,40** Valzer e tanghi. **20** Incontri fra città svizzere: « Berna-Basilea », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Colpo di maglio », romanzo poliziesco di Bill Miller. Quarta ed ultima puntata. **21,45 Vito Frazzi:** Sette canti popolari ticinesi. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Serenate.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** L'orchestra Roger e Yvette Giraud. **20** Strade aperte. **20,25** Dischi. **20,30** « George Sand a faccia a faccia: Saper lottare », rievocazione di Isabelle Villars. **21,30** All'Opera. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Jazz.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare):
Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Terza ed ultima trasmissione

11,30 **Mattinata sinfonica**
Beethoven: *Re Stefano:* ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, ma non troppo; c) Allegro giocoso, ma non troppo (Violinista Thomas Magyar - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibuer)

12,10 **Orchestra diretta da Gian Stellari**
Cantano Clara Vincenzi, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Tullio Pane, Luciana Gonzales e Tonina Torrielli
Beretta-Lucchina: *Papagaito;* Luttazzi: *Il mio mondo sei tu;* Panzeri-Loesser: *Bella pupa;* Pattacini: *Luna straniera;* Beretta-Dalcarco: *Tre salti;* Petrosillo-Palligiano: *Autunno malinconico;* Testoni-Abbate-Van Heusen: *Il braccio d'oro;* Stilos-Saltina: *Rock and roll in Italy;* Morbelli-Brodszky: *Serenade;* Fermundy-Berger: *Amoureuse;* De Ponti: *Iridio*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Calendario di vecchie canzoni**
Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 **AIDA**
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di GIUSEPPE VERDI
Atto secondo

Aida	*Zinka Milanov*
Amneris	*Fedora Barbieri*
Radames	*Jussi Bjoerling*
Amonasro	*Leonard Warren*
Ramfis	*Boris Christoff*
Il re	*Plinio Clabassi*
Un messaggero	*Mario Carlin*

Direttore **Jonel Perlea**
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
(Edizione fonografica RCA)

18,30 Marino Marini e il suo quartetto

18,45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SULLE SPIAGGE DELLA LUNA
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**
Partecipano **Franca Valeri, Vittorio Caprioli** e **Luciano Salce**

Il maestro Jonel Perlea che ha concertato l'esecuzione dell'opera *Aida* programmata alle ore 17,45

21,45 * **Canti sulla rosa dei venti**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Gianni Marzocchi, Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Luciana Gonzales e Vittoria Mongardi
Testoni-Donida: *Quattro sorelle;* Desa; Zucchini: *Nostalgico refrain;* Testoni-Danida: *Quattro sorelle;* Devilli-North: *Piangerò domani;* Calibi-Dunning: *Picnic;* Spiker-Ortolani: *Stanca;* Astro Mari-Cavallari: *M'hai detto una bugia;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese*

23,15 **Giornale radio** - * Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Tino Scotti** e **Carla Bertellini** presentano
Un disco e una pistola
Divagazioni musicali di Paolini e Silvestri
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *La signora di tanti anni fa:* l'Operetta presentata da Gino Valori
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni dei sette mari
con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo
a cura di Franco Soprano

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Storie meravigliose di genti e paesi
a cura di Stefania Plona
Il Viet-Nam

18,30 * **Pentagramma**
Musica per tutti

19 — **Il sabato di Classe Unica**
Vita sconosciuta dei Musei
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

IL PRANZO E' SERVITO
Manuale per chi invita e per chi è invitato di **Falconi** e **Frattini**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di **Carlo Campanini**
Regia di **Renzo Tarabusi**
(Doppio Brodo Sta...

SPETTACOLO ... ELLA SERA

21 **GRAN PREMIO INTERNAZIONALE 1957 DI « BEL CANTO »**
organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austriaca-Radio Vienna, della Radiodiffusione Televisione Francese e della Radiotelevisione Italiana
Presentazione delle finaliste:
Maria Koub... ebl (Austria), **Francine Dan...** Belgio), **Denise Montel** (Fra... **Laura Londi** (Italia)
Orchestra de... Radio Belga diretta da **Edgard Doneux**
Al termine: **Ultime notizie**

22,15 **Luci di tre**
Canzoni a ... nartre, a Broadway e a Sa... ucia

23 — Siparietto

23,15-23,30 **Notturnino**
Suona l'orchestra Mantovani

Franco Chiari dirige il complesso che esegue alle 14,45 il programma intitolato *Le canzoni dei sette mari*

TERZO PROGRAMMA

19 — **Presente e futuro dell'automazione**
Franco Archibugi: *Le relazioni industriali nelle fabbriche automizzate*

19,15 **Egisto Macchi**
Tre evocazioni (in memoria)
Adagio - Allegro - Adagio
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 **Gandhi nel ricordo di chi lo conobbe**
a cura di Francis Watson e Maurice Brown
Ultima trasmissione

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Turina (1882-1949): *Quartetto in re*
Andantino (Preludio) - Allegro moderato - Assai vivo, ma con un sentimento tranquillo - Andante quasi lento - Allegro moderato (Finale)
Esecuzione del Quartetto della Città di Torino
Lorenzo Lugli, Armando Zanetti, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Pietro Nava, *violoncello*
C. Debussy (1862-1918): *Sonata n. 3*, per violino e pianoforte
Allegro vivo - Intermezzo - Finale
Zino Francescatti, *violino;* Robert Casadesus, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Dorothy Parker

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Rudolf Moralt**
Anton Bruckner
Sinfonia n. 8 in do minore
Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pag. 8)
Al termine:
La Rassegna
Cultura inglese, a cura di Agostino Lombardo
Agostino Lombardo: Una rivista di poesia - Joyce e l'arte del romanzo - Vittorio Gabrieli: La nausea della ragione
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Lettere » di Michelangelo Buonarroti: « Tribolazioni di un artista »
13,30-14,15 Musiche di Clementi e Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 15 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
b) *Oggi lavoro io*
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
c) *Jim della giungla*
Il leone ferito - Telefilm
Regia di Earl Bellamy
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

18,45 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello
(*Durban's - Alemagna - Alberti - Olio Dante*)

21 — Berniniana
Documentario

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Olanda: SCHEVENINGEN
Gara internazionale di ballo
Con la partecipazione di quattro coppie di ballerini per ognuna delle sei squadre nazionali partecipanti — Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Danimarca e Olanda — nella bella cittadina balneare di Scheveningen, alle porte dell'Aia, si svolge questa sera una gaia gara a passi di tango, di quickstep, di slow e di valzer. Accompagnano le rapide evoluzioni le orchestre di Jos Cleber — di cui i telespettatori italiani hanno fatto la conoscenza quale vincitore del Festival Internazionale della Canzone di Venezia 1956 — di Tom Erich, la Willy Schobbe's Strict Dance-Tempo Orchestra e la Laguestra's Latin Ballroom Orchestra. Presenta Fulvia Colombo.

22 — JANE EYRE
dal romanzo di Charlotte Brontë
Traduzione e riduzione di Franca Cancogni
Sceneggiatura di Anton Giulio Majano
(2ª puntata)
Personaggi ed interpreti:
Rochester — *Raf Vallone*
Jane Eyre — *Ilaria Occhini*
Signora Fairfax — *Margherita Bagni*
Bessie — *Laura Carli*
Jack Lloyd — *Matteo Spinola*
Il dottor Carter — *Luisi Pavese*
Grace Poole — *Maria Zanoli*
Georgiana — *Luisa Rivelli*
Eliza — *Wandisa Guida*
Leah — *Zoe Incrocci*
Sophie — *Rossana Montesi*
Mary — *Edda Soligo*
Adele — *Patrizia Remiddi*
Thomas — *Bruno Smith*
Regia di Anton Giulio Majano

23,05 Replica Telegiornale

Ilaria Occhini, il regista Anton Giulio Majano e Raf Vallone: il trio di punta di *Jane Eyre*, il romanzo di Charlotte Brontë ch'è stato sceneggiato dallo stesso Anton Giulio Majano e alla cui realizzazione televisiva sono dedicate cinque trasmissioni

Torna Johnny Weissmuller

in una serie di telefilm per ragazzi

Dopo otto anni di assenza dagli schermi, Johnny Weissmuller torna al cinematografo per interpretare *Jim della giungla*, nell'omonima serie di telefilm per ragazzi. Gli è al fianco il piccolo Martin Huston, nella parte di suo figlio Skipper. Gli altri personaggi della serie sono Norman Fredric nella parte di Kaseem e lo scimpanzé Tamba

LOCALI

* RADIO * sabato 16 marzo

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfuk - und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Abend-und Wiegenlieder; es singt der Philippus Neri - Chor aus Münster (Westfalen) - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni del VII Festival di Sanremo 1957**: Cavaliere: Corde della mia chitarra; Martelli: Usignolo; Solino: Raggio nella nebbia; Bonagura-Cozzoli: Il pericolo n. 1; Calcagno-Gelmini: Le trote blu - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Il circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,40 Richard Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico op. 20 - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da H. Knappertsbusch (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15 Cicikowski: Il lago dei Cigni (Dischi) - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 17 Rossini: La Cenerentola, opera in 2 atti (Dischi) - 18,30 A piccoli passi, conversazione musicale - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Due sinfonie di Smetana e Gotovac - 21 La settimana in Italia, 21,15 Johann Strauss: Il pipistrello, operetta in tre atti (Dischi) - 23,05 Tanghi (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,30** Come va da voi? **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** Arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Eddie Warner. **21,15** Serenata. **21,35** Dal mercante di canzoni. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. **20** Serata di week-end: a) La vetrina delle canzoni. b) Piccolo teatro: Un silenzio di neve, di Carlo Bronne. c) Non adatto agli uomini! **21** Finale del Gran Premio Radiofonico internazionale di Bel Canto. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Panorama di varietà. **21,15** Orchestra diretta da Francis Bay. **22** Notiziario. **22,11** Musica richiesta. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Corregidor, di Hugo Wolf. Atto terzo. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Orchestra Raymond Chevreux. **20,30** « Vitellio », di Philippe Derez. **22** Un centenario: « Madame Bovary davanti ai suoi giudici e all'opinione », a cura di René Dumesnil e Geneviève des Curtis. **22,30 Inghelbrecht**: Sonata per violino e pianoforte, interpretata da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **23** Idee e uomini. **23,25** Concerto di musica antica diretto da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 « Il viaggio d'Edgardo ». Dodicesimo episodio (vedi lunedì). **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro: « I capricci della moda ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Paris-Cocktail », varietà. **21,20** Problemi europei. **21,35 Gli amori di Don Giovanni** (I parte), operetta in due atti di Juan Morata, diretta da Serge Bessière. **22,57-23** Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Appuntamento del sabato sera », di Pierre Mac Orlan e Nino Frank: « Questa sera a Parigi ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Vero o falso? **21** Collegamento con la Radio Belga: Finale del concorso internazionale di Bel Canto. **23,30-24** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,31 Come va da voi? **19,36** La famiglia Duraton. **19,45** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Il punto comune. **21,30** Da Montmartre a Montecarlo. **22** Notiziario. **22,05** Il sogno della vostra vita. **22,10** Allo Sporting di Montecarlo: « Come se ci foste », con Aimé Bareili e José Bartel. **22,40-23,30** Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Lieder per coro di **Mendelssohn, Schumann, Max Bruch e Peter Cornelius** (coro diretto da Philipp Röhl con la partecipazione del pianista Wilhelm Hecker). **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Johannes Brahms**: Variazioni su un tema di Joseph Haydn (Orchestra diretta da Paul Strauss). **22,30** Barometro musicale (Nuova musica leggera e da jazz). **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo da Berlino. **1** Varietà musicale. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Melodie e canzoni. **21** Quiz tra Londra e Francoforte. **21,30** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,30** Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Tra la mezzanotte e il mattino. **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Tenerezza in musica. **21** Cabaret « Istrici ». **22** Notiziario. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-0,55** Concerto notturno diretto da Carl Schuricht. **Richard Strauss**: « Così parlò Zaratustra. **R. Wagner**: Preludio di « Tristano e Isotta ».

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musiche richieste. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario. **22,15** Panorama dello sport. **22,30-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Musica leggera. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** « Un nemico del popolo », di Henrik Ibsen. Versione radiofonica inglese di Max Faber. **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi. **20** Notiziario. **20,30** Dischi. **21** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **22** Festa di San Davide. Concerto orchestrale. **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Complessi strumentali « Kenny Baker's Dozen » e « Baker's Half Dozen ». **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,15** Canzoni e danze rustiche. **6,45** Jazz. **7,30** « Vita con i Lyon », varietà. **8,15** Musiche di **Wagner, Liszt e Smetana**. **11,30** Rivista musicale. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Varietà. **15,45** L'orchestra Spa diretta da David Wolfsthal e il pianista Donald Edge. **17,45** Organista Sandy Macpherson. **18,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **19,30** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **22** Concerto.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Dieci milioni d'ascoltatori. **19,50** La famiglia Duraton. **20** I temerari. **20,30** Il punto comune. **20,46** Il sogno della vostra vita. **21,15** La Borsa delle canzoni. **21,40** Confidenze. **21,50** Campionato del disco. **22,10** Quando la settimana è finita. **22,50** Buona sera, mondo! **23,15** Stem der Hoop. **23,30 Albeniz**: a) Il Corpus Domini a Siviglia; b) Triana, frammenti da « Iberia ». **De Falla**: Introduzione e danza. **23,55-24** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Campane. Sport. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Registrazioni del carnevale di Basilea. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica richiesta. **Schubert**: « Grand Duo » per pianoforte a 4 mani in do maggiore, op. 140; **Mozart**: « L'anima dell'universo », cantata per tenore, coro maschile a 3 voci e orchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30** Per la donna. **14,15** Solisti strumentali leggeri. **14,25** « Tramonto all'alba », commedia in tre atti e quattro quadri di Clotilde Masci. **16,10** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Wolf-Ferrari**: Il segreto di Susanna, ouverture; **Luciano Sgrizzi**: Sinfonietta rococò per orchestra da camera; **Antonio Sacchini**: Divertimento. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Milhaud**: Suite francese. **19,15** Notiziario. **19,40** Le più belle canzoni di Napoli. **20** Delia Dagnino presenta: « Giallo... ma non troppo ». Ottava puntata: « E il delitto continua ». **20,45** Antologia sonora. **21,15** Ticinesi raccontano. **21,30** Selezione dall'opera **Idomeneo** di Mozart, diretta da Fritz Busch. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. [illegible] 10 Jazz 1957. **23,30-24** Co[illegible]te, eseguite dall'orchestra [illegible]sa.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Rivista 1957. **20,10** « Storia d'un balletto: Eric Satie », di Andrée Béart-Arosa. **21** Varietà parigini. **21,40** « Pension-Famille », di Samuel Chevallier. **21,50** Canzoni. **22,10** « Il quarto d'ora dei due asini », [illegible] Georges Bernardet, Roger [illegible] Clairette May e il pianist[illegible] Voumard. **22,30** Notiziario. [illegible]-**23,15** Musica da ballo.

APPENDICE DI POSTARADIO

Mario Bonvicini - Venezia

Giulio Viozzi trasse argomento per la sua nuova opera *Un intervento notturno* da una novella che per caso aveva letto anni or sono su « Selezione » e firmata Channing Pollock. Scritto il libretto e preparata la partitura dell'opera, il maestro Viozzi si preoccupò di prendere contatti con colui che egli riteneva essere l'autore della novella. Senonché mentre veniva informato che Channing Pollock era ormai deceduto apprese pure che il racconto comparso in « Selezione » era a sua volta un rifacimento di una vecchia novella di Robert Adger Bowen che si presumeva pure deceduto. Giulio Viozzi scrisse comunque alla famiglia Bowen, ma con sua grande sorpresa ricevette immediatamente risposta dallo stesso novantenne scrittore il quale si dichiarava felice che un suo racconto avesse potuto ispirare un'opera lirica e manifestava ardentemente il desiderio di vedere l'opera rappresentata nella città in cui vive ossia a Greenville nella Carolina del Sud. (Tale opera in un atto venne rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 26 gennaio 1957 e la Radiotelevisione Italiana ne effettuò la trasmissione registrata il 6 febbraio successivo).

N. B. - Bolzano

Il concorso per borse di studio presso l'Accademia Americana in Roma per l'anno 1957-1958 bandito dalla « Commissione americana per gli scambi culturali in Italia » è a favore di giovani di nazionalità italiana che abbiano conseguito la laurea non anteriormente all'anno accademico 1950-1951 e che abbiano compiuto studi particolari nelle seguenti discipline: 1° (*Studi romani*) a) epigrafia latina e antichità romane; b) letteratura latina; c) storia romana. 2° (*Storia dell'arte*) d) storia dell'arte medioevale; e) storia dell'arte rinascimentale. Per informazioni particolareggiate si rivolga alla sede « USIS » di Roma, via Boncompagni 2.

Mario Degaetano - Calendasco (Piacenza)

Per prima cosa occorrerebbe sapere di che violino si tratta e se ella allude allo strato di polvere di pece fresca che si forma sulla tavola e sulla tastiera ogni qual volta lo strumento viene suonato, oppure se si riferisce a quella crosta di pece più o meno spessa ed annerita dal tempo che si nota molte volte sui violini antichi. (Purtroppo alcuni violinisti del tempo passato erano persuasi che la pece non doveva essere mossa in quanto contribuiva a migliorare le qualità acustiche dello strumento). Comunque, se si tratta di pece fresca è sufficiente passare una pezzuola di flanella, ed occorre spolverare anche le corde e la tastiera perché i depositi di pece sulle corde pregiudicano la purezza del suono e possono provocare molestissimi fischi, mentre la stessa polvere depositata sulla tastiera rende le dita appiccicatice. Se si tratta invece di una leggera crosta, non ancora annerita, è consigliabile il vecchio ed empirico sistema della polpa di una noce avvolta in una pezza e quindi pestata in modo che la pezza stessa si inumidisca del liquido oleoso. Passando leggermente il batuffolo sulla crosta di pece è possibile scioglierla a poco a poco lasciando inalterata la sottostante vernice. Se si tratta invece di croste annerite conviene ricorrere ad un liutaio. Le vernici dei violini possono essere grasse od alcolose: comunque in qualsiasi caso non devono mai venire a contatto con sostanze a base di alcool.

Dr. Edoardo Casella - Milano; Franco Gentile - Cisterna; Francesco Diletti - S. Vittoria in Matenano; Francesco Zanardo - Mogliano Veneto; Enio Canducci - Rimini; Luigi Lampertico - Milano; dr. Marcello Lello - Pontremoli; Paola Benvenuti - Firenze; Claudio Brambilla - Milano; Giulio Somasca - Busto Arsizio; Antonio Micale - Milazzo; Doriana D. Pellizzari - Cologna; Armando Pompei - Lacedonia; Milla Sarti - Bologna; Sergio Baggioni - San Promono; Guglielmo Galante - Napoli; Giuliano Bisello - Padova; Giorgio Cagna; Getulio Alviani - Udine; Dario Bonucci - Viterbo; Alfonso Guerra - Caidano

Il sottofondo musicale della commedia *La foresta pietrificata* (TV ore 21 del 15 febbraio scorso) corrispondeva alla composizione intitolata *My Yddisher Momme* di Pollack che è incisa su disco Columbia COL/CQ/2965. La tromba solista è quella di Eddie Calvert.

Antonietta Lotgia - Roma

Ennio Porrino ha dedicato alla Sardegna un poema sinfonico che appunto sotto il titolo *Sardegna* figura sul catalogo Cetra con il numero CB 20274/20275.

Gino Busnelli - Limbiate; Enrica Prento - Casacorba

Non essendo autorizzati a fornire l'indirizzo privato dei vari maestri e cantanti di musica leggera che si susseguono ai microfoni e alle telecamere della RAI, consigliamo loro di indirizzare presso la Direzione Generale della Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, dove verrà provveduto per il recapito.

Mariuccia Trupia - Livorno; Gabriell[illegible] - Napoli; Rosanna D. - Luino; Edda Masini - Poggibonsi; Carla F. - Torino; Gennaro U. - Napoli; Coriolano S. - Roma

Le assunzioni di annunciatrici e di annunciatori per la Radiotelevisione Italiana avvengono esclusivamente tramite concorsi seguiti da corsi di formazione professionale. Poiché gli organici sono stati ormai completati con elementi provenienti da un concorso conclusosi recentemente, non è possibile prevedere per ora quando verranno banditi altri concorsi del genere.

Laura Micciché - Palermo; Maria Bonoretta - Lecce; Cosimo Lenzi - Genova; Marta N. B. - Siracusa; Gaetano J. Schidi - Roma; Franco Graziadei - Roma; N. C. - Firenze

Il meccanismo del concorso *La tombola* è il seguente: 1) Il pubblico è stato invitato pubblicamente ad inviare su cartolina postale una « cartella » della tombola di propria invenzione, cioè la libera sequenza di quindici numeri fra l'uno e il novanta. Tali cartoline debbono pervenire alla RAI entro il giovedì di ogni settimana. 2) La RAI a sua volta compila liberamente diciannove « cartelle »: a queste diciannove cartelle vengono abbinati, a mezzo di estrazione che si svolge in Torino con le consuete formalità, diciannove abbonati alle radioaudizioni, uno per ognuna delle regioni italiane. 3) Presso la RAI di Milano, alla presenza del dr. Livreri, notaio in quella città, vengono estratti dal tradizionale sacchetto della tombola, che contiene i numeri dall'uno al novanta, tanti numeri fino a che segna tombola una delle diciannove « cartelle » di cui al punto precedente, ovvero di una delle sei « cartelle » da cui è formato il cartellone di ogni gioco della tombola. La RAI tiene cioè il banco della *Tombola*. 4) Tutte le « cartelle » inviate dagli ascoltatori vengono successivamente controllate per accertare sulla base della successione dei numeri usciti, quale ha fatto tombola per prima. Nel caso che due o più « cartelle » abbiano fatto tombola contemporaneamente, il premio viene assegnato a sorteggio.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

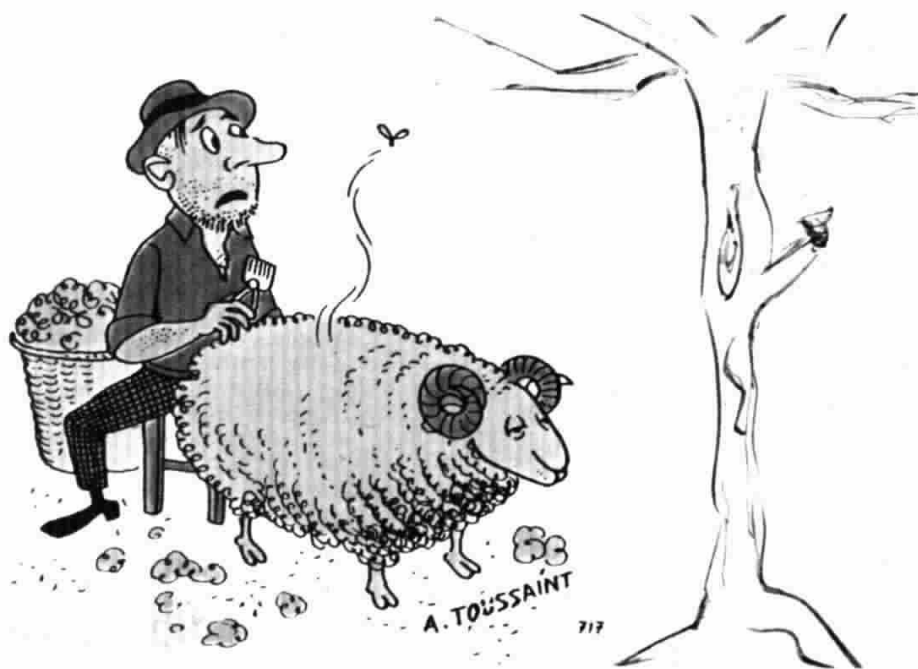
IN POLTRONA

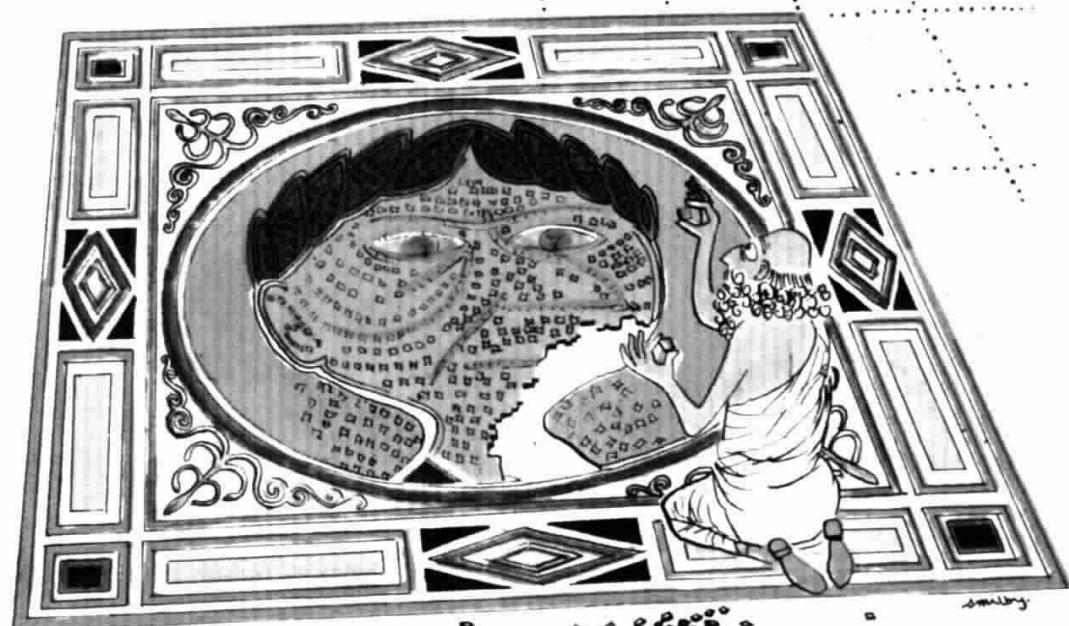
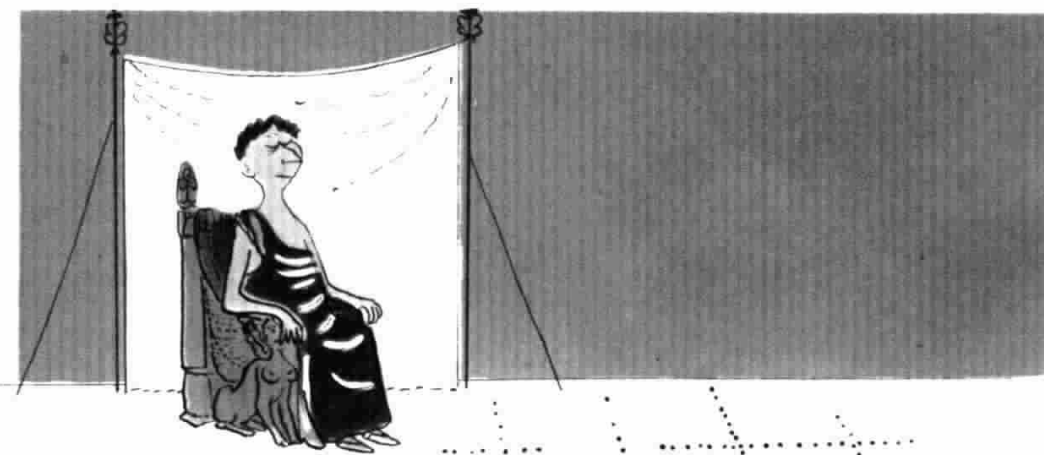
RICORDI DI VIAGGIO

— Ora domandategli qualcosa del suo viaggio in India

HA RAGIONE LA SIGNORA

— Prima di offrirmi questa pelliccia, potevi almeno assicurarti che il piccolo fosse svezzato.

OCCORRE PROVVEDERE

— Cielo: una tarma!

RITRATTO IN MOSAICO

Senza parole *(Punch)*

CUOR DI ZOOFILA

— Non esagerare, cara: deve solo andare a prendere il giornale qui all'angolo!...

VERNICE COSI'

Senza parole *(Punch)*